QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 19 Giugno 1955
Anno XI - Num. 145
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-630, 53-950, 53.961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 850 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2013): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3200, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

San Francisco

Il periodo di politica internazionale, iniziato con l'accordo austro-sovietico del 15 aprile, ha termine adesso con il convegno dei quattro ministri degli Esteri a San Francisco, nella settimana precedente il decennale delle Nazioni Unite: convegno che dovrebbe segnare il passaggio dalla fase negativa della «distensione» a quella positiva degli accordi. Le due fasi, peraltro, non hanno una separazione netta: il trattato austriaco, firmato il 15 maggio a Vienna, è ben qualcosa di positivo. Tuttavia esso non è che un inizio: per la psicologia dei dirigenti americani esso ha rappresentato la prova di «buona fede», o — espressione più cortese — di «buona volontà», domandata per anni al governo di Mosca per l'accettazione americana di una trattativa generale.

Si è rimasti incerti per qualche tempo, almeno nei Paesi occidentali, se la conferenza a quattro, inaugurante un nuovo periodo nelle relazioni fra i due aggruppamenti, dovesse esser tenuta a livello «alto» o «altissimo»: intendendosi per livello «alto» i quattro ministri degli Esteri, e per livello «altissimo» i quattro capi di governo. Alla fine, si è convenuti in un compromesso: conferenza dei capi di governo, preceduta da una preparatoria, dei ministri degli Esteri. Ma è stato anche detto contemporaneamente — da Eisenhower in forma particolarmente categorica — che la conferenza dei capi di governo non dovrebbe portare a conclusioni specifiche precise, ma limitarsi a una specie di *tour d'horizon*, terminante in un'intesa su certi orientamenti, o metodi, secondo i quali, poi, si regolerebbero i ministri degli Esteri delle quattro Potenze per arrivare ai veri e propri accordi. E così le fasi della trattativa, da due, diverrebbero tre: ministri degli Esteri, capi di governo, ancora ministri degli Esteri.

In questi ultimi giorni ha soffiato sull'Europa occidentale un venticello, se non di pessimismo, almeno di raffreddamento per la conferenza a quattro. Si è detto che essa riuscirà qualcosa di molto diverso da quello che aveva immaginato Churchill. (Per verità, noi dubitiamo forte che Churchill avesse immaginato qualcosa di molto preciso in proposito, salvo un punto: quello di figurarvi protagonista lui). Il discorso-debutto del ministro degli Esteri inglese Macmillan (15 corrente) è stato interpretato da taluni come una doccia fredda sulle aspettazioni eccessive. A noi quel discorso ha fatto una impressione diversa. Esso ci è sembrato diretto a liquidare definitivamente (se pur la cosa è possibile) la tendenza molto diffusa in Occidente — segnatamente agli Stati Uniti — a speculare sulle intenzioni, sui fini reconditi di ogni mossa diplomatica sovietica, sempre nel timore di esser presi in qualche trappola dall'astuto avversario.

E', codesta, una delle disposizioni d'animo che più hanno nociuto alla politica occidentale, togliendole vigore e direttiva, e lasciandola alla mercè dell'iniziativa avversaria. Macmillan ha detto, in sostanza: facciamola finita con il processo alle intenzioni; stiamo ai fatti, e quando ci si offre motivo e possibilità di trattare, trattiamo, sapendo quel che vogliamo. Quel che conta non è l'intenzione dell'avversario, cioè il suo punto di partenza; ma il punto di arrivo a cui si può, o non si può, arrivare. Quasi contemporaneamente Mendès-France, nel discorso di Strasburgo dell'11 giugno, si è fatto gioco, a buon diritto, di coloro che, nel loro estremo rispetto, vorrebbero fare dello sgombero dell'Austria per parte dei russi un nuovo successo del diavolo sovietico, un nuovo scacco del buon uomo occidentale.

Il convegno odierno dei quattro ministri degli Esteri dovrebbe avere per obiettivo precipuo di sgombrare il terreno della futura prossima trattativa da codesti stati d'animo pregiudiziali, conducenti a una impotenza dannosa dei Governi. Di codesti stati d'animo ce ne sono anche in Oriente, anche nel Governo sovietico: e anzi, a fare un po' di storia psicologica del decennio postbellico, si potrebbe dimostrare che hanno incominciato là. Mentre in Occidente si faceva ancora largo credito alle buone intenzioni sovietiche, e si credeva alla possibilità e convenienza di una collaborazione duratura fra i tre «grossi», a Mosca si sviluppava e diveniva dominante la politica di una sospettosa sicurezza, trasformatasi necessariamente in egemonia, e quasi in dominio diretto, su tanta parte dell'Europa. L'altra parte rimasta libera, e dietro di essa e più di essa gli Stati Uniti, hanno reagito attribuendo a Mosca un disegno non ideologico e a scadenza messianica, ma concretamente politico e immediato, di sovvertimento e dominazione mondiali. Con ininteliigenza più unica che rara, i partiti comunisti occidentali, specialmente francese e italiano, hanno fatto del loro meglio per confermare questa paura, salvo poi a piagnucolare su trattamenti discriminatori da parte dei governi e partiti democratici dei loro Paesi.

Stalin è stato il responsabile principale di tutto questo, ed è perfettamente comprensibile che la sua morte abbia iniziato un cambiamento nelle disposizioni sovietiche. Il quale è tanto più notevole in quanto esso si è effettuato contemporaneamente al perfezionamento del sistema di collaborazione armata occidentale. Non serve a nulla — o anzi, si risolve in danno per l'Occidente — ripetere ogni giorno che, dunque, codesto perfezionamento è stato la causa del cambiamento medesimo, ove codesta constatazione, per sè almeno parzialmente giusta, non sia accompagnata dalla conseguenza logica, che si sono veramente condizioni preliminari per trattare.

Le due paure reciproche — culminanti e confondentisi in un'altra superiore a ben giustificata paura, quella della guerra — hanno generato la «guerra fredda», che passerà alla storia come un periodo classico di involuzione dei cervelli. Scrivere la parola «fine» sotto il capitolo della guerra fredda, e aprire il capitolo seguente, del ritorno alla politica internazionale normale, delle trattative, degli accordi e dei compromessi: ecco il vero compito dell'incontro odierno fra i quattro ministri degli Esteri a San Francisco.

Luigi Salvatorelli

Il generale parla alla radio di centinaia di morti e migliaia di feriti

L'esercito ha salvato Perón ma domina ora in Argentina

Il ministro della Guerra sembra il vero padrone del governo - Il controllo della polizia passato alle autorità militari - La flotta rifiuta di arrendersi e incrocia fuori delle acque territoriali - Focolai di rivolta divampano ancora in provincia, mentre la capitale sta ritornando alla normalità - Quasi tutti i sacerdoti scarcerati

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 18 giugno.

Era rimbalzata oggi pomeriggio dal Brasile (trasmessa dalla radio di Porto Alegre) addirittura la notizia che il generale Perón era stato destituito e arrestato: una delle tante voci sensazionali circolate in questi giorni. Invece per la terza volta, il presidente ha parlato alla radio, chiedendo il ritorno alla calma ed alla normalità, denunciando le colpe dei ribelli e promettendo il severo rispetto della legge.

In queste discorse, Perón ha affermato che i rivoltosi «hanno ucciso centinaia di persone e ne hanno ferite migliaia senza concludere nulla». Egli non li combatterà con le stesse armi; il suo regime preferisce discutere con gli avversari anzichè costringerli a ragionare secondo un modo unico. «Noi abbiamo dalla nostra parte la legge e l'applicheremo — ha detto. — E' nostro diritto farlo e l'imporremo con la forza della verità, con la forza del popolo».

Il dittatore è apparso anche davanti al Consiglio esecutivo sindacale, dove ha ripetuto con maggiori particolari i concetti esposti alla radio, e soprattutto insistendo sulla democraticità del suo regime, promettendo che le elezioni saranno libere, garantendo piena libertà per tutti. Poi, passando al conflitto con la Chiesa, ha affermato che «non esiste un problema religioso» e che la separazione tra Chiesa e Stato già è stata chiesta dalla volontà popolare.

Questi due discorsi dimostrano dunque che Perón è sempre alla presidenza. Ma con quali poteri? L'impressione prevalente questa sera è che l'esercito abbia salvato la dittatura di Perón, intervenendo pressochè compatto contro la Marina e l'Aviazione, ma che controlli oggi strettamente il governo, e forse detenga il vero potere.

Dalle ore 18 di ieri 17 giugno, l'esercito ha assunto la supervisione dell'ordine interno, assumendo il controllo della polizia federale, ed ha assunto la direzione anche delle basi navali e degli ispettorati costieri. Un attestato di particolare fiducia il regime ha dato anche all'Aeronautica, che è stata incaricata di controllare, in collaborazione con le forze terrestri, le basi dell'Aviazione navale. Sono state poi disposte speciali misure di vigilanza nelle zone strategiche, particolarmente vigilanza anti-aerea, presumendosi forse che qualche velivolo sia tuttora in possesso dei ribelli dell'Aviazione navale.

Si deve registrare inoltre che Perón ha trasferito il suo quartier generale al Ministero della Guerra. Perchè il suo ufficio alla Casa Rosada è praticamente distrutto, oppure per volontà dell'esercito e del ministro della Guerra? Questi, generale Lucero, sarebbe ormai per vari indizi il vero «uomo forte» dell'Argentina. Perón, che ne è amico da anni, gli affidò giovedì il pieno comando della repressione, dopo avergli fatto percorrere rapidamente tutti i più alti gradini della carriera militare. Ma ora il dittatore avrebbe dovuto cedere al suo ex braccio destro gran parte della sua autorità.

Comunque sia, la vita sta riprendendo, quasi con cautela. Il suo corso normale a Buenos Aires. Sono passate ormai 48 ore dall'insurrezione, e le forze armate peroniste hanno riassunto il controllo della situazione nella capitale e, se è vero quel che assicura il governo, anche nel resto della repubblica. La stato d'assedio e la legge marziale danno al regime la possibilità di usare in pugno le redini dell'ordine. Il blocco che era stato disposto l'altra notte all'invio di notizie all'estero è stato levato nelle primissime ore di stamane, ma funziona tuttora la censura, e tutto il materiale deve essere presentato in lingua spagnola ai censori.

Tutti i negozi sono aperti, e resteranno aperti anche domani, per facilitare i rifornimenti alimentari; i cinema hanno ripreso l'orario normale. Tuttavia, per evitare assembramenti, il governo ha vietato tutte le riunioni sportive, sospendendo le partite di calcio come le corse dei cavalli; e nel timore di incidenti ha ordinato che i funerali delle vittime di giovedì si svolgano in forma privata, singolarmente per ognuno dei morti. La normalità è tornata, dunque, ma solo fino ad un certo punto, e non senza gravi motivi di inquietudine.

E nel resto del paese? Combattimenti seri non dovrebbero esservene, ma non si può parlare nemmeno di calma totale, poichè il governo stesso afferma che non vi sono focolai di rivolta ancora capaci di «causare apprensioni». I giornali, che ieri ed oggi sono usciti con titoli vistosi, hanno riportato anche talune notizie ricevute dalla stampa della vicina repubblica dell'Uruguay, nelle quali si parla di apprezzabili nuclei di resistenza: specialmente in taluni distaccamenti dell'esercito dislocati lungo la costa. Dicono quelle notizie che la divisione alle dipendenze del generale Bengoa non solo fece causa comune con gli insorti della Marina e dell'Aviazione ma tuttora inalza e stara sul piede della rivolta. Il regime nega questa segnalazione, e afferma che il generale Bengoa è giunto ieri nella capitale per sottolineare a Perón la salda fedeltà delle truppe al suo diretto comando. Non il comportamento dell'esercito costituisce, però, l'incognita militare della situazione, ma quello della marina.

Quanto alla flotta, si sa soltanto che non si è ancora arresa, ma si ignora se intenda continuare la rivolta, oppure gettare in porti stranieri (in Uruguay o in Brasile) e farsi internare. Le maggiori navi della Marina da guerra, fra cui le due vecchie corazzate, incrociatori, cacciatorpediniere, ecc., si trovano fuori delle acque territoriali argentine, nell'estuario del Rio de La Plata.

Incerta sembra la posizione del governo peronista nei confronti della Chiesa. Le notizie, in fondo contraddittorie, sono tre: un ordine del ministero degli Interni ha disposto stamane che venissero messi in libertà tutti i preti arrestati; due ore dopo, la polizia traeva in arresto altri due sacerdoti, l'italiano padre Giuseppe Dardi e il jugoslavo padre Giovanni Grizic; autorità militari e di polizia hanno esortato i religiosi a mettersi sotto la protezione delle autorità per evitare eventuali violenze comunistе. Pare, comunque, che tutti i preti arrestati dei giorni in poi, siano usciti dal carcere.

n. p.

Il gen. Lucero (a sin.), capo dell'esercito che ha stroncato la rivolta a Buenos Aires, abbracciato da Perón (Radiofot.)

Nelle strade presso «Casa Rosada» la gente fugge mentre cadono le bombe. (Radiofoto)

Due ammiragli arrestati suicida un capo dei ribelli

Buenos Aires, 18 giugno.

E' stato comunicato che dei tre principali capi della rivolta di giovedì due sono stati arrestati mentre il terzo si è ucciso. Il giornale «La Razon» informa che la polizia ha arrestato il contrammiraglio Anibal Olivieri e Samuel Toranzo, rispettivamente ministro della Marina e comandante del Corpo dei «marines», che si credevano a bordo delle navi; il contrammiraglio Benjamin Garciule si è ucciso nel suo ufficio poco dopo il fallimento della rivoluzione.

La battaglia di Buenos Aires nel racconto d'un testimone

Come per puro caso il dittatore scampò al bombardamento degli aerei

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 18 giugno.

Passo dire ora che Buenos Aires ha vissuto, giovedì, ore davvero tremende. Mi trovavo sulla Plaza de Mayo quando cominciò il dramma. Mancava poco a mezzogiorno, e c'era molta gente: è una zona in cui c'è sempre una apprezzabile folla a passeggiare. Il cielo era carico di nubi molto basse (e difatti nel pomeriggio piovve) e l'aereo che sbucò da quella coltre grigia piombò inaspettato. Qualche istante dopo la zona fu scossa da una forte esplosione. Ci fu un po' di esitazione nella folla: nessuno aveva capito bene che stesse accadendo.

Seguirono, a brevissimo intervallo, altre due esplosioni. Sulla piazza dilagò il panico. Una parte di gente cercò riparo nella Cattedrale, gli altri si dettero alla fuga verso le strade che vi immettono. Io mi trovai a correre con un gruppo numerosissimo che andava verso la Casa Rosada. Il nostro gruppo si ingrossò sempre di più, ma ebbe improvvisamente la strada sbarrata da una colonna di camion che si erano fermati a buona distanza dalla Casa Rosada e dai quali erano scesi soldati in divisa «kaki». Una formazione di soldati riuscì a respingere a tempo la folla che correva e la fece sbandare: ne nacque una confusione tremenda. Poi cominciò la sparatoria.

Arrivarono soldati da tutte le direzioni e si dirigevano tutti verso la Casa Rosada. Nel fumo che si era levato dopo le esplosioni si vedeva gente cadere. Poi ancora automezzi che trainavano artiglierie: sembrava che sparassero da tutte le parti. La gente che lasciava i ripari per darsi alla fuga si trovava in pieno tiro incrociato, e l'urlo delle sirene delle autolettighe esasperava il fracasso.

Andò avanti così per un paio d'ore, con raffiche di mitragliatrice e colpi d'artiglieria che si alternavano a pause inspiegabili. Durante una di quelle pause, vidi un vecchio uscire dal riparo e dirigersi verso la Cattedrale agitando un fazzoletto bianco: una raffica di pallottole lo inseguì per un tratto, senza mai colpirlo, e alla fine il vecchio scomparve dietro la chiesa. La fortuna che aveva accompagnato il vecchio sembrò dare coraggio ad altri due uomini che si lanciarono anche essi verso la Plaza de Mayo, ma furono abbattuti da una raffica.

Poi cominciarono ad arrivare gruppi di persone che invocavano Perón e si dirigevano verso la Casa Rosada. L'investimento che gli insorti avevano scatenato contro la sede del governo andava perdendo vigore: i rinforzi affluiti alla guardia presidenziale e alle altre truppe che presidiavano la Casa Rosada si erano fatti rilevantissimi. La folla che inneggiava a Perón trovava la strada spianata. Prima che giungesse in vista dell'edificio, la folla che stava ai ripari cominciò a setacciare elementi che univano la loro voce a quella dei partigiani di Perón. Una donna che stava quasi accanto a me ed aveva bene in vista un distintivo del partito peronista, gridò che intendeva unirsi alla folla in arrivo ed esortava i suoi vicini a fare altrettanto. Prima che si lanciasse fu richiamata dal fischio di un uomo che le gridò: «Fermati, Tu non hai armi con te».

La folla dei sostenitori di Perón (quelli mobilitati dal sindacato, come si seppe poi) era giunta intanto quasi sotto la Casa Rosada, e dette man forte, con le armi che aveva al seguito, ai difensori del palazzo e accolse con un'assordante ovazione un altro grosso reparto motorizzato che veniva a prendere posizione attorno alla sede del governo. Gli insorti si ritiravano, incalzati da una turba che sparava all'impazzata, e dalle forze di polizia e dall'esercito, che ormai dominavano la piazza del Congresso.

L'inseguimento fu in direzione del ministero della Marina. La confusione toccava punte indescrivibili: c'era molta gente per terra; poi, a completare lo sfacelo, arrivarono altri aerei a bombardare ed a mitragliare la zona. Un panico tremendo colse coloro che già stavano assaporando la vittoria. Il numero delle vittime si moltiplicò, e le autolettighe non erano in condizione di manovrare. Velivoli e postazioni contraeree si dettero battaglia serrata divisi da un polverone.

Quando gli apparecchi si rituffarono nelle nubi basse, giunsero rinforzi di polizia a cercare di ristabilire un po' di ordine nella confusione. Sulla piazza e sulle strade vicine era stato fatto scempio di passanti e di automezzi. Polizia ed autolettighe manovravano meglio, perchè la folla dei sostenitori di Perón aveva abbandonato la piazza del Congresso e correva gridando invettive ai «traditori» e al clero. Poco dopo cominciarono gli incendi.

Il regime assicura che gli incendiari erano elementi comunisti, lanciatisi nella mischia per scatenare disordini. Come che sia, il settore del centro e alcuni altri quartieri furono messi a soqquadro. Bruciava la Cattedrale e la Curia, bruciava la chiesa di San Francesco e quella della Mercedes, bruciava la chiesa di San Nicola. Incendi si levavano da altri tempii. Devastazioni e scempi si verificavano anche alla «Boston Bank», dove sono gli uffici consolari e commerciali dell'Ambasciata americana, e nei locali dell'Ambasciata britannica.

Della Curia sono rimasti in piedi i muri soltanto; la Cattedrale è in rovina; della chiesa di San Nicola è andato distrutto il prezioso portale; da quella di San Francesco fu possibile trarre in salvo (e i pompieri si prodigarono) quadri e arredi sacri, ed alla Mercede si fece in tempo a bloccare le fiamme prima che l'avvolgessero tutta. Lo stesso scempio altrove. Automezzi devastati, edifici sconvolti fuori e dentro, pali abbattuti, strade sottosopra, elevato il numero delle vittime.

Poco dopo veniva dalla radio governativa l'annuncio che la rivolta era stata domata. Lo aveva detto Perón, che era scampato alla morte. Era al Ministero dell'Esercito quando fu avvertito che la rivolta stava per esplodere: qualche istante dopo, un aereo sganciò una bomba sull'edificio, e cadde nel giardino dove pochi attimi prima Perón si era intrattenuto con i suoi informatori segreti.

La sera furono fermati i sacerdoti della capitale: fermo precauzionale, fu detto; infatti sono stati rimessi in libertà oggi. Ma in giornata sono stati arrestati due sacerdoti a Bragado, nella provincia di Buenos Aires: José Dardi e Juan Grirlo. Il primo di origine italiana e l'altro di origine jugoslava. Non si conoscono le imputazioni a loro carico.

Perón siede praticamente in permanenza da ieri al Ministero dell'Esercito con i suoi collaboratori.

Il gruppo parlamentare del partito radicale — molti dei suoi deputati si trovano ora in arresto — ha approvato oggi una mozione nella quale denuncia l'avvenuto arresto di taluni suoi esponenti, stigmatizza lo scempio che si è fatto delle chiese e reclama giustizia.

Sam Summerlin (A. P.)

Oggi i ministri alleati si incontrano con Molotov

L'opinione americana spera in un rapido accordo con i russi sul programma della conferenza di Ginevra - Decisiva la parte della Germania di Bonn, pur assente dalle trattative

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 18 giugno.

Con le due giornate di incontri a New York, i «Tre Grandi» dell'Occidente sono divenuti i «Quattro Grandi»: la conferenza ha offerto infatti la prova visibile che la Germania è ormai risalita al rango di grande potenza non solo perchè Stati Uniti, Inghilterra e Francia hanno in vario modo modificato i loro piani politici per armonizzarli con quelli del cancelliere Adenauer, ma anche perchè, per la prima volta nel periodo postbellico, la Germania si è trovata nella posizione di scegliere fra due politiche, quella offertale dall'Occidente e quella promessale dalla Russia.

La consacrazione, poi, della Germania come grande potenza europea ha avuto conferma, oltre che dallo sviluppo degli avvenimenti diplomatici degli ultimi giorni, anche dalle dichiarazioni del ministro degli esteri francese Pinay che, ospitando oggi a colazione il cancelliere Adenauer, ha sottolineato l'«assoluta identità» di vedute fra la Francia e la Germania, accresciuta anche dal fatto che «non vi sono più cause di litigio fra i due Paesi».

«Noi abbiamo l'intenzione — ha detto Pinay — di applicare in piena lealtà gli accordi di Parigi, perchè il popolo francese si rende conto della necessità di cercare un terreno d'intesa con la Germania. Francia e Germania hanno ormai le responsabilità di organizzare l'unificazione dell'Europa».

Notano gli osservatori politici, che oggi si stanno trasferendo in massa a San Francisco, che il riavvicinamento franco-tedesco permetterà ad Adenauer, quando si recherà in settembre a Mosca, di resistere con fermezza alle eventuali offerte di aiuto sovietico contro la Francia: se, come ha detto Pinay, Francia e Germania dovranno ora dividersi il compito di organizzare l'integrazione dell'Europa, esse possono farlo solo come collaboratrici, oltre che come alleate. Per il momento, ad ogni modo, le Potenze occidentali escono dall'incontro preliminare di New York assai rafforzate, e si trovano quindi in posizione molto opportuna per tentare di far adottare da Molotov il programma di lavori previsto per l'incontro a quattro.

I ministri degli Esteri alleati hanno deciso infatti di proporre a San Francisco, quando si incontreranno domani con il ministro degli Esteri sovietico che, sebbene non si prevedа che l'incontro dei quattro capi di governo debba dedicarsi all'esame approfondito di alcuna questione specifica, è necessario però che ognuno di essi abbia la possibilità di indicare quali sono, a suo parere, le maggiori cause di tensione e quali i mezzi per diminuirla, senza compromettersi per questo nell'impostazione del problema più importante, quello tedesco.

Se Molotov dovesse accettare questo approccio, Eisenhower potrebbe iniziare la Conferenza a quattro con un appello alla Russia perchè dimostri la sua volontà di cooperazione internazionale, concedendo ai satelliti quell'indipendenza ch'era prevista dagli accordi di Yalta. Naturalmente si dubita assai che Molotov possa accettare questa impostazione, ma si spera d'altra parte che il suo rifiuto sia formulato in modo da non chiudere la porta ad ulteriori sviluppi.

La Conferenza dei «tre», infatti, ha portato alla conclusione che il recente comportamento della Russia non può essere spiegato solo con l'adozione di una nuova tattica, ma che risponde quasi sicuramente ad un reale desiderio di diminuire la tensione internazionale. Questa convinzione ha contribuito a far assumere ai ministri occidentali un atteggiamento assai aperto ed assai meno rigido che in passato, sicchè si ha la speranza che Molotov si dimostri a San Francisco conciliante e cooperante così come, durante il lungo viaggio in ferrovia da New York a San Francisco, si è mostrato ripetutamente convinto che «il mondo sta per avviarsi verso un periodo più calmo e costruttivo».

Gino Tomajuoli

Il rimpatrio a Mosca dell'addetto navale a Roma

Roma, 18 giugno.

Viva impressione ha suscitato negli ambienti diplomatici la notizia dell'improvviso rimpatrio dell'addetto navale presso l'Ambasciata russa in Italia, capitano di primo grado Alexander Romanovich Astafiev, sul conto del quale tempo fa su un settimanale anticomunista fu condotta un'accanita campagna, offrendo rivelazioni su una vasta rete di spionaggio esteso nei cantieri e nelle installazioni della Marina italiana. Tali rivelazioni non furono mai smentite, tanto che la questione fu portata perfino in Parlamento, con una serie di interrogazioni presentate da deputati di vari gruppi. Tutto ciò fa credere che lo Astafiev, il cui grado corrisponde al nostro capitano di vascello, sia stato richiamato in patria per il troppo clamore suscitato dalla sua attività.

La versione fornita dallo stesso ufficiale poco prima della partenza è del tutto diversa. Egli, infatti, ha affermato che tanto lui quanto sua moglie, animatrice di alcuni fra i più aristocratici circoli di Roma, soffrivano terribilmente di «nostalgia» per la lontananza da Mosca. Il cap. Astafiev si trovava in Italia fin dal ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi e proprio nella sua qualità di addetto navale prese in consegna in conto riparazioni la corazzata «Giulio Cesare» e la nave-scuola «Cristoforo Colombo».

Cadaveri nelle strade dopo i combattimenti fra rivoltosi e «descamisados». (Radiofoto)

Il Vaticano in polemica con il governo peronista

Roma, 18 giugno.

L'*Osservatore Romano* ha pubblicato quest'oggi due note sugli avvenimenti argentini. Nella prima si dice tra l'altro: «C'è sullo sfondo della rivolta l'ombra di qualche prelato? S': quella di un vescovo ausiliario e di un ufficiale della curia di Buenos Aires. Ma si tratta di due vittime; ed essi erano già lontani dal Paese quando si è manifestato il movimento militare.

«E' stata attribuita ad elementi comunisti la responsabilità degli incendi e dei saccheggi di varie chiese e di altri edifici ecclesiastici. Non abbiamo difficoltà ad ammetterlo; ma si tratta di elementi che già in altre manifestazioni pubblicamente avevano dichiarato il loro odio alla Chiesa, ed all'odio erano stati esortati.

«Si afferma che per le relazioni tra Stato e Chiesa verrà consultato il popolo. Ma quali garanzie ha esso di poter far sentire l'autentica sua voce?».

Nell'altra nota l'*Osservatore Romano* afferma: «E' una realtà documentata la piena connivenza comunista con la persecuzione peronista. La cronaca di questi giorni sta ad attestare che alla lotta contro la Chiesa si conferisce sempre più una inflessione classista».

CRONACA CITTADINA

Da domenica prossima alla scuola "Meucci„ visibili i ruoli delle imposte 1955

I contribuenti per la Vanoni sono scesi a 56.500 ma pagheranno 153 milioni più dell'anno scorso

I 42 miliardi di redditi denunciati daranno un gettito di 1 miliardo e 280 milioni - Esposti anche i ruoli suppletivi delle tasse comunali: per la sola imposta di famiglia 34.442 "revisionati„ con un maggior introito di 256 milioni nei confronti del 1954

Puntualmente, come accade ormai da cinque anni, torna «l'imposta Vanoni». Sono i redditi che i contribuenti hanno denunciato lo scorso marzo e che si riferiscono al 1954. A partire da domenica prossima i ruoli delle imposte dirette (Vanoni, ricchezza mobile, ecc.) e quelli delle tasse comunali saranno esposti alla scuola «Meucci», con ingresso in via Sagliano Micca 5, per la durata di cinque giorni. L'orario nei giorni festivi (domenica e mercoledì 29) sarà dalle 9 alle 12; in quelli feriali dalle 9 alle 15. I ruoli rimarranno esposti sino a giovedì 30 giugno.

I funzionari dell'Ufficio imposte dirette di via Roma e dell'Intendenza di Finanza stanno in questi giorni lavorando alacremente per ultimare in tempo utile gli elenchi. E' la fase conclusiva di una delicata trafila burocratica che ha impegnato per mesi centinaia di impiegati delle imposte. I redditi consegnati dai contribuenti in marzo sono stati prima catalogati in ordine alfabetico, poi passati attentamente al vaglio degli addetti al calcolo dell'imposta. Si sono quindi formati i ruoli e si stanno ora tirando già i totali complessivi delle diverse voci: Complementare, Ricchezza mobile, ruoli suppletivi, ecc. Per ora si sono tenute buone le cifre dichiarate dai contribuenti. L'Ufficio ha tempo cinque anni per procedere alla revisione, qualora ritenga che il reddito denunciato sia inferiore alla realtà. E' una facoltà di cui i funzionari delle imposte hanno già dimostrato di sapersi avvalere per le denunce Vanoni presentate gli anni scorsi. I «ruoli suppletivi» (esistono anche quest'anno e ci è stato annunciato che saranno voluminosi) contengono appunto i nomi di coloro che per la Complementare o per la Ricchezza mobile avevano dichiarato redditi inferiori alla realtà, che sono poi stati accertati dopo severi accertamenti.

Le prime cifre complessive che il direttore dell'Ufficio imposte dirette, dott. Borsi, è stato in grado di fornirci, riguardano la Complementare. I contribuenti iscritti a ruolo quest'anno sono a Torino 56.500; hanno denunciato un reddito di 42 miliardi di lire e pagheranno un miliardo 280 milioni di tassa.

Dal 1951 ad oggi il gettito dell'imposta Vanoni a Torino è in costante aumento: nel 1951 (prima dichiarazione dei redditi) la somma versata dai torinesi allo Stato per la sola «Vanoni» risultò di 289 milioni di lire; nel 1952 salì a 720 milioni; nel 1953 è stata 893 milioni; nel '54 un miliardo 127 milioni e quest'anno, infine, come abbiamo detto, si è raggiunto un miliardo e 280 milioni. In cinque anni il gettito è cresciuto di un miliardo; rispetto allo scorso anno l'aumento risulta di 153 milioni di lire, che i torinesi verseranno in più all'Erario, per la sola Complementare.

Nel '54 i contribuenti iscritti a ruolo erano 60.383. Quest'anno la cifra è scesa a 56.500. La diminuzione di 4.383 unità è dovuta alle nuove norme emanate dal Ministero delle Finanze a favore delle classi meno abbienti (il minimo imponibile, come è noto, è stato elevato da 480 a 540 mila lire annue). Ciò ha consentito di sgravare dal pagamento della complementare altri 4.383 torinesi. Nonostante che il numero delle persone iscritte a ruolo sia diminuito, il reddito dichiarato è passato dai 39 miliardi dello scorso anno ai 42 miliardi odierni.

Oltre alle imposte erariali di cui abbiamo parlato sopra, alla scuola «Meucci» saranno esposti anche i ruoli delle imposte e tasse comunali: imposta di famiglia; sul valore locativo, di patente, di licenza; sugli esercizi pubblici; sulle macchine per caffè espresso; sui biliardi; sui cani; sul bestiame; sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni; sulle insegne; tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani interni. Per tutte queste imposte e tasse si tratta di «ruoli suppletivi». I ruoli principali sono stati pubblicati dal Comune nel gennaio scorso.

La voce più importante riguarda l'imposta di famiglia. Il Municipio dopo aver deciso di elevare il minimo da 240 a 400 mila lire esentando così dal pagamento della tassa altri trentamila nuclei famigliari, sta procedendo alla revisione dei redditi grandi e medi. Per i contribuenti più modesti in genere si torna semplicemente all'imposta che pagavano prima che il minimo esente venisse elevato da 240 a 400 mila lire. Per i grossi invece la revisione è svolta con più severità. «Sinora — ci ha dichiarato l'assessore ai tributi dott. Cellerino — abbiamo revisionato circa 50 mila cartelle dell'imposta di famiglia. Il lavoro dovrà essere ultimato entro il 30 giugno prossimo». Non tutte le pratiche revisionate figurano già nei registri che saranno esposti. I contribuenti iscritti a ruolo sotto la voce imposta di famiglia sono 34.442 e pagheranno 256 milioni, 497 mila lire di tassa in più di quanto versassero sinora all'esattoria.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 25,7
MINIMA + 15

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media +21, umidità 84%, pressione 736,6. Pioggia mm. 5,6. Previsioni: cielo nuvoloso con precipitazioni sparse. Temperatura media stazionaria.

Attimi di terrore in via San Secondo

Per il cedimento di un pilastro, una casa in sopraelevazione si abbatte su quella attigua - Nessuna vittima

Verso le 14 di ieri cinque automezzi dei vigili del fuoco si sono diretti a tutta velocità in via San Secondo, lasciando dietro di sè l'eco lacerante delle sirene. Pochi istanti prima una telefonata aveva avvisato che nello stabile in costruzione posto al numero 98 di tale via si era verificato un crollo. Purtroppo, si aveva ragione di sospettare che qualche operaio fosse rimasto sepolto dalle macerie.

Giunti in cantiere i comandanti Sorrentino e Previti, i vigili del fuoco, appena giunti sul posto, si lanciavano al soccorso delle presunte vittime, ma avevano la sorpresa di constatare che i muratori non erano rimasti schiacciati dalla rovina. Esaminati, invece, alacremente adoperandosi per puntellare un pilone pericolante ad evitare che l'incidente potesse assumere proporzioni più paurose.

La prontezza di spirito ed il coraggio di questi operai — cui naturalmente si sono subito sostituiti i pompieri, completando l'opera di puntellamento — ha evitato una sciagura nella quale potevano anche essere coinvolti i passanti. Tuttavia la casa dovrà essere quasi interamente demolita, e nel frattempo il traffico di via S. Secondo, all'altezza di via Cristoforo Colombo, resta interrotto.

Un'inchiesta, condotta dal commissario di P. S. di San Secondo, dott. Boccuzzi insieme a tecnici del Municipio, ha permesso di ricostruire i particolari del crollo, in attesa che una commissione di periti nominata dalla Magistratura determini eventuali responsabilità.

La casa di via S. Secondo 98 è composta da un pianterreno ed un primo piano di vecchia costruzione, ove ha sede una ditta di forniture per fonderie. Due mesi or sono si era iniziata una sopraelevazione di altri tre piani più uno cosiddetto rientrato, che era ormai completata nelle strutture fondamentali in cemento armato.

Ieri alle 14 si trovavano in lavoro gli operai Sergio Pavia di 64 anni, abitante in via Vanchiglia 59; Emilio Colla di 55, abitante in via Oropa 68; Bartolomeo Ferrero, abitante al Nichelino in via Belfiore 79; Maurizio Governo, abitante in corso Regina 23. Sotto le direttive del capomastro Guglielmo Russello, erano intenti a preparare un'armatura sul tetto quando si verificava all'improvviso il cedimento di un grosso pilastro in mattoni sul quale poggiava tutta la costruzione. Si percepiva come una scossa di terremoto, accompagnata da un sordo scricchiolio. Poi l'edificio si piegava letteralmente su un lato andando a finire contro le stabile adiacente.

Per fortuna nello stabile in sopraelevazione, nonostante il cedimento della colonna in mattoni, hanno resistito le intelaiature in cemento armato. Per questo i muratori sono rimasti illesi.

La giornata aviatoria al campo di Caselle

I trenta velivoli iscritti al Giro aereo del Piemonte non hanno potuto compiere, ieri pomeriggio, la prima tappa fissata nel programma causa le sfavorevoli condizioni meteorologiche. Stamane, alle ore 10, i partecipanti all'avioraduno (italiani, inglesi, francesi e svizzeri) spiccheranno il volo, tempo permettendo, per la seconda tappa che comprende atterraggi di precisione a Cameri e Galgianico di Biella e la ricerca di numerosi obbiettivi fra cui alcuni posti nei parchi del castello di Agliè e di Montaldo Dora. La tappa si concluderà alle 12. La terza ed ultima si svolgerà fra le ore 14 e le 15. Subito dopo avrà inizio a Caselle manifestazioni avioparacadutistiche lanci dell'asso Mauro Rinaldi, del col. De Angelis e della signorina Antlanfano; evoluzioni di veleggiatori; acrobazie di una pattuglia di reattori.

Per il trasporto degli spettatori all'aeroporto di Caselle funzionerà oggi un servizio di autobus-navetta con partenza da piazza Castello.

Irruzione nella camera di un giovane assiduo del tappeto verde

Il "sistema„ per diventare milionario consisteva nel falsificare i gettoni dei casinò

Come la polizia ha scoperto la fabbrica clandestina di "fiches„ da 1000 e diecimila lire - Notevoli danni subiti dalle case da gioco di Saint Vincent, Sanremo e Venezia

Qualche settimana fa, senza dare alcuna pubblicità alla cosa e senza che la notizia trapelasse in alcun modo, veniva effettuata una singolare operazione nelle case da gioco di Saint Vincent, Venezia e Sanremo; si procedeva cioè alla completa sostituzione delle serie di «fiches» da 1000 lire e da lire 10.000, che assumevano un'altra foggia e un'altra colorazione.

Il provvedimento, che non ha forse precedenti e che è costato alle direzioni dei «casinò» parecchi milioni, era stato motivato da una grave constatazione: alla sera, facendo i conti, i cassieri s'erano accorti che i gettoni erano aumentati di numero rispetto a quelli emessi al mattino ed assegnati ai vari «croupiers». La differenza non era molto alta, tuttavia la cosa appariva estremamente sconcertante (di solito alla sera le «fiches» risultano in numero minore, in quanto non sono pari i giocatori che per un motivo o l'altro se ne trattengono qualcuna).

Si procedeva ad un attento esame di tutti i gettoni e alla fine se ne potevano individuare alcuni che, pur perfettamente imitati, erano falsi. Quel che li contraddistingueva era una estrema ingenuità, dovuta evidentemente alla recentissima fabbricazione clandestina. La faccenda dunque era chiara: vi erano persone che presentavano alla cassa dei casinò «fiches» false e ne incassavano l'importo corrispondente: una truffa. Nel suo meccanismo, semplice e facile.

Il fatto, rarissimo negli annali della cronaca nera, veniva segnalato alle Questure di Aosta, Venezia e Imperia, che provvedevano ad iniziare le indagini con la massima segretezza. Però a Venezia e Sanremo le ricerche non davano esito positivo. Anche il servizio di sorveglianza e controllo, esercitato da appositi ispettori che si piazzavano nelle vicinanze dei tavoli da gioco e soprattutto accanto ai cassieri, risultava inutile. Lo spacciatore di «fiches» falsificate era veramente inafferrabile. Si aveva l'impressione che l'ignoto, portato a termine felicemente un colpo in un casinò, sparisse dalla circolazione per qualche tempo e ricomparisse poi in altra sala da gioco.

Ma se le indagini nel Veneto e in Liguria fallivano, erano coronate da pieno successo a Torino, dove, dopo la denuncia, entrava in azione la Squadra Mobile e svolgeva una minuziosa inchiesta: il dott. Maugeri dava l'incarico al dott. Sgarra il quale, con rapido e paziente lavoro, individuava quattro o cinque giovani sospetti, frequentatori saltuari dei casinò di St. Vincent, giovani che se non stavano seduti tutto il giorno ai tavoli da gioco si trattenevano in un elegante caffè nei pressi di Porta Nuova. Il funzionario, scartati gli altri, fissava l'attenzione sul ventottenne Egidio Pelagatti di Enrico, da Firenze. Il Pelagatti, che si qualificava ancora studente universitario benchè da anni non mettesse più piede in alcun ateneo e non seguisse più alcun corso, conduceva un tenore di vita assolutamente sproporzionato ai mezzi di cui avrebbe dovuto disporre: cioè un modesto assegno mensile inviatogli da casa. Il Pelagatti era sempre vestito con ricercatezza, si accompagnava a donnine eleganti e spesso girava su lussuose automobili prese a nolo. Un'informazione colpiva particolarmente il dott. Sgarra: gli veniva infatti riferito che il giovane più volte si era vantato di avere scoperto un sistema infallibile per vincere alla roulette. Il Pelagatti sosteneva che il suo sistema avrebbe avuto nei mesi futuri un più ampio sviluppo e che ad un certo momento egli si sarebbe trovato arcimilionario.

Dopo avere esaminato l'archivio di Questura e avere rilevato che il Pelagatti era un soggetto piuttosto irrequieto e già era stato interrogato dalla polizia per altre faccende, il dott. Sgarra rintracciava il giovanotto e lo invitava nel suo ufficio. Ma qui il Pelagatti manteneva un contegno di grande riserbo. Egli ammetteva di aver elaborato un sistema meraviglioso per vincere al gioco ma dichiarava di non poterlo svelare: assicurava d'altra parte che il suo sistema era perfettamente legale.

La perquisizione sulla persona del Pelagatti portava al rinvenimento di un libriccino, una specie di piccolo registro su cui diligentemente il giovanotto aveva segnato vincite cospicue a Venezia, a St. Vincent e a Sanremo: vincite che oscillavano fra le 90 e 200 mila lire.

Ad ogni modo, dopo due giorni di interrogatorio, il funzionario rilasciava lo studente. Questi aveva negato di avere nella nostra città un recapito fisso e aveva precisato di abitare saltuariamente in questo o quell'albergo.

Ma appena fuori dalla Questura il Pelagatti veniva pedinato e seguito come un'ombra da un agente. Dopo avere compiuto un lungo giro vizioso, si recava in via Salerno. Qui, contrariamente a quanto aveva detto alla polizia, abitava una camera ammobiliata da alcuni mesi. Gli agenti effettuavano una irruzione, e nonostante le vivacissime proteste del Pelagatti perquisivano la stanza. Da un armadio a muro usciva tutto il necessario per fabbricare «fiches» false: polistirolo, colorante, stampi, tranciatori, pennelli e tutti gli altri aggeggi indispensabili: oltre naturalmente a numerose «fiches» già ultimate e ad altre, autentiche, che evidentemente erano servite da modello. Va ripetuto che la falsificazione era perfetta: tale, da trarre in inganno anche un esperto.

Se fosse stato colto sul fatto, cioè mentre stava consegnando alle casse dei casinò i gettoni falsi, il Pelagatti sarebbe stato tratto in arresto; così, invece, è stato denunciato a piede libero all'Autorità giudiziaria per truffa continuata. Imputazione: truffa continuata. Tutto il materiale è stato sequestrato e il dott. Sgarra prosegue nelle indagini per identificare gli «amici» che hanno aiutato lo studente a fabbricare e spacciare i gettoni. Dato il silenzio mantenuto in proposito dalle direzioni dei casinò, non si sa esattamente quale danno abbia cagionato la truffa. Si parla tuttavia di alcuni milioni.

Processo ad un criminale nazista che bruciava le vittime nel termosifone

Da maestro elementare a spietato assassino - Fece sterminare la famiglia Ovazza per impadronirsi dei gioielli - L'imputato, un austriaco, non sarà presente

Gottfried Meir, cittadino austriaco e maestro di scuola elementare, mise piede in Italia nel settembre del 1943. Visitò dapprima Arona, si fermò a Stresa, quindi a Baveno, e più a lungo scelse a Intra: paesi di sogno, ma purtroppo il nostro Meir non li visitava con l'animo incantato del turista. Una trista stagione opprimeva i laghi e l'Italia tutta; Gottfried Meir indossava in quei mesi il panno verde-fieno delle «S.S.» e per di più recava cucita sulla manica la nera insegna della divisione «scelta» *Adolf Hitler*.

Dei tragici fatti che resero tristamente celebre nella zona del Verbano il nome del maresciallo Meir si occuperà, il 27 giugno prossimo, il Tribunale militare di Torino. L'imputato sarà assente: l'Austria non ha concesso la sua estradizione, ed il procedimento sarà celebrato in contumacia.

Il maestro Meir sembra un personaggio da cupa leggenda medioevale ed è invece ancor vivo nel suo paese, Poetschanerh Vorterseo. Si spera soltanto che non gli sia restituita la cattedra, perchè certo non avrebbe nulla di buono da insegnare agli scolaretti della civile Austria. Appena stabilitosi nella villa «Fedora» di Baveno, il maresciallo, con i suoi militi, si preoccupò di abbacinare dei proprietari legittimi: l'industriale Emilio Shermann, tre signore della sua famiglia ed una dama di compagnia furono uccisi e gettati nel lago. Tutti i valori trovati nella villa furono incamerati dal reparto delle «S.S.» che aveva compiuto l'eccidio.

Ad Intra, dove il Meir con i suoi sgherri si trasferì poco dopo — nella sede delle scuole femminili —, venne portato un giorno un prigioniero inglese, alto e biondo. Fu ucciso e rivoltellato in cantina: il cadavere, squartato, fu bruciato nella caldaia del termosifone. Ma le testimonianze hanno accertato anche la responsabilità del satanico «maestro» nello sterminio di una nota famiglia di Torino, quella del commendatore Ettore Ovazza, che, per sottrarsi alle feroci persecuzioni razziali, s'era ritirato a vivere a Gressoney con la moglie, Nella Sacerdote, e con i figli Riccardo di 20 anni e Nella di 16.

Riccardo Ovazza, un giorno, tentò di passare in Svizzera clandestinamente; ma fu respinto alla frontiera e a Domodossola cadde nella rete tesagli dal «maestro» Gottfried Meir. Questi gli trovò addosso alcuni gioielli di alto valore, che il padre aveva consegnato al giovane all'atto della partenza. Bastò il bagliore di quei gioielli per accendere nel cuore del maresciallo il desiderio di conoscere tutta la famiglia Ovazza: la fece prelevare a Gressoney, la depredò di ogni bene di fortuna (circa sei milioni di lire investiti in preziosi; oggi sarebbe un valore di 300 milioni) e quando l'ebbe riunita ad Intra, nel tragico scantinato della scuola, fini a colpi di rivoltella il padre, la madre e i due figli. I corpi degli sventurati Ovazza finirono, a pezzi, nella caldaia del termosifone.

Fu questa l'ultima «lezione» del maestro Meir in Italia? Sembra di sì; di sicuro però c'è solo il fatto che il sanguinoso predone, con i suoi complici, dopo il «colpo» partì da Intra per destinazione ignota.

Da un autotreno piombano al suolo decine di quintali di paglia in fiamme

Drammatico incidente ieri in via Nizza - Panico tra i passanti, avvolti da dense cortine di fumo - L'incendio appiccato da una sigaretta?

L'incidente avvenuto ieri pomeriggio in via Nizza rientra senza dubbio nell'eccezionalità: un autotreno pieno di balle di paglia s'è incendiato in corsa, mentre percorreva via Nizza: il sinistro, che ha avuto varie drammatiche fasi, ha bloccato il traffico per più d'un'ora e ha richiamato sul posto una intera colonna in migliaia di persone.

Erano le ore 15,45 circa. Viaggiava in via Nizza, diretto verso l'esterno della città, un camion «626 Fiat» con rimorchio carico, sino al limite massimo, di grosse balle di paglia. L'autotreno era di proprietà di Nicola Grifa, di 34 anni, abitante in via Chiesa della Salute 87 e di Mario Ferrero di 36 anni, domiciliato in via Palazzo di Città 16: entrambi erano nella cabina e il Grifa guidava. Da tempo egli eseguivano un doppio servizio: portavano da Torino a Roma carta per un grande quotidiano della capitale e al ritorno passavano per Tuscania di Viterbo e caricavano balle di paglia, destinate ad un'impresa agricola di Buonolenzo. Giunto all'altezza del sottopassaggio che porta in corso Unione Sovietica, il Grifa rallentava sensibilmente e girava a destra, imboccando la discesa prima del tunnel. Ma ecco nello stesso istante avvertiva un ripetuto suono di «claxon» e scorgeva una macchina che si fermava a fianco dell'autotreno. Colui che era al volante della vettura si sporgeva fuori dal finestrino e gridava:

— Attenti che il rimorchio sta bruciando! La paglia è in fiamme.

Il Grifa, immediatamente, bloccava e scendeva: Era vero: alcune balle di paglia del rimorchio, quelle dello strato superiore, avevano preso fuoco e stavano ardendo. L'incendio era già di vaste proporzioni e si propagava con una velocità incredibile. Il Grifa e il Ferrero, allora, compreso che il rimorchio era ormai perduto, concentravano i loro sforzi nel tentativo di salvare la motrice. Nonostante il fumo sempre crescente, i due autisti riuscivano a sganciare il rimorchio ed a bloccarlo. Intanto, però, le fiamme avevano raggiunto anche il carico della motrice e le «balle» sistemate nella parte posteriore bruciavano furiosamente. Allora il Grifa risaliva a bordo del camion e ripartiva intradando il veicolo sul controviale di via Nizza: qui, manovrando a zig-zag, riusciva a liberarsi di tutto il carico in fiamme. Era uno spettacolo veramente impressionante: i grossi blocchi di paglia infuocata piombavano sull'asfalto uno dopo l'altro spargendo attorno un fumo nero ed acre. La gente spaventata si dava alla fuga.

Alla fine, dopo aver percorso circa 300 metri, il camion si arrestava e il Grifa e il Ferrero, armati di forcone, sbaraccavano il veicolo dai residui della paglia.

Nel frattempo si era telefonato ai vigili del fuoco i quali giungevano sollecitamente sul posto con due distaccamenti. Inoltre interveniva la «Celere» e funzionari ed agenti del commissariato di P.S. Barriera di Nizza svolgevano il servizio d'ordine necessario per arginare l'imponente folla subito accorsa. Nonostante l'attiva opera dei pompieri il rimorchio andava praticamente distrutto. Il fumo denso invadeva il vicino sottopassaggio e bloccava il traffico. Anche in via Nizza la circolazione tranviaria veniva interrotta e solo verso le 17 riprendeva il normale transito delle vetture. Sulle cause dell'incendio si possono solo avanzare supposizioni: o qualcuno, da una finestra, secondo una possima e purtroppo abbastanza diffusa abitudine, ha gettato un mozzicone di sigaretta che è finito sul rimorchio; o i fili di ferro delle «balle» hanno sfregato violentemente contro la rete aerea tranviaria, determinando una combustione.

Domani per 3401 candidati cominceranno gli esami di maturità

Come sono composte le commissioni nei licei classici

Domattina alle 8,30 con la prova scritta di italiano cominciano gli esami di maturità ed abilitazione. Le prove orali si svolgeranno secondo il seguente calendario: abilitazione magistrale il 25 giugno; Maturità classica il 27 giugno; Maturità scientifica il 28 giugno.

Le prove orali, grafiche e pratiche per l'abilitazione negli istituti tecnici e nelle scuole di magistero professionale per la donna avranno inizio il 28 giugno. Gli esami orali di abilitazione tecnica commerciale avranno inizio il 27 giugno e quelli di abilitazione per geometri il 23.

Nella nostra città sono 3401 (contro 3230 dello scorso anno) così ripartiti: candidati alla maturità classica 771; maturità scientifica 187; abilitazione magistrale 463; abilitazione tecnica per ragionieri 963; abilitazione tecnica mercantile 87; abilitazione tecnica per geometri 363; abilitazione al magistero professionale della donna 187; abilitazione tecnica industriale 437.

Per la maturità classica le commissioni sono così formate:

Prima commissione presso il liceo Alfieri: presidente professore Achille Corbelli; membri interni: proff. Borio e Quattrocolo; membri esterni: proff. Armand, Tarditi, Rinati, Clemente, Dompè.

Seconda commissione presso il liceo Gioberti: presidente prof. Giuseppe Saitta; membri interni: proff. Francione, Odone, Alimonti; membri esterni: proff. Rapicavoli, Ciresola, Cantoni, Caprio Bessi, Iacchi Bretto.

Terza commissione presso il liceo Gioberti (comprendente candidati del Margara, Sociale e privatisti): presidente prof. Giuseppe Oliveri; membri interni: professori Tiezzi, Dassetto, Gambera, Pallavicini, Longo Testini, Gianone, Monaco, Locatelli.

Quarta commissione presso il liceo Cavour: presidente prof. Ludovico Gejmonat; membri interni: proff. Taverna, Lirosi, Dalmasso; membri esterni: proff. Villa, D'Arbela, Cabibbo, Miasano, Sura.

Quinta commissione presso il liceo D'Azeglio: presidente prof. Natale Carotti; membri interni: professori Mascaichi, Zarunio, De Luca; membri esterni: proff. Mascallino, Silvestri, Alberghina, Reginelli, Ferrero.

Sesta commissione presso il liceo D'Azeglio (comprendente candidati del liceo di Pinerolo, di Torre Pellice e privatisti): presidente prof. Vincenzo Da Milano; membri interni: proff. Bressa, Chaerun, Jouvenal; membri esterni: proff. Bonitti, Udorro, Melato, Maccone, Bottan.

Settima commissione presso il liceo Alfieri (comprendente candidati del liceo di Ivrea, dei Romani e privatisti): presidente prof. Francesco Marsari Chiesa; membri interni: prof. Richetti Picotti, Martina, Sartori; membri esterni: proff. Mozzar Zerbi, Marinone, Cantri, Cabibbe Rossetti, Zoppetti.

Ottava commissione presso il liceo Gioberti (comprendente candidati del San Giuseppe e privatisti): presidente prof. Onorato Tencari; membri interni: professori Caronni, Cometto; membri esterni: proff. Piccotti, Soave, Gard, Oddo, Galliano.

Nona commissione presso il liceo Valsalice: presidente professore Carlo Massantini; membro interno prof. De Filippi; membri esterni: proff. Formenton, Manni, Raimondi, Galassi, Regalia.

La festa della Consolata

Domani si celebra a Torino la tradizionale festa della Consolata. Ai riti parteciperanno il Cardinale Fossati e una decina di Vescovi. L'orario delle funzioni è il seguente: apertura del santuario alle ore 4; alle ore 9 Messa del Cardinale Arcivescovo; alle 10,30 pontificale del Vescovo di Vercelli. Nel pomeriggio, alle ore 18, inizio della processione solenne.

ECHI DI CRONACA

Palazzo delle Esposizioni al Valentino
Esposizione dello Sport
aperta al Pubblico dalle ore 9 alle ore 22
Ore 17 e 21 presentaz. moda sportiva

AEROPORTO CASELLE
OGGI ore 15-19
MANIFESTAZIONE AEREA
Acrobazie individuali, pattuglie reattori, Paracadutisti

CAVALLINO BIANCO
Alta Cavoretto
RISTORANTE - DANCING
Continua il successo del QUARTETTO MANIN con la cant. Franca di Rienzo
Prenotazioni tel. 690-211

LA CICALA
Cavoretto - Telef. 690-188
RISTORANTE - DANZE
Successo del Quartetto «LOS TOCAPUCOS»
Canta Ermanno Costanzo
L'elegante ritrovo della Collina

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI ore 15,30
PRIMA DI TROTTO

TORINO ESPOSIZIONI
Da Giovedì 23 corr., ore 21,15
SKATING VANITIES
La più spettacolosa rivista americana su pattini a rotelle
Prenotazioni:
«La Stampa» e «Gazzetta»

DORIA
GRAN FESTIVAL della *Metro Goldwyn Mayer*
OGGI
INDIANAPOLIS
con CLARK GABLE BARBARA STANWYCK

MODE E MISTERI
Nella Capitale della Moda, sul *Blackenduck Lutrario*, l'Ente Confezioni Alta Moda, Bologna presenta:
Miss Hispania (Toscana) Sig.na Paola De Maria: sinfonia di sete spumeggianti e delicati velluti;
Miss Sorriso (Lazio) Sig.na Alice Graziani: armonie, colori d'alta moda;
Miss Cinema (Svizzera) Signorina Angela Portaluri: tutta Capri cosmopolita 1955;
Miss Follia Signorina Raffaella Munarini: 1/3 secolo in costume da bagno.
E' una sfilata di modelli che farà epoca!... Una serata indimenticabile! Dalla toilette d'alta eleganza al costume da bagno più succinto! Il modello più elegante della sfilata sarà sorteggiato fra le signore e le signorine del *Blackenduck Lutrario* Sabato 25 Giugno.

CLUB MAGENTA 11
Ore 16 e 21: Trattenimenti Gran terrazzo e salone coperto. Successo della cantante *Liliana Valeri*.

Onorificenza

Amici e Collaboratori si congratulano con il *Dott. Luigi Giovanelli* Agente Generale di Torino della Società Cattolica di Assicurazioni che è stato insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica su proposta del Presidente della Repubblica.

Anniversario

Un anno fa oggi, gli sposi *Ernesto Bruno Guglielminetti*, celebravano il loro nuovo rito d'amore. Le mamme insieme al caro papà, brindano commossi alla loro santa e perenne felicità, invocando da Dio ogni divina benedizione.

GALLERIA ARBATO - *Via Barbaroux 4 (Piazza Castello) telefono 43.687.* Ancora oggi, dalle 10 alle 22 è esposta un notevole complesso di mobili e oggetti d'Arte che sono stati affidati alla Galleria per l'immediato realizzo. Si tratta di mobili originali antichi e di mobili in stile di vecchia lavorazione in un vastissimo assortimento. Lampadari, specchiere, quadri antichi e moderni, soprammobili, porcellane di ogni epoca, bronzi, avori, cinaserie varie, Tappeti orientali, ecc. ecc. Da domani lunedì 20 e seguenti alle ore 21, seguendo l'ordine del catalogo in distribuzione sul posto avranno inizio le vendite all'Asta.

«SIST». Ai licenziati di Scuola Media e commerciale la «Sist» ha assegnato 100 Borse di Studio. I prescelti dovranno accordarsi sull'inizio del Corso gratuito di Stenografia, Dattilografia, Computisteria, «Sist», *Via Po 8, tel. 47.673.*

L'ATOMICA ESPLODE NEL CAMPO DEI MOBILI. La più grande vendita straordinaria che non ha paragoni la continua il *Mobilificio San Domenico* con oltre 1000 ambienti visibili e a questi prezzi: camera letto da L. 95.000 sino al tipo di lusso da L. 400.000. Sale pranzo da L. 100.000 ad un massimo di L. 300.000. Tinelli di ogni specie da L. 38.000 in più. Bellotti da L. 35.000 in più; 3 poltrone e 1 tavolino da L. 20.000. Armadi di diverse misure a quello di metri 2,50 L. 55.000. Soprallo a richiesta. Entrate complete, «avoli, carrelli «gioiello» L. 15.000, ecc. *Via S. Domenico 4 ang. via Milano*, Facilitazioni.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; v. Rimodella 198; c.so Vittorio Emanuele 34; v. Nizza 18; v. Nicola Fabrizi 103; c. Racconigi 39; c. Vercelli 115; p.za Peschiera; c. Brescia 48; c. S. Maurizio 93; v. S. Secondo 96; c. Canale 110; v. Maria Vittoria 3; v. Lecco 2; v. Cernaia 64; s. Massellori 127; v. Po 4; str. di Settimo 59; c. Lecce-poli 168; v. Garibaldi 18; c. Cibrario 38 bis; v. Madama Cristina 79.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(18 Giugno 1955)

Torino	50	71	22	26	46
Bari	34	24	82	23	55
Cagliari	34	41	64	40	19
Firenze	85	71	10	38	20
Genova	84	21	36	29	85
Milano	67	19	78	65	59
Napoli	71	58	41	73	14
Palermo	74	24	72	31	14
Roma	63	85	79	22	41
Venezia	20	23	73	66	59

STATO CIVILE

Nascite: Giovanni, a. 22, Mraulico, via Cibrario 61; Quirico Francesco, a. 60, meccanico, c. Umbria 13; Serafino Antonio, a. 74, pens., c. Monelli 83; Carbonero Emilia, a. 60, casal., v. M. Fiorio 7; Scarpone Edoardo, a. 26, agente, v. Perrone 13; Giacomo Rivira ved. Fardi, a. 89, pens., v. Po 21; Gemma Serafina ved. Volpe, a. 73, casal., v. Bidgny 10; Ajmone Luigi, a. 66, artigiano, c. Fr. Ordone 97; Maurizio Secondina, a. 52, operaia, v. Vinzaglio 31; Peano Luigi, a. 65, pens., v. Forno 2; Pastore Alessandro, a. 62, pens., largo G. Cesare 100; Magnier Enrichetta ved. Schiomano, a. 68, casal., v. Somalia 30; Stefanardi Giacomo, a. 80, barbiere, v. Saluzzo 61; Nicolia Giuseppe, a. 78, pens., v. Alzaia 5; Di Cesare Filomena ved. Colucci, a. 68, casal., v. Boriano 9; Cassarin Vittorio, a. 52, benestante.

Decessi in capoluo: Varetti Elisa ved. Barello, a. 80, casal.; Teppero Antonia, a. 66, pens.; Raggio Costanza, a. 61; Gamalino Bartolomeo, a. 85, pens.; Scalia Lorenzo, a. 1; Sistaloni Pasquina ved. Martinelli, a. 64, casal.; Trevello Ernesto, a. 60, meccanico.

Morti 23 - Nati 19 - Matrimoni 17

FIAT **FILIALE DI TORINO**
CORSO BRAMANTE 13 - TELEF. 697.446-7-8
Vasto assortimento di *VEICOLI D'OCCASIONE* alle condizioni più favorevoli di prezzo: massime facilitazioni di pagamento

UFFICIO CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA
ISTITUTO BERTOLA
fondato nel 1887 - Via Po, 5 - Telefono 52-249
CORSI ESTIVI

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE
LAMARCA
ERNIA
SOFFERENTI,
Volete contenere ed IMMOBILIZZARE la vostra ERNIA?
Provate il CONTENITIVO **C. E. LAMARCA**
Approvato e registr. dal Presidio Medico-Chirurgico dell'Alto Commiss. Igiene e Sanità n. 1121 il 29-3-51, Gazz. Uff. n. 80
Senza COMPRESSORI - Igienico, lavabile, leggerissimo Mod. 48 (riparatore protettivo) a L. 5000.
Visite mediche e prove gratuite
Tutti i giorni feriali ore 9-12 e 15-19 - Festivi ore 9-12
TORINO - STUDIO MEDICO
VIA G. MEDICI 26 Tel. 772-796 (Tram 4-6-22 D 54)
Consultazioni e visite mediche gratuite a domicilio

TELEVISORI AUTORADIO
AUTOVOX
ovunque i migliori

Mr. LEE TALLEY
in visita alla
COCA COLA di NAPOLI
I Signori Lee Talley, Presidente della The Coca Cola Export Corporation New York III.; Dugger, Capo dell'Ufficio Centrale Studi della Coca Cola Export; Signor Harris Gray Jr., Direttore Regionale per il Sud Europa, ospiti del Conte Giuseppe e del dott. Ermelino Matarazzo di Licosa, hanno visitato gli impianti della Società Napoletana Imbottigliamento Bevande Gassate in Napoli, Imbottigliatore Autorizzato per la Coca Cola e l'Aranciata Fanta.
In tale occasione il Signor Talley ha espresso la sua soddisfazione per la notevolissime affermazioni conseguite sul mercato locale dalla Società e si è compiaciuto nel constatare che i prodotti Coca Cola hanno incontrato pienamente il gusto del pubblico.

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 3, vicino piazza Castello
Telefono 43-194 — TORINO

Dr. F. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Balbo 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; t. 45-066

ERNIA
coll'«ORTOPLASTICO MAZZERON» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-19.
MAZZERON, corso Vittorio Emanuele, 59 TORINO

REPOSI
Un film che vi lascerà senza respiro
OPERAZIONE NOTTE
con
ANTONIO CIFARIELLO CORINNE CALVET
ULTIMO GIORNO

VITTORIA
DOMANI

Denaro a buon mercato

Leggo sul giornale che avendo la signorina Anna Maria Caglio accettato (gran degnazione) di assumere la parte di protagonista in una pellicola, riceverà per questa sua prestazione venti milioni, una macchina fuori serie e una percentuale sugli incassi.

Malinconica notizia. (Ci consola soltanto il fatto che ei nuovi impegni rallenteranno, se non impediranno, la stesura del secondo libro di memorie da essa annunciato»). La signorina Caglio è nuova allo schermo, non risulta che abbia mai fatto un provino, e se l'ha fatto non ha certamente entusiasmato finora alcun produttore; potrebbe rivelarsi un'attrice mediocre, addirittura una schiappina, pur con la manica larga che si ha da noi per la recitazione delle così dette dive, e la sua voce sonare sgradevole al microfono tanto da imporre, come per molte delle suddette dive, un aumento di spesa per prestargliene un'altra. Tuttavia il produttore non ha esitato un istante a far piovere sulla futura attrice venti milioni, più il costo di una macchina fuori serie; evidentemente, come ha scritto Enrico Emanuelli in queste colonne, sa che lo scandalo che si è fatto intorno al nome sostitutivo e vantaggiosamente altre qualità mancanti o finora ignote; e fa i conti sulla torbida aura che ha avvolto finora la vita della ragazza e che certamente sceneggiatore e reggitore cercheranno di ricreare nella pellicola, se no non ci sarebbe stata ragione di assumerla. Ma la malinconia che mi dà la notizia di quei venti milioni (e macchina fuori serie) mi viene soprattutto da altre considerazioni.

So un altro giornale leggo che la veramente Elsa Martinelli, indossatrice di una professione, da qualche tempo a Nuova York dove fa la modella con un compenso di duemila dollari al mese (avvertiamo subito che su questa somma essa verserà mensilmente almeno trecento o quattrocento dollari al fisco americano senza possibilità di trucchi o scappatoie) sta per essere assunta da una casa di Hollywood come protagonista di una pellicola; e se questo sia vero, certamente gli americani che non fanno queste cose con la testa nel sacco l'hanno già vista alla prova, ed essa merita la sua fortuna. Ma scrive lo stesso giornale che negli ultimi tempi di sua permanenza in Italia la signorina, facendo l'indossatrice, mestiere faticoso, ma che non richiede certo studi preliminari o virtù di ingegno, guadagnava mezzo milione il mese.

L'abitante della luna capitato qualche mese fa sulla terra e messosi frettolosamente al corrente delle condizioni economiche internazionali potrebbe dedurre da queste cifre che l'Italia contende agli Stati Uniti d'America il primato del benessere e del denaro facile; e naturalmente s'ingannerebbe della grossa. In America ci sono gli attori e attrici del cinema che guadagnano quanto i nostri Fabrizi e Vallone, le nostre Magnani e Lollobrigida; ma a parte il fatto già rilevato che quei divi quanto più guadagnano tanto più di quei guadagni lasciano al fisco la metà o i due terzi o i quattro quinti, accanto a loro vivono molto agiatamente anche i professori di università e di scuola media, anche i funzionari dello stato, anche gli impiegati dell'industria e del commercio, e gli operai, e gli artieri, e i gelatieri, e gli spazzini; le paghe più basse negli Stati del sud si aggirano su una somma che corrisponde alle centomila lire nostre, ma nel nord e nell'ovest salgono a centosettantamila e più cosicchè la media nazionale dei salari corrisponde a circa centoquarantamila lire il mese; il che, anche considerando il fatto che la vita laggiù è più cara, paghe e stipendi sono sempre almeno il doppio che da noi.

Ma nel nostro paese la signorina Martinelli, indossatrice veramente, agli inizi della sua carriera aveva già una paga superiore al triplo dello stipendio di un sessantenne funzionario dello Stato giunto all'apice della carriera, grado IV del gruppo A (al quale appartengono i direttori generali, i comandanti di corpo d'armata etc.). Nel nostro paese i docenti della scuola media, che hanno uno stipendio iniziale di 39.859 lire e possono sperare dopo trent'anni di carriera non dico di raddoppiarlo, ma di giungere a sessantamila lire, per ottenere la promessa di un miglioramento che non sarà poi gran cosa, di poche migliaia di lire, si sono messi in sciopero. In lingua povera si sono apertamente ribellati a quello Stato di cui dovrebbero essere fra i più fedeli gregari, inaugurando un pericoloso precedente per cui ormai possiamo immaginare prossimo uno sciopero di magistrati, di ufficiali dell'esercito, di membri della polizia.

Negli Stati Uniti dopo l'ultima guerra ogni congedato dal servizio militare che ne abbia fatto richiesta ha fruito per tutti gli anni necessari di uno speciale sussidio (*G. I. bill*), dai 75 dollari al mese per lo scapolo ai 120 o più per l'ammogliato con figli, per terminare gli studi o imparare un mestiere o rimettere in sesto la bottega e l'azienda; da noi i mutilati di guerra delle più alte categorie, quando riescono dopo anni di snervanti pratiche a ottenere quanto gli spetta, ricevono una misera pensione che gli obbliga ad una quotidiana ed angustiosa strettezza (e molto peggio stanno i mutilati e gli invalidi della guerra del 1915-'18, che all'inizio godevano di pensioni più generose delle attuali, al cambio, ma da trent'anni attendono ancora che siano rivalutate almeno al livello di quelle stabilite per i reduci dall'ultima guerra). Mi scrive da San Remo un mutilato del 1943, Antonio Moraldi, combattente nel Corpo Italiano di Liberazione, quel valoroso e scalcinato campionario dell'esercito regio di cui vi ho parlato, che fece più del dover suo e lasciò migliaia di morti e feriti in un'impresa di cui storici e cronisti scrivono soltanto a malincuore, e non cenni frettolosi:

«Egregio Signor Monelli, leggendo sulla "Stampa" il suo articolo intitolato 'L'esercito regolare italiano della Resistenza' ho meditato a lungo sulla frase che si senti dire all'ospedale di Bari quel soldato che fu ferito nei combattimenti di Filottrano, "fesso, perchè continui a fare il fesso?". Anch'io facevo parte del Corpo Italiano di Liberazione, e precisamente del battaglione alpini Piemonte. Il mio battaglione fu sempre fra i primi faccia faccia con i tedeschi partecipando ai combattimenti su Monte Marrone, per la liberazione della zona di Chieti, di Filottrano, etc. Posso dire che fra i superstiti del C.I.L. sono stato uno dei più colpiti. Fui ferito il 13 luglio, subii l'amputazione totale dell'arto destro inferiore tanto da potere appena applicare l'apparecchio ortopedico, ho avuto la gamba e la coscia sinistre maciullate e vi permangono una ventina di schegge; il braccio sinistro ferito all'altezza del gomito rimase parzialmente paralizzato; in conseguenza del sangue perduto ebbi una pleurite bilaterale che mi produsse bronchite cronica con adenopatia ilare bilaterale (ingiandole dell'apparecchio respiratorio che si sciolgono) con temperature febbrili che sopporto ormai da dieci anni. Tali indisposizioni porteró finchè avrò vita, come mi hanno detto i dottori. Quale è stata la mia ricompensa? Una categoria di pensione di gran lunga inferiore a quanto avrei diritto così che essendo invalido al cento per cento sono costretto per vivere a far lavorare mia moglie. "Fesso, perchè continui a fare il fesso?" Mendicanti di onore, ci avevano chiamati allora, quando andavamo la pallottole trascinanti su Monte Marrone per abbreviare l'oppressione della patria; e mendicanti, e senza onore, siamo ora ridotti».

L'uomo della strada non si capacita perchè lo Stato, che dal 1862 ad oggi fa ogni anno il suo bravo bilancio con l'attivo dei proventi delle tasse, delle imposte, dei monopoli, ed il passivo delle spese per le opere pubbliche, l'istruzione, la difesa, gli stipendi e le paghe dei suoi dipendenti, abbia potuto fino al 1914, chiudendo il più degli anni in avanzo, arricchire il paese di ingentissime opere pubbliche (grandiose sedi di ministeri, costruzione ex novo di una rete ferroviaria, di porti, di una marina da guerra, l'acquedotto pugliese, il traforo del Sempione, etc.), condurre guerre coloniali, aprire migliaia di nuove scuole, iniziare bonifiche, alleggerire la pressione fiscale, convertire la rendita dal 5 per cento al 3,50 per cento; e nello stesso tempo dare ai suoi impiegati e funzionari stipendi che, considerato il mutato valore della moneta, corrispondono al doppio e al triplo degli attuali; per cui fino al 1914 essere impiegato dello Stato voleva dire appartenere ad una classe sociale dignitosa e benestante (l'umile impiegato a mille e due, cioè a 1.200 lire l'anno, oggetto in quei tempi di compassione e di caricatura per quel minimo stipendio, guadagnava pur sempre una somma che tradotta nella valuta odierna corrisponde a più di seicentomila lire l'anno, cioè cinquantamila lire il mese).

L'uomo della strada non si capacita perchè di un fatto tutto contingente qual è il deprezzamento della moneta, non necessariamente legato ad una sconfitta (dopo la vittoria del 1918 la lira deprezzò di circa cinque volte; e la Germania che dopo la sconfitta del 1918 vide polverizzarsi la sua valuta, dopo la sconfitta attuale assai più rovinosa ha conservato nel settore occidentale il marco pressapoco allo stesso valore dell'anteguerra). Non si capacita perchè di questa contingenza lo Stato debba profittare per annullare o ridurre ad una minima frazione le sue obbligazioni verso i sottoscrittori di titoli di rendita; e là dove è costretto dalla forza delle cose alla rivalutazione, vi procede con ritardo, con lentezza, e in misura molto minore del giusto; così che gli stipendi hanno dimezzato il loro valore di acquisto e tanto più le pensioni, sempre meno rivalutate quanto più siano di antica data. Non è ancora assopito il clamore intorno al recente scandalo delle pensioni di guerra. E' vergogna la lentissima procedura burocratica che richiede l'andirivieni di innumerevoli documenti (che spesso scadono di validità nel tempo che ci vuole per metterli insieme tutti, sì che bisogna spesso ricominciare da capo, stupido lavoro di Sisifo), subordinata al timore di eventuali truffe di poche migliaia di lire, per cui si sacrifica a questa esosa garanzia il benessere e la vita stessa di centinaia di migliaia di persone che sospirano da anni il miserabile sussidio. E' vergognosa l'indifferenza di gran parte dei funzionari addetti a queste faccende che intercalano more di mesi a mesi fra un passo e l'altro della pratica; e delittuosa l'azione di impiegati e funzionari che sulla pelle di quei disgraziati tagliuzzano a loro vantaggio. Ma fino a che punto lo Stato può pretendere zelo assiduo e intemerata onestà dai suoi dipendenti che obbliga a stancarsi per tutta la vita in una perpetua lotta di equilibri fra le entrate e le spese?

Ecco perchè ci fa malinconia veder sperperato il denaro, a vederlo correre così a buon mercato, in certi ambienti della vita nazionale. E nonostante che lo Stato, prima di farsi industriale e sportivo e impresario teatrale, prima di profondere milioni negli stadi e nelle sovvenzioni a quei signori del cinematografo che ne fanno così disinvolto uso, adempisse prima di tutto ai suoi compiti fondamentali; ricompensare secondo equità i suoi funzionari, dar loro la certezza, dopo un breve tirocinio, di una vita decorosa e serena, garantire una reale assistenza ai vecchi e agli inabili con un sussidio mensile che non sia soltanto una vergogna elemosina, non mancare all'impegno d'onore assunto il giorno che ha dichiarato una guerra verso chi della guerra sarà vittima nel corpo e nei beni.

Paolo Monelli

Scendere ingenui in Italia
con l'animo del turista straniero

Lento viaggio dal Brennero a Verona - Assaporando il cammino e l'aria dei luoghi - Il Nord ci sta ancora addosso - A pochi chilometri da Trento la prima grande apertura sul paesaggio italiano - Nella rosata luce del giorno il viavai sotto i portici - Piacere di passeggiare, piacere di vivere, questa è l'Italia, qualcosa che sa di gioventù

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, giugno.

Uno dei più forti piaceri che possa provare l'animo di un viaggiatore rimane forse ignorato a gran parte di noi italiani. E appena dirò quale sia se ne capirà la ragione: questo grande piacere consiste nello «scendere in Italia» alla scoperta d'una forma di vita della quale noi stessi, dal momento che ci siamo in mezzo, nemmeno ci accorgiamo. Si faccia, per esempio, un facile esperimento e dal Brennero si raggiunga, come prima tappa, Verona. E' un viaggio breve, di scarsi trecento chilometri.

Non a caso ho scelto il Brennero. Prima di tutto perchè di là transitano i fanatici del nostro Paese, quelli che nello stesso tempo sono i più preparati ed impreparati a godere d'una grossa e semplice novità umana; e poi perchè non si può dire che quel passo di montagna sia di una bellezza subito entusiasmante. Al contrario il grande piazzale che accoglie gli stranieri per i loro primi passi su terra italiana è monotono, misero, senza colore: in una parola è, ai nostri occhi, triste. Le poche costruzioni, quelle degli uffici doganali, quella di un caffè, quella dell'Automobile Club, nè cittadine nè alpestri, ma d'un gelido funzionalismo che sa di burocrazia architettonica, aumentano lassù il grigiore e la tristezza. Sono cose che forse non risaltano agli occhi degli stranieri: per loro quel passo deve ugualmente apparire come la porta d'un piccolo paradiso.

Due fiaschetti

Austriaci, tedeschi, americani che sono di stanza come militari al di là del nostro confine (da noi arrivano in licenza e con abiti borghesi), qualche svedese, qualche danese già si entusiasmano davanti ad una cosa che io invece osservo con raccapriccio. Si tratta di due fiaschetti unili l'uno all'altro come strani fratelli siamesi e allo stesso modo di certe oliere di gusto strapazzano. Essi sono pieni di vino bianco e rosso. Rovesciandoli da una parte esce quello bianco, rovesciandoli dall'altra esce quello rosso. Non c'è che da rassegnarsi: la beata strada che «scende in Italia» per molti comincia con simile scoperta.

Lassù un cartello avverte che siamo al 47° parallelo latitudine Nord. Poco dopo, quando si è superata la grande caserma che prende nome dalla medaglia d'oro Luigi Duce (a questo modo il caso col ricordo di un eroe suscita anche quello di un fantasma), si intravedono due cartelloni pubblicitari invitanti a visitare la Sicilia, che è a dieci paralleli più in basso. Qualcuno per stupida rappresaglia li ha quasi demoliti; ma non importa, già si corre sulla strada che scende verso il Sud.

Da altri valichi l'introduzione all'atmosfera della vita italiana (lascio da parte l'Italia artistica, dei monumenti e dei ricordi) è più rapida; essi costituisce una specie d'improvvisa alzata di sipario con tutte le luci della ribalta accese e sfolgoranti. Qua invece il piacere della scoperta si protrae con lentezza lungo molti chilometri attraverso una fascia di terra e di caratteri umani che fanno dolce quell'urto che altrove è molto forte e persino scombussolante.

La grazia tranquilla e un po' chiusa di Vipiteno (sull'uscio del municipio sono affissi bigliettini che annunciano lo smarrimento d'una piccola borsa o il ritrovamento d'una modesta somma di danaro) preannuncia già la Brennero. E qua basta passeggiare sulla piazza della Cattedrale, che ha l'aria d'un giardinetto privato, o lungo la stretta via porticata che le è di fianco per sentire la cosa d'una vita quasi misteriosa. Era da molti anni che non incontravo, come mi capitò qua, all'uscita da una funzione religiosa, donne tanto magre, allampanate, di sguardo severo, vestite ancora più severamente d'un terribile nero, difese, e infine ostentanti la loro natura di beghine. Sembravano i personaggi di una favola. E la fantasia, all'improvviso, ricolleg ava queste presenze ad altre evocate come per incanto dalle insegne zoologiche e coloristiche degli alberghi: l'Aquila Nera, l'Orso Grigio, la Colomba Bianca, l'Elefante; e di altre, che restano piccoli enigmi, come l'Oste Scuro, la Chiave d'Oro, la Rosa d'Oro.

Il Nord non ci abbandona, ancora ci sta addosso e si rivela in ogni cosa: nell'architettura delle case, nella fedeltà a conservarle intatte attraverso i secoli, negli interni dove le stanze sono basse, rivestite di legno, fatte per le veglie nelle notti di neve, nei gesti degli uomini che sono lenti e un po' come trasognati, infine nei loro abiti. Ad un certo punto, ma molto più avanti, verso un paesino chiamato Egna, ci si accorge che gli artigiani ed i contadini non adoperano più i pesanti grembiuli di tela azzurra quando lavorano: e sarà una mia stranezza, ma con questa stranezza faccio coincidere l'inizio di un nuovo modo di vita.

A Bolzano si sente ancora vivo e quasi opprimente il marchio del Nord; ed a Trento il carattere montanaro, duro e silenzioso, si innesta direi con giusta naturalezza con l'atmosfera della Controriforma che proprio qua ebbe il sigillo e l'origine storica. In una sala del castello del Buon Consiglio, dove si riunì il tribunale per giudicare Cesare Battisti e Fabio Filzi, vedo oggi un operaio certosino che scalpella adagio l'intonaco delle pareti per mettere in luce meravigliosi affreschi; e mi sembrò che tutti coloro i quali scendono lungo questa strada siano un poco come quell'operaio. Infatti la prima e vera meraviglia verso cui molti stranieri corrono con entusiasmo non è lontana. Pochi chilometri ancora di strada e le rive del Garda sono già una avventura è l'italianità. Non il certo il vero Mezzogiorno, quello normanno o arabo o borbonico, ma già basta il primo annuncio dei colori nuovi d'una natura che la violenza del sole fa rigogliosa per creare un'onda di felicità.

Si spengono i rumori

Conosco Stoccolma e Oslo, Amburgo e Londra, Helsinki ed Amsterdam, luoghi in cui l'estate alcune volte è un'illusione di tepore che dura pochi giorni. E si saprà mai bene, da parte nostra, che cosa significhi per chi vive in quelle potenti città un semplice prato fiorito di papaveri d'un rosso inimitabile, tra il verde argentato degli ulivi, sotto un cielo così dolce che sembra fatto apposta per alleggerirci da ogni rimorso? Si saprà mai quale incanto abbiano la forma ed il colore di una arancia o di un limone agli occhi di gente che guarda questi frutti come fossero di un paradiso che può intravedere soltanto nel rapido scorcio d'una vacanza? Sto agli esempi minimi, quasi sfuggenti e sui quali i nostri occhi si posano con indifferenza. Eppure basta vedere l'automobilista od il motociclista straniero infiorare la propria macchina con arance e limoni per capire come questa sia l'introduzione ad un mondo di meraviglie che a noi sfuggono. Per noi esse non hanno il fascino psicologico della rarità e della lontananza.

Lungo l'Adige, che delimita come una cornice quadri naturali da mettersi tra i più dolci e sereni, mi capitò d'arrivare a Verona e di approdare in piazza Bra come in un porto cordiale e delizioso. Nell'ultimo tratto di strada avevo dato passaggio ad uno svedese sui trent'anni che scendeva per la prima volta in Italia con mezzi di fortuna. Nella rosata luce del giorno che finiva rimasi a guardare il viavai della gente sotto i portici e quando gli domandai che impressione gli facesse quel che vedeva, mi rispose: «Di gioventù». Sul momento mi parve risposta divagatoria. Ma fu un attimo: anch'io mi ritrovai dentro un'onda di vita calda, fervida, in un brusio non soltanto di voci, ma perfino direi di passi e di sguardi, che davvero ripetevano l'immagine fresca della giovinezza.

Certezza dell'incerto

La vera scoperta del Sud, sebbene ancora timida, per gli stranieri consiste in questo nostro piacere del passeggiare, in questo nostro mescolarci liberi ed appassionati, ilari e leggeri. L'Arena, Zeno, Cangrande, la favola di Giulietta sarebbero cose meno belle se non avessero intorno il calore d'un popolo che esprime una civiltà passata nel sangue di tutti attraverso i secoli. Noi diamo, agli occhi dello straniero, spettacolo; e ci troviamo nel mezzo come attori inconsapevoli, pieni di vivi e di virtù in modo squilibrato. Quello svedese, prima di lasciarmi mi pregò che l'aiutassi a capire quale sia il segreto di questa nostra vita e confesso che lì per lì non andai più in là dei luoghi comuni. Ma il giorno dopo mi capitò di fare una piccola scoperta.

Visitavo la chiesa di Santa Anastasia e gli occhi mi caddero sopra il motto scolpito di uno stemma nobiliare: «Incertum certius» dice. Cerco di interpretare a modo mio traducendo: «L'incerto è più certo del certo». Era la risposta che dovevo dare a quello straniero sul punto di immergersi in una vita che gli è sconosciuta ed offrirgliela come una chiave per disserrare qualche mistero del nostro animo. Anche lui «scendeva in Italia» come già hanno fatto altri milioni di uomini: chi sa che cosa capirà.

Enrico Emanuelli

Un commercialista impazzito si getta nella tromba delle scale

Milano, 18 giugno.

Un noto commercialista milanese si è ucciso in un momento di squilibrio mentale. Lo sventurato, il dottor Egidio Mattacena, di 58 anni, domiciliato in via Washington 12, è salito al terzo piano del Palazzo Odeon, in via Agnello 1, e si è gettato a capofitto nella tromba delle scale, sfracellandosi il capo e fracassandosi la vertebra.

Degli elementi che la polizia ha fino ad ora raccolti sembra che il Mattacena fosse da qualche tempo angustiato per le conseguenze d'un dissesto finanziario.

I familiari e il portinaio della casa hanno riferito che da vari giorni il dott. Mattacena aveva dato segni manifesti di squilibrio e più spesso di smemoratezza: rincasando a ore per lui insolite, non trovava giustificazioni e diceva soltanto: «Ma! Non capisco. Non ricordo bene».

Una diecina di giorni fa, precisamente la mattina del Corpus Domini, tentò una prima volta di togliersi la vita, aprendo i rubinetti del gas; poche ore dopo il figlio del portinaio della casa lo sorprendeva al quarto piano dello stabile, mentre stava a cavalcioni del davanzale della finestra per buttarsi giù: il giovane riuscì a trattenerlo avvinghiandosi a una gamba.

— Lei non è mai stata in Giappone? Neppure in America?!... *(Dis. di Novello)*

Sistema di arricchire facendo il filantropo

Come Godtlieb Duttweiler iniziò la sua attività commerciale in Svizzera, vendendo direttamente al consumatore Cinque vecchi camion con frutta verdura zucchero pasta caffè - Una formula idealistica: mettere l'uomo al centro degli affari, non la moneta - Arriva la grande ricchezza - Riuscito in Svizzera, l'esperimento passa ora in Turchia

(Dal nostro inviato speciale)

Berna, giugno.

L'idea di arricchire facendo il filantropo, il signor Godtlieb Duttweiller l'ebbe in un quasi dimenticato giorno del 1925. Tornato nella natia Zurigo dopo un avventuroso soggiorno in Brasile, dove, senza successo, aveva fatto anche il piantatore di caffè, si convinse che il solo campo in cui poteva tentare la fortuna era il commercio. «Avevo 37 anni e poche centinaia di franchi in tasca — dice sempre oggi compiaciuto — ma avevo in testa un'idea, il mio vero capitale. Fare da ponte tra il produttore ed il consumatore, eliminare i mediatori che con le loro provvigioni fanno aumentare i prezzi. Sembra niente, ma quest'idea ha provocato in Svizzera una mezza rivoluzione».

Ero riuscito a incontrare il signor Duttweiller a Berna, al Palazzo Federale, approfittando di una pausa della seduta parlamentare. Discorrevamo nella *buvette*, tra gruppi di deputati che si ristoravano in silenzio con grosse coppe di fragole alla panna e grandi tazze di caffè annacquato. Tra quei silenziosi divoratori di fragole, i nemici di Duttweiller dovevano essere numerosi. Molti di essi erano stati fortemente danneggiati, se non rovinati, dai suoi lapidariani principi commerciali.

«Comperare in grossi *stocks* direttamente dal produttore e vendere direttamente al consumatore è una grossa idea, mi sembra. Però non avevo i soldi per affittare un negozio, e noleggiai a giornata cinque vecchi camion Ford mod. T. Girai le campagne a comperare dai contadini frutta e verdura, andai dai grossisti ad acquistare zucchero, pasta e caffè. Fissai un rigoroso itinerario e andai a vendere ad ore stabilite, sempre negli stessi punti. Le massaie di Zurigo sapevano che avrebbero puntualmente trovato i camion di Duttweiller dai quali avrebbero potuto acquistare generi alimentari a prezzi molto inferiori a quelli praticati dai negozi. Le cose hanno marciato bene, non tanto per merito mio, quanto perchè l'idea era buona e la causa giusta».

Stabilire di chi sia il merito è superfluo; è però indubbio che il signor Duttweiller ha saputo misurare bene il suo passo su quello della fortuna. Oggi è uno degli uomini più ricchi della Svizzera, e la sua ricchezza è nata da un'idea abbastanza semplice: guadagnare un poco su ogni vendita e molto su un vasto volume di vendite complessive. Inizialmente, nessuno si preoccupò di quei cinque camion sganghera-ti che giravano per le strade di Zurigo; pensavano che Duttweiller fosse un ambulante come molti altri. Quando capirono il suo gioco, egli era già forte, aveva fondato la Cooperativa Migros, aveva trovato dei soci che avevano fiducia in lui e gli affidavano capitali.

In trent'anni Duttweiller ha invaso molti campi dell'attività economica. Senza trascurare cavoli e patate, pasta e zucchero, che considera il suo blasone nobiliare, costruisce macchine per cucire, produce saponi, profumi, dischi, abiti confezionati e scarpe, gestisce alcuna società di navigazione sul Reno, un buon numero di funivie e seggiovie in montagna, alcune società di autopubblicche. I cinque camion Ford modello T si sono trasformati nella Federazione delle Cooperative Migros con 12 filiali, alcune centinaia di negozi disseminati in tutta la Svizzera, un giro d'affari annuo di 400 milioni di franchi (80 miliardi di lire) ed una produzione industriale di 70 milioni di franchi (10 miliardi e mezzo di lire).

Nel 1947 si interessò ai fiori. Importò centinaia di vagoni di garofani dalla Riviera italiana e li mise in vendita a 5 centesimi di franco ciascuno. I negozi li vendevano a 20 centesimi e furono presi nel dilemma di ribassare o chiudere. Ribassarono i prezzi. Nel 1951 fu la volta della benzina e dei taxi. Le grosse vetture americane erano troppo costose come autopubbliche. Duttweiller costituì una società a Zurigo, comperò macchine di minor cilindrata, importò direttamente la benzina. Oggi, in tutta la Svizzera circolano taxi Fiat 1100 il cui prezzo di corsa è dimezzato nei confronti delle mastodontiche vetture americane che, per sopravvivere, hanno dovuto ritoccare le loro tariffe. Nel Canton Ticino, per invogliare la gente a usare sempre di più i taxi, sono state adibite ad autopubbliche molte Fiat 600 che praticano tariffe ancor più basse delle 1100.

Gli altri commercianti hanno dovuto adattarsi al gioco, ma non sono poche le aziende ed i negozi che hanno abbassato definitivamente le saracinesche. Non stupisce, quindi, che Duttweiller abbia di fronte una coalizione di avversari che non gli risparmiano i colpi. I più forti erano proprio tra quei deputati che, intorno a lui, mangiavano fragole alla panna nella buvette del Parlamento. Il signor Duttweiller, però, affettava d'ignorare quel silenzio cattivo che lo isolava.

«Sulla mia strada non c'è un cadavere — diceva. — Non è stato possibile provare che io abbia rovinato un solo concorrente. Non lavoro per denaro, ma per risolvere problemi. La mia è una guerra psicologica. Dopo i miei esperimenti i consumi sono aumentati, la gente compera più fiori, più abiti, consuma più benzina, usa di più i taxi. Con questi sistemi ho salvato la libera economia, e lo sanno i miei avversari i quali dicono: "E' un male indispensabile».

Parlava forte, un italiano non fluido ma corretto, in modo che tutti lo sentissero. I suoi avversari, forse, avrebbero voluto smentirlo, ma preferirono non rilevare la frase e così Duttweiller potè raccontare delle scuole serali per adulti fondate dalla Migros nel 1945 che sono giunte ai 57 mila studenti e che sono fortemente passive, del ciclo annuo di concerti che organizza a Zurigo con la più famosa orchestra del mondo e che si chiudono ogni anno con una perdita che si aggira sui 25 milioni di lire, del giornale in tre lingue che spedisce gratis a 300 mila lettori.

«Un individuo come me — diceva — che ha un grosso successo materiale facendo regali, applicando idee e principi umanitari, sorprende i suoi nemici. Eppure è così, ho trovato il sistema di arricchire facendo il filantropo».

Il signor Duttweiller è uno degli uomini più ricchi della Svizzera, ma fa di tutto perchè ciò non appaiasca. Possiede una grandissima villa nei dintorni di Zurigo, ed abita un piccolo appartamento in città. Possiede navi sul Reno e automobili ai posteggi della città, e viaggia in «Topolino».

Ora che ha completamente *exploité* la Svizzera, egli va in Turchia, chiamato da quel Governo, a tentare di mettere un po' d'ordine nella distribuzione alimentare. Ha fondato la Migros Turk con 500 lire turche di capitale e cinque milioni di credito garantiti dallo Stato. Ha ordinato la costruzione di 60 camion attrezzati per la vendita che inizialmente batteranno le vie di Istanbul seguendo un preciso itinerario ad ore fisse. Il primo camion sarà imbarcato a Newcastle il 20 giugno, gli altri seguiranno a breve intervallo e Duttweiller potrà ripetere in Turchia, fin dall'inizio, l'esperimento che gli è riuscito tanto bene in Svizzera.

«Non lo faccio per denaro — diceva. — Avere molto denaro, oggi, non ha più alcuna importanza. Il mio principio è mettere l'uomo, non la moneta, al centro di ogni attività economica. Tutti gli affari si combinano tra uomini. Quando tratto di affari, e di politica, cerco sempre di fare la conoscenza del finanziere, o del ministro per giungere all'uomo. E ci riesco sempre. Ho saputo indicare una nuova strada all'economia, ho insegnato ai miei avversari come si possa guadagnare facendo del bene all'umanità. Gli ho insegnato a salvare i capitali e, con essi, le loro anime.

Parlava così concludendo la conversazione con una risata schietta, sonora, improvvisa, quasi volesse toccare terra dopo le frasi solenni, ricordare che se gli affari si fanno tra uomini, si tratta pur sempre di uno scambio, denaro contro merce, e viceversa, in un gioco alterno che il signor Duttweiller ha saputo giocare mirabilmente.

Francesco Rosso

UN CASO DI EUTANASIA FERINA

Dolcemente ucciso il leone di Churchill

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 giugno.

Il leone africano di Churchill, Rota, che risiedeva nella gabbia principale dello zoo di Londra, è morto oggi all'età di 17 anni.

E' stato un caso di eutanasia. Nel corso della mattinata i dirigenti del giardino zoologico si misero in contatto con il legittimo proprietario della belva — che si era recato a visitare Rota qualche mese fa, avendo appreso delle sue cattive condizioni di salute — per informarlo del fatto che il leone aveva il respiro molto difficile e cominciava a soffrire irrimediabilmente.

Ottenuta la necessaria autorizzazione, il veterinario provvedeva a stordire il leone sofferente con una dose di gas e quindi a praticargli un'iniezione che, nell'espressione usata in Inghilterra per gli animali, «lo ha messo a dormire». Ben inteso, il sonno sempiterno.

Scompare così dallo zoo di Londra una delle belve dinanzi alle quali tutti i visitatori si fermavano invariabilmente un po' più a lungo che dinanzi a qualsiasi altro leone. Una targhetta annunciava il nome del proprietario e non era insolita l'osservazione: «Anche il suo padrone ha un cuore di leone».

Il suo ex-padrone, Sir Winston Churchill, si trova ora nella residenza di campagna, dove trascorre il suo ritiro dalla vita politica in modo esemplare. Dopo le dimissioni, che hanno seguito la sontuosa cena d'addio al n. 10 di Downing Street e alla quale ha partecipato la sovrana Elisabetta II, Sir Winston Churchill ha fatto del suo ritiro — come di ogni altra attività della sua vita — un vero capolavoro.

L'uomo che attraeva più pubblicità giornalistica al mondo di ogni altro, è volontariamente scomparso dalle pagine dei giornali. Non ha più permesso ai fotografi di ritrarlo. Non ha più fatto dichiarazioni ai cronisti. Non si è più fatto vedere. Ha pregato il capo del gruppo parlamentare dei conservatori di trattarlo come qualsiasi altro deputato. Ha chiesto che gli vengano inviati per posta gli ordini di scuderia come a tutti gli altri deputati e si è fatto presentato puntualmente alla Camera per dare disciplinatamente il proprio voto.

Churchill è però stato finora un frequentatore irregolare del Parlamento e per lasciare che l'attenzione venga tutta concentrata sul nuovo Primo Ministro, non è ancora intervenuto in alcun dibattito.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite lo aveva caldamente invitato a presenziare alla cerimonia a S. Francisco, ma egli ha declinato l'invito. A casa propria tuttavia egli sta attivamente lavorando alla rieditazione della sua «Storia dei popoli di lingua inglese», alla quale ha sempre tenuto particolarmente.

F. a.

Per la salute delle ragazzine gracili

UNA CURA DI PROVATA EFFICACIA

Le condizioni di salute delle ragazzine gracili, anemiche, deboli migliorano grandemente in seguito all'uso del «Proton».

Questo prodotto jodio-fosfo-ferruginoso agisce beneficamente sul sistema linfatico, sul sangue e sul sistema nervoso.

Esso combatte razionalmente la debolezza generale, l'inappetenza, il ricorrere delle nevralgie. Favorisce lo sviluppo fisico.

Il «Proton» si presenta sotto forma di un liquido gradevole al gusto.

La dose media è di due cucchiaini al giorno, da somministrarsi prima dei pasti.

La cura completa dura due mesi circa.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 6570, Torino, 25-7-49) (644)

AL CINEMA MANZONI

MILANO — Via Manzoni, n. 40 — Telefono 790-650

TRASCORRERETE DUE ORE DENSE DI PIACEVOLI EMOZIONI AMMIRANDO

Questo è il

CINERAMA

lo spettacolo che da 2 mesi riscuote un successo senza precedenti nella storia del Cinema.

Spettacoli ad orario fisso: 15,30 - 18,45 - 22

«QUESTO E' IL CINERAMA» non verrà mai più presentato in altri locali per un raggio di 600 km. da Milano.

CRONACHE DELLO SPORT

Si rinnova nel G.P. d'Olanda l'attacco a Fangio ed alla Mercedes

Tutte le Case presenti alla gara valevole per il campionato del mondo - Sul circuito di Imola duello tra Ferrari e Maserati - Partiti nella notte i motociclisti della Milano-Taranto

Non ostante il troppo recente ricordo dei fatti di Le Mans, le preoccupazioni, i provvedimenti, la reazione dell'opinione pubblica, lo sport automobilistico continua. Auguriamoci almeno che la dolorosissima esperienza abbia servito a richiamare tutti: organizzatori, corridori e pubblico, a un maggior senso di responsabilità e di prudenza.

A Zandvoort prosegue la disputa per il campionato del mondo di formula 1 con il Gran Premio d'Olanda. La pista sembra offrire sufficienti garanzie di sicurezza per il pubblico ed assicurare la regolarità della corsa. Tanto vero che tutte le Case sono presenti in forze: la sola Ferrari ha rinunciato alle prestazioni dei suo capo squadra Nino Farina, evidentemente scosso nel morale e bisognoso di riposo (lo sostituisce Pingleas Hawthorn, lasciato libero dalla Vanwall, pur se tuttora al centro della pericolosa causa della sciagura di Le Mans).

Anche la Mercedes è in campo al completo con i suoi tre piloti Fangio, Moss e Kling. Il primo è al comando della classifica mondiale e sembra avere tutte le possibilità di potere rapidamente consolidare la propria posizione. Pur se nelle prove ufficiali per il Gran Premio di oggi i più veloci dei piloti della Maserati e della Ferrari hanno avvicinato sensibilmente i tempi delle vetture tedesche, appare problematica la possibilità di impegnare queste ultime fino a rendere incerta la vittoria. Sul piano tecnico le Mercedes hanno conquistato un indubbio vantaggio, che non appare colmabile nel giro di poche settimane. La scomparsa di Ascari e il conseguente ritiro della Lancia dall'attività agonistica ha accentuato i sintomi di crisi dell'automobilismo sportivo italiano, vitalissimo in altri settori.

In Italia si corre oggi sul bel circuito semi-permanente di Imola il II Gran Premio Shell per vetture sport fino a 2000 cmc. Finalmente una formula di pura ragionevole, dove non si va solo alla ricerca di potenze e velocità paurose. Del resto il recentissimo comunicato della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana ha escluso dal prossimo certamente il sospensivo proprio le macchine sport fino alla cilindrata di due litri. La vivace lotta che combatteranno oggi a Imola le Ferrari e le Maserati sarà una conferma che i confronti automobilistici possono riuscire interessanti anche senza andare alla ricerca di irragionevoli brividi.

La partecipazione al G. P. Shell è di prim'ordine anche in fatto di piloti: basti dire che al volante delle Ferrari sono Taruffi, Maglioli, Shell, e con le Maserati Perdisa, Bordoni, Bellucci, Giardini, Pei un gruppo di promettenti giovani come Leto di Priolo, Munaron, Taramazzo; e Pinco-gnita Oca pilotata da Sparbati. Recentemente le 6 cilindri Maserati hanno dimostrato nella classe 2000 una leggera superiorità nei riguardi dell'altra macchina modenese, superiorità che a Imola potrebbe invertirsi dato il valore delle guide della Ferrari. Le ultime prove, effettuate ieri, hanno fatto registrare i tempi migliori per Maglioli (Ferrari) 2'5" 3/10 alla media di chilometri 144,184, per Shell (Ferrari) 2'6" 1/10; per Bellucci (Maserati) 2'6" 1/10, per Taruffi (Ferrari) 2'6" 3/10 e per Perdisa (Maserati) 2'6" 3/10.

Intanto, dalle ore 1 di questa notte è in pieno svolgimento la tradizionale Milano-Taranto motociclistica, gigantesca maratona di 1300 chilometri cui prendono parte oltre 300 centauri con macchine di sei cilindrate oltre alla categoria sidecars.

E' difficile, per non dire impossibile, che venga superato il primato assoluto realizzato nel 1938 da Aldrighetti su una Gilera 4 cil. sovra-alimentata, a quasi 118 di media; molto probabile invece che si ottengano velocità medie superiori a quella del vincitore dello scorso anno, Remo Venturi, che sfiorò i 97 con la Mondial di soli 175 cmc.

b. c.

L'inglese Hawtham, oggi in gara nel G. P. d'Olanda.

Le Jaguar su Le Mans

«Non esistono prove contro Mike Hawthorn»

Londra, 18 giugno.

Anche in Gran Bretagna il problema della corsa automobilistiche è stato discusso in ogni sua forma durante gli otto giorni che sono trascorsi dalla sciagura di Le Mans. In seguito alle critiche che sono state formulate al pilota vincitore Mike Hawthorn, la Jaguar ha diramato ieri sera un comunicato, nel quale si afferma che, essendo in corso un'inchiesta, ci si sarebbe aspettato che nessuna ditta e nessun individuo esprimessero delle opinioni tendenti a definire delle responsabilità. Ma poichè questo è stato subito fatto, «la società non ha altra scelta che rendere pubblica una inchiesta compiuta fra il personale di corsa della Jaguar ed altri testimoni dell'incidente».

In base a questa inchiesta, «non esistono prove che stabiliscano che Hawthorn abbia agito contro le regole di corsa». Lo stesso corridore ha dichiarato alla ditta che i fatti si sono svolti nel modo seguente: «Dopo aver superato la Mercedes ad Arnage ho superato la Austin Healey e dopo aver fatto il segnale obbligatorio, ho frenato e girato verso i boxes secondo le istruzioni ricevute durante il giro precedente. A mio giudizio ho lasciato abbastanza tempo al guidatore della macchina che mi seguiva per rendersi conto di quello che intendevo fare, e perchè egli potesse agire in modo da non mettere in pericolo altri».

L'opinione corrente qui è che sarà forse impossibile determinare una responsabilità individuale nella sciagura di sabato scorso. Ma tutti sono d'accordo nell'elencare una serie di fattori che debbono ormai essere presi in urgente considerazione da tutti gli organizzatori di corse automobilistiche.

Oggi a Torino Juventus-Sampdoria ultima gara del torneo di calcio

Il campionato di calcio si concluderà a Torino con l'incontro Juventus-Sampdoria, una gara che in altri momenti avrebbe attirato sugli spalti dello Stadio la folla delle grandi occasioni. Perchè è pur vero che la squadra blu-cerchiata ha avuto momenti non facili durante il corso del torneo, ma ha pure dimostrato in più di una occasione di saper giocare con buona possibilità di fronte ad avversari dal nome illustre.

La Sampdoria ha il vantaggio ed il merito di annoverare nelle sue file numerosi giovani: Agostinelli, Bernasconi, Chiappin, Conti, Ronzon, Tortul e Arrigoni, tutti elementi di ottima classe. Domenica scorsa contro il Napoli, tanto per citare un esempio, i «ragazzi» blu-cerchiati sono riusciti a segnare cinque goals, frutto di un'ottima e moderna manovra d'assieme. Logico che Cmiler, che della «Samp» è il direttore tecnico, volesse confermare anche oggi la stessa squadra. Proprio ieri, però, si è appreso che Agostinelli non potrà giocare e che il suo posto di terzino sarà preso da Podestà. Non si sa se la decisione dei tecnici liguri abbia ragioni più profonde che un semplice malanno capitato al bravo Agostinelli. Come è noto, infatti, Podestà è «in vendita», e non c'era certo migliore occasione che la gara di Torino per metterlo in vetrina.

Perchè, è inutile nasconderlo, questa finale di campionato è ormai che in classifica tutto è deciso — serve più per prove, collaudi ed esame di giocatori che per altro. Infatti se la Sampdoria metterà in visione il suo Podestà, altrettanto sta facendo la Juventus con Garzena, che è un elemento già conosciuto, ma non tanto perchè Rosetta possa giudicarlo o meno utilizzabile per la prima squadra nella stagione ventura.

E' logico, del resto, che i dirigenti bianconeri nella campagna acquisti e vendita, che ufficialmente inizierà domani, si preoccupino in modo particolare della difesa che ha incassato cinquantun goals, tre soltanto in meno della Pro Patria.

La partita con i liguri servirà anche per questo. E quanto a ciò è detto per Garzena si potrebbe ripetere per Colombo e per altri ancora. Quasi certamente mancheranno alla prova Montico, che risente di una contusione alla schiena, e Manuccci; al posto di Montico giocherà Gimona, mentre all'ala destra Bey o qualche riserva.

Precederà l'incontro Sampdoria-Juventus una gara amichevole fra i cadetti bianconeri e la Pro Vercelli. Rosetta sarà ai bordi del campo per controllare le condizioni dei giocatori ricntrati dai prestiti.

Scenderanno in campo infatti il portiere Vavarsori, il terzino Barberi e il centravanti Pontoni, che erano nella Carrarese; Macor, ormai libero da impegni con il Monza, oltre naturalmente a Vairo, che ecordirà così davanti al pubblico torinese.

L'inizio della gara fra bianconeri e blu-cerchiati è fissato per le ore 18; alle 14 circa comincerà il confronto fra i cadetti juventini e le Pro Vercelli.

JUVENTUS: Viola; Travia, Garzena; Turchi, Ferraris, Gimona (Montico); Bey, Colombo, Boniperti, Brosio, Frassi.

SAMPDORIA: Pin; Farina, Podestà; Mari, Bernasconi, Chiappin; Conti, Ronzon, Tortul, Rosa, Arrigoni.

Il Torino parte questa mattina per Genova, dove affronterà i rossoblù nella seguente formazione: Lovati; Moline, Nardi; Bearzot, Grosso, Sentimenti; Antoniotti, Bodi, Pelli, Bacci, Bertoloni, Manescalchi, come si vede, oltre a Meltrazio e a Buhtz, anche Cucsela e Rimbaldo

Con 120 milioni e 2 giocatori
La Lazio ha acquistato Selmosson e Bettini

Roma, 18 giugno.

Mercoledì ventura si riunirà il Consiglio direttivo della Lazio che ratificherà l'acquisto, ormai praticamente perfezionato, di Selmosson e di Bettini, in cambio dei quali verranno versati nelle casse dell'undicesse 120 milioni. Alla società friulana passeranno inoltre i giocatori Bredesen e Fontanesi. Non è escluso che la somma possa essere ridotta qualora la Lazio riuscisse ad acquistare dalla Juventus il centromediano Pisardi, che vorrebbe però immediatamente ceduto all'Udinese, che quest'anno lo ha avuto in prestito.

Il grosso «colpo» della Lazio ha suscitato un certo scalpore negli ambienti della Roma, i cui dirigenti non hanno mai fatto un mistero delle loro intenzioni di assicurarsi Selmosson. Per parare la «botta», oggi stesso il presidente giallorosso Sacerdoti si è trasferito a Milano col proposito — a quanto si dice — di ingaggiare l'interista Skoglund o l'atalantino Rasmussen. Secondo altre voci, la Roma starebbe tentando di assicurarsi l'argentino Grillo, sempre che il prossimo Consiglio delle Leghe modifichi le attuali norme per i giocatori stranieri.

Bravi battuto a Bologna nei campionati d'atletica

Bologna, 18 giugno.

Continue emozioni hanno suscitato oggi nel folto pubblico tutte le gare della prima giornata di finali del campionato per società, specie — ad esempio — quello del salto con l'asta, nel quale Giulio Chiesa ha tentato di superare il proprio primato, cercando di avvitare, ma invano, oltre i metri 4,33.

Ecco i risultati:

Lancio del martello: 1. Taddia (Pirelli), metri 51,07; 2. Giovannetti; 3. Lucioli (Fiat); 4. Valente (Lancia).

Metri 400 ostacoli: prima serie: 1. Dortuetti (Atl. Brescia), 57" 7/10, 2. Maltei, 3. Barilli; seconda serie: 1. Martini (Virtus Lucca) 54"2, 2. Filipuzi, 3. Bonanno.

Metri 200 piani: prima serie: 1. Colarossi (Diana Pinerolo) 23", 2. Gressi, 3. De Murtas; seconda serie: 1. Lombardo (Fiamme Gialle Roma) 21"6, 2. Gnecchi, 3. Sangermano.

Salto in lungo: 1. Ulivelli (Libertas Livorno) metri 7,33, 2. Cannattieri, 3. Calatore, 4. Druetto (Giaf Biella), 5. Bravi (Atl. Bra) m. 7,01, 8. Massone (Lancia) metri 6,79.

Metri 800, prima serie: 1. Taccliapietra (ATA Baltini Trento) 1'55"7, 2. Tessate, 3. Fiweni; seconda serie: 1. Gelmi (Cus Pavia) 1'55"4, 2. Catelli, 3. Scavo.

Salto con l'asta: 1. Chiesa (FF. GG. Roma) metri 4,30, 2. Scaglia (Fiat) m. 3,90, 3. Rinaldi, 6. Beni (Lancia).

Metri 5000 piani: 1. Lavelli (Pirelli) 15'25"2, 2. Peppicelli (Fiat Torino), 3. Ferrone.

Lancio del giavellotto: 1. Bonaiuti (Edera Forlì) metri 62,15, 2. Rosati, 3. Marchesini, 4. Massone (Lancia), 5. Riccardi (Cus Torino).

Staffetta 4x400, prima serie: 1. G. A. Cons Mestre 3'21"2, 2. C. S. Pirelli Milano, 3. Alessandria Libertas, 4. Fiat Torino; seconda serie: 1. Atletica Brescia 3'26"8, 2. S. C. Etruria Prato, 3. U. S. Lavoratori Terni.

Classifica per Società: 1. Pirelli Milano punti 4610; 2. Callaratese punti 4593; 3. Fiamme Gialle Roma punti 4530; 4. Diana Piacenza punti 3737.

Cavalieri di tutta Italia al concorso ippico di Fossano

(Dal nostro inviato speciale)

Fossano, 18 giugno.

Fossano ha una simpatica tradizionale per le quattro sue torri che ricordano i principi d'Acaja e con essi l'epoca brillante della cavalleria; ha sempre affettuosa memoria delle truppe di cavalleria che ebbero stanza tra le sue mura e in nome di tutto ciò ha organizzato un concorso ippico nazionale, quest'anno alla sua quarta edizione. Iniziato oggi, continua domani, per finire dopodomani. Presiede il comitato d'onore, S. E. Vittorio Confalonieri, sottosegretario al ministero degli Esteri, con S.E. il dr. Torrisi, prefetto di Cuneo, S.E. il generale Mario Pezzi, segretario generale dell'Arma Aerea, S.E. il generale Emilio Magliano, comandante del territorio militare di Genova, S.E. Giancarlo Re, comandante del territorio militare di Torino. Numerosissimo il comitato delle patronesse, precisamente 161 tra signore e signorine. Ciò è molto grazioso, ove si rifletta che la gioia, tato verso la non partecipazione: «Con questo caldo e con tutta la strada che ho già nelle gambe...» ha detto. «E' l'ultima parola?» gli abbiamo chiesto. «Forse sì». Più ottimista di lui è stato Ferraris, sul quale i cronisti hanno ripiegato visto l'insuccesso avuto con Nencini. «Non è ancora detto — ha detto Ferraris — forse domani ad Oleggio si prenderà la decisione conclusiva».

La riunione di boxe di ieri sera alla «Magenta»

Buon successo di pubblico per la riunione di dilettantismo di pugilato svoltasi ieri nella palestra della Ginnastica in via Magenta n. 11. Un solo incontro si è concluso prima del limite, quello fra i medimassimi Allasia di Torino e Ronchi di Monza: il monzese colpito duramente al fegato ha abbandonato alla prima ripresa.

Ecco i risultati: Novizi: pesi welters: Bracket, 3 ore 5'14"; 2. Kobler, 3,5'19"; 3. Kuber, 2,8'15"; 4. Rossi, 2,10'15"; 5. Ockers 2,10' e 30"; 6. Clerici; 7. Graf; 8. Van Eat; 9. Padovan; 10. Ponlet.

Classifica generale finale: 1. Kobler, 47 ore 27'41"; 2. Ockers a 5'48"; 3. Clerici a 6'13"; 4. Kubler a 8'26"; 5. Brankart a 8'47"; 6. Schellenberg a 12'3"; 7. Padovan a 18'59"; 8. Rossi a 17'36"; 9. Huber a 17'57"; 10. Nolten a 18'49".

Hugo Koblet ha vinto il Giro della Svizzera

Zurigo, 18 giugno.

L'ultima tappa del Giro della Svizzera, la Lucerna-Zurigo, disputata a cronometro sulla distanza di km. 53, è stata appannaggio del belga Brankart, che ha preceduto al traguardo di 5" Koblet, mentre Besi, protagonista di una buona prova, si è classificato quarto e Padovan nono.

Come previsto, la vittoria finale è toccata a Hugo Koblet; è la terza volta che l'asso zurighese vince il giro ciclistico, eguagliando già imposto nelle edizioni del 1950 e del 1954. Egli ha dimostrato di essere tuttora il più forte corridore svizzero su strada, e senza dubbio sarà l'uomo di punta della squadra rossocrociata al prossimo Giro di Francia.

Ordine d'arrivo della tappa a cronometro Lucerna-Zurigo di km. 53: 1. Brankart, 1 ore 5'14"; 2. Koblet, 3,5'19"; 3. Kuber, 2,8'15"; 4. Rossi, 2,10'15"; 5. Ockers 2,10' e 30"; 6. Clerici; 7. Graf; 8. Van Eat; 9. Padovan; 10. Ponlet.

Classifica generale finale: 1. Koblet, 47 ore 27'41"; 2. Ockers a 5'48"; 3. Clerici a 6'13"; 4. Kubler a 8'26"; 5. Brankart a 8'47"; 6. Schellenberg a 12'3"; 7. Padovan a 18'59"; 8. Rossi a 17'36"; 9. Huber a 17'57"; 10. Nolten a 18'49".

IL GRAN PREMIO MILANO DI GALOPPO

Con Botticelli gran favorito venti milioni in palio a San Siro

La presenza di Botticelli, dopo la mancata partenza per Ascot, ha fatto disertare il campo della più ricca prova italiana in piano il Gran Premio di Milano (lire 20.000.000, m. 2000) alle scuderie estere. Saranno oggi sulla pista di San Siro: Alberico (60), Telemaco (60), Gall (61) della Razza del Soldo, Oise (60) della Razza Ticino; Botticelli (58½), Lorenzo Lippi (58½) e Theodorica (49) della Razza Dormello - Olgiata, Murano II (58½) della scuderia Moretto. La lotta sarà serrata tra le nostre due maggiori scuderie, la Soldo e la Dormello, che hanno entrambe tre cavalli in corsa. Nessuno pone in dubbio la vittoria di Botticelli, dopo la sua passeggiata nella Coppa d'Oro, dove ha seminato parecchi degli avversari di oggi. Theodorica che ha vinto facilmente il Premio Elena, le Cunis, il Premio d'Italia potrebbe completare il successo della rassegna bianco rossa. Degli altri il più pericoloso ci sembra Alberico.

Oggi alle ore 15,30 ripresa del trotto a Mirafiori con un programma che comprende sette corse, una delle quali sarà disputata in due divisioni. Il premio più importante della riunione è il «Piemonte» di L. 400.000, m. 2060, nel quale sono dati partenti Fachiro, Morfina, Verno, Montepolo, Lampolo, Circuito, La carta è per Circuito e per Verno. Nelle altre prove diamo: Premio Alessandria: *Marsio, Argine;* Premio Aosta: *Volto, Uncbo;* Premio Cuneo: *Nembo, Dictor;* Premio Asti: *Cimo, Posta, Cinar;* Premio Novara: *Airone del Mare, Rond;* Premio Vercelli: I divisione: *Marcello da Campegrasso, Nicone;* II divisione: *Berullo, Dario.*

Per il Gran Premio SIP (lire 9.000.000) che si correrà domenica prossima sono state fatte 11 iscrizioni che rappresentano tutte quante di meglio è disponibile; 7 indigeni e cioè: Oriolo, Teodra, Nankino, Circuito, Tamalrose, Zibellino, Mirleone e 4 esuericant: Morse Hanover, Hit Song, Heath Harber, Mighty Fine.

Nencini non ha deciso se parteciperà al «Tour»

Modena, 18 giugno.

L'aspettativa di quanti si attendevano oggi dalla riunione su pista modenese l'ultima decisione di Nencini per il Tour, è andata delusa. A Modena non c'erano nè Binda nè quanti altri si stanno adoperando per far recedere Nencini dal suo proposito di non partecipare al Tour. Nencini ha detto molto poco a quanti lo hanno intervistato, ma è parso orientato verso la non partecipazione: «Con questo caldo e con tutta la strada che ho già nelle gambe...» ha detto. «E' l'ultima parola?» gli abbiamo chiesto. «Forse sì». Più ottimista di lui è stato Ferraris, sul quale i cronisti hanno ripiegato visto l'insuccesso avuto con Nencini. «Non è ancora detto — ha detto Ferrara —; forse domani ad Oleggio si prenderà la decisione conclusiva».

La riunione di boxe di ieri sera alla «Magenta»

Buon successo di pubblico per la riunione di dilettantismo di pugilato svoltasi ieri nella palestra della Ginnastica in via Magenta n. 11. Un solo incontro si è concluso prima del limite, quello fra i medimassimi Allasia di Torino e Ronchi di Monza: il monzese colpito duramente al fegato ha abbandonato alla prima ripresa.

Ecco i risultati: Novizi: pesi welters: Bracket, 3 ore 5'14"; 2. Kobler, 3,5'19"; 3. Kuber, 2,8'15"; 4. Rossi, 2,10'15"; 5. Ockers 2,10' e 30"; 6. Clerici; 7. Graf; 8. Van Eat; 9. Padovan; 10. Ponlet.

Classifica generale finale: 1. Kobler, 47 ore 27'41"; 2. Ockers a 5'48"; 3. Clerici a 6'13"; 4. Kubler a 8'26"; 5. Brankart a 8'47"; 6. Schellenberg a 12'3"; 7. Padovan a 18'59"; 8. Rossi a 17'36"; 9. Huber a 17'57"; 10. Nolten a 18'49".

SPETTACOLI

Sfilata d'auto e indossatrici

Questa sera alle 21,30, nel parco del castello di Stupinigi, avrà luogo la sfilata di automobili e di modelli di alta moda organizzata dall'Automobile Club di Torino. Alla manifestazione hanno aderito le principali Case costruttrici di auto, i più noti carrozzieri e le sarte «Giovani Firme 1955». Le auto che parteciperanno alla sfilata — e che sono un centinaio — saranno esposte al pubblico, che avrà libero accesso al parco, dalle 14,30 alle 16,30.

TORINO ESPOSIZIONI. — Da giovedì 23 giugno al palazzo di Torino Esposizioni inizieranno gli spettacoli della rivista americana su pattini a rotelle «Skating vanities». Prenotazioni al salone da «La Stampa».

Gruppo Sportivo «Riv». — Riunione alle 10, nella sede di viale Dogali 12, inaugurazione della mostra aziendale di pittura, fotografie e lavori in ceramica.

TEATRI E RITROVI

Nuovo: Ore 17 e 21 Proiezioni gratuite di film sportivi per i visitatori dell'Esposizione.

La Quadriennale: Mostra Nazion. Pal. Chiablese 10-12; 15,30-19,30.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 43-832, ore 21-1: Compl. M° E. Leone, canta Maria Cavanna. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Bersan** (Valentino): 16-24 danze. **Chalet,** Valcol.: 16,30-21 Zucchieri. **Club Magenta** n. 11: danze 16 e 21. **Eden Danze:** ore 16,30-24 Principe. **Fassio,** Café chantant, Medici 112. **Garden,** Valsalice: danze 16 e 21. **Gay Estive:** 21 terrazzo coperto. **Gran Mago Danze:** ore 21. **La Serenella:** 16: cav. 200, dame 250 cons. compr.; 21 elegante serata. **Lutrario:** ore 16 e 21 Orch. Fanelli, canta Licia Morsaini. **Metzger Giardino Ristorante,** S. Donato 68: ore 21 spett. arte varia. **Michelotti Danze:** ore 16,19; 21-24. **Montecappuccini Danze** 16-19, 21-24. **Pagoda Danze:** 16,30-21 M° Casini, canta Gemmy Sandra, Trio Vocale. **Rinaldi,** Scuola ballo, v. Volta 6. **Ristorante S. Giorgia** (Valentino): ore 21 Orchestra Pino Pasquero.

Ippodromo Mirafiori: ore 15,30: Corse al trotto.

Piscina del Sole (S. Mauro) Danze 16 e 21 Orchestra Silvestro. Direzione Cariga. Pista coperta.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Hanno ucciso Vicki» Jeanne Crain, J. Peters, Adams.

Astor: «Più vivo che mai» tec. Dean Martin, Jerry Lewis, Leigh.

Corso: «Cavaliere della valle solitaria» technicolor con Alan Ladd, Van Heflin e Jean Arthur.

Doria: Gran Festival Metro: «Indianapolis» B. Stanwyck, C. Gable **Lux:** Rassegna 2.0.6. polizia: «Sui marciapiedi» Gene Tierney e Dana Andrews.

Maffei: «Oro, donne e marsine» ferraniacol. Prodotto da G. Santi. **Metro-Cristallo:** (Da settimana): «7 spose per 7 fratelli» CinemaScope col., Jane Powell, Howard Keel, Matinata ore 10,30.

Repos: «Operazione notte» Antonio Cifariello, C. Calvet, U. gierus, **Vittoria:** «I dune rosse» Montgomery Clift, J. Wayne, J. Dru.

Ariston: «Giovani amanti» Odile Versois, D. Knight. Ult. giorno. **Augustus:** «Buonanotte avvocato!» A. Sordi, G. Masina, Mara Berni **Nazionale:** «Controspionaggio» in tech., C. Gable, L. Turner, Mature **Torino:** «Vacanze romane» Gregory Peck, Audrey Hepburn. A. 14.

Alessandra: «Principe studente» CineSc. col., A. Blyth, E. Purdom. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. v. Sacchi): «Vacanze a Montecarlo» Audrey Hepburn, Philipe Lemaire. **Capitol:** «Il principe studente» CineSc. col., A. Blyth, E. Purdom. **Faro:** «Il principe studente» CinemaScope col., A. Blyth, E. Purdom. **Ghedi(p.):** «Vacanze a Montecarlo» Audrey Hepburn, Philipe Lemaire. **Hollywood:** L'amante sconosciuta, CineScope col., G. Rogers. Ult. 22 **Ideal:** «Cavaliere implacabile» in tech., O. Wilde, Y. De Carlo. Sulla scena: Bill and Bill. Due Recalli e Comp. Bataclan 15, 18 e 21,10. **Massimo:** «Prima dell'uragano» CinemaScope technic., Van Heflin. **Principe:** «L'amante sconosciuta» CineSc. col., G. Rogers, Van Heflin **Statuto:** «Prima dell'uragano» CinemaScope technic., Van Heflin.

Adriano (Sacchi 65): «Duello nella jungla» Dana Andrews, Crain. **Alcione:** «Amante di Paride» tech. Lamarr. Riv. D. Pino 16,18-21,30.

Alpi: «Nerone e Messalina» con Yvonne Sanson e Gino Cervi. **La Perla:** «Finestra sul cortile» tecn., James Stewart, G. Kelly. **Regina:** «Agente federale X 2» tecn. Victor Mature, W. Dendix.

Asti: «Attila» tech. Sophia Loren, Anthony Quinn. Ap. ore 14,18. **Cor:** «Affari umani» Raf Vallone. **Milano:** «Avventure capitano Davidson» e «Gran Varietà», A. 16. **Odeupla:** «Regno di Venere». **Po:** «Duello Rio d'Argento» tech. **P. Nuova:** «Ronda» technicolor. **Romano:** «Missione suicidio» tech. Riv. Giorgio Bixio 15,15-18-21,30. **S. Felice:** «Tesoro di Montecristo» col., J. Marais, Amanda. Ap. 14,30. **S. Secondo:** «I fuggiaschi».

Cabato (Da Verazzano 48): «Bill West» technic. con Jeff Chandler. **Esperia:** «Riccardo Cuor di Leone» CinemaScope a colori V. Mayo. **Giardino:** «Fatta per amare» tech. Esther Williams e Van Johnson. **Italiano:** Susanna ha dormito qui, techn. Dick Powell, D. Reynolds. **Minerva:** Cortigiana di Babilonia. **Vinci:** «Lancia che uccide», tech. CinemaScope, Spencer Tracy.

Arabia: «Agente federale X 2». **Ellseo:** «Cortigiana di Babilonia» tech. Ricardo Montalban, Fleming. **Fréjus:** «Storia di Glenn Miller», technic. Comp. Riv. Girardi-Grey. **Nuovo:** «Città del fuorilegge» in tech. Dale Robertson, Donna Reed S. Paolo: «Rullo di tamburi» tech. CinemaScope con Alan Ladd.

Belgio: «Il figlio di Kociss» tech. **Corallo:** «Tra due amori» techn. Greer Garson, R. Ryan, Sullivan. **Eridano:** «Città del fuorilegge» techn. Jeanne Crain, D. Robertson **Michelotti:** «Pattuglia dell'Amba Alagi» 17 alle 24. Posto unico 150. **Ocepa:** «Circo della meraviglie» cinemaScope technic., Pat O'Brien. **Radium:** «Mizar» techn. Addams e Varietà Renato 22.

Rosalia: Da quando te ne andasti. **V. Vanchiglia** «Tesoro di Montecristo» colori, Jean Marais, Lia Amanda.

Astra: «Tra due amori» Garson. **Borsalini:** «12 mesi d'amore» tech. Lucille Ball, Desi Arnaz. **Cibrario:** «Tripoli bel suol d'amore», Alberto Sordi, technicolor. **Excelsior:** «Follie dell'anno» Cinesc, techn. M. Monroe, O'Conner. **Nazzaro:** «Testa rossa» Allyson. **Sire:** «La valle dei re» technicolor. Metroscope Bob Taylor, E. Parker.

Adua: «Il suo cuore gridava vendetta». Comp. Lelio-Castiglia. **Aurora:** «Un pizzico di follia». **Borgo:** «12 mesi d'amore» techn. **Brescia:** «Maddalena» M. Toren. **Eridan** (c. Vercelli ang. v. Ivrea): «Da quando sei mia» technicolor. **Falchera:** «Tanganika». **Fortuna:** «Sombrero» technic. R. Montalban, Gras Riv 15,15-18-21,15 **Monviso:** «Carosello napoletano». **Nord:** Vendetta Montecristo, tech. **Palermo:** «Attilas S. Loren-Quinn. **S. Paolo:** «Tankee Pasela» techn. **Sociale:** «Mondo è delle donne» CineScope tech., J. Allyson, Webb

Baretti: «Pizzico di follia» techn. **Cabiria:** «Sinuhe l'egiziano» in technicolor CinemaScope. **Colosseo:** «Fiscina sul cortile» tech., James Stewart, Grace Kelly. **Italia:** «Luna nova» A. Togliani e Grande Rivista ore 15,15-18-21,15. **Lingotto:** «Duello nella jungla» tech. Jeanne Crain, Dana Andrews **Moderno:** «Pirata Yankee» techn. con Jeff Chandler e Scott Brady. **Nizza:** «Nemico pubblico n. 1». **Piemonte:** «Fronte del porto» con Marlon Brando. **Spelo:** «Spada di Damasco» tech. con Rock Hudson e Piper Laurie.

Alba: «L'orfana del ghetto». **Apollo:** «Follie dell'anno» techn. Cinesc. M. Monroe, D. O'Connor. **Diana:** «Johnny Guitar» technic. con Joan Crawford. **Dora:** «La figlia di Mata Hari». **Edera:** «La grande carovana» Vera Ralston, Forrest Tucker, techn. **Lucento:** «Cuore di mamma» Gia. Rondinella, Marisa Allasio. **Lutrario:** «Désirée» CinemaScope techn. Marlon Brando, Simmons. **Roma:** «Cardinale Lambertini».

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,00: Culto Evangelico - 9: S. Messa - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Musiche di Donizetti - 14,15: Biglietti di visita, di F. Antonielli - 14,30: Orchestra Cantora - 15: Strumboli, documentario - 16,30: Orchestra Vinci - 16: Solisti celebri - 16,30: Orchestra Ferrio - 17: Secondo tempo di una partita di calcio - 18: Concerto sinfonico diretto da E. Ormandy. Nell'intervallo: Sport - 19,45: Sport - 20: Orchestra Strappini - 21,05: «Lesc... di Napoli», radiocommedia - 22: Voci del mondo - 22,45: Concerto - 23,50: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 11,46: Sport - 13: Orchestra Fragna - 14,30: Bandiera - 15: Ribalta internazionale - 15,45: Sentimento e fantasia - 16: Autoscop - 16,45: Orchestra Angelini - 17,15: Le rose che non colsi, di D. Calcagno - 18: Musica e sport - 19: «Ma che cos'è quest'amore?» - 19,30: Orchestra Rossi - 20,30: Il piacere della danza - 21,30: Omaggio a Chopin - 22: Pronto per lotti - 22,30: Sport - 23: Orchestra Marina.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: Iniziative culturali - 18: Il concerto sinfonico nel novecento - 19,40: «La cousa n. 6», racconto di A. Cechov - 19: Bibliotecon - 19,30: Grandi interpreti - 20: Il servizio sociale - 20,15: Concerto - 21,30: «Serenata in tre», musica di A. Vivaldi - «Pigmalione», musica di L. Cherubini, direttore: E. Gerelli.

TELEVISIONE. — Ore 16,15: Per gli agricoltori - 17: S. Messa - 17,10: Sport - 17,40: «L'erna», di G. B. Shaw - 20,30: Cinestagione - 20,55: Duecento al secondo - 22: Appuntamento con la novità - 22,15: Sci e vel, dintorni Impruneta - 22,35: «I tre Moschettieri» (telefilm) - 23: Sport.

Bimbo investito dall'auto di un industriale torinese

Alessandria, 18 giugno.

Oggi, alle ore 16, a Solaro, il bimbo Giovanni Battista Canestri, di 7 anni, attraversava improvvisamente la strada e veniva investito da un'auto guidata dall'industriale Gilberto Ambrosio, di 28 anni, abitante a Torino in corso Lecce 96, proprietario della fabbrica di manubri e cerchi per biciclette di via Chambery.

Il piccolo Canestri è stato ricoverato all'ospedale per una grave contusione cranica ed escoriazioni multiple.

Le previsioni del tempo

Una perturbazione proveniente da Ovest interessa le regioni settentrionali, la Sardegna e le regioni dell'alto e medio Tirreno, apportandovi annuvolamenti intensi con piogge sparse e, specie nelle ore calde, isolate manifestazioni temporalesche. Sulla Sicilia, sulle regioni del basso versante tirrenico e su quelle dell'alto e medio versante adriatico, si avranno annuvolamenti irregolari tendenti ad intensificarsi nel corso della giornata. Temperatura in lieve aumento sulle regioni centro-meridionali, stazionaria altrove. Mosso e alto Tirreno, mari a Sud della Sardegna, Canale di Sicilia, da mossi a molto mossi; leggermente mossi gli altri mari.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	13	27,5	Pescara	14	27,4
Trento	17	30,8	L'Aquila	12	29,3
Trieste	19,4	27	Roma	16,5	29
Venezia	16,8	24,3	Bari	16,8	[illegible]
Milano	13	28,1	Napoli	16	25,9
Torino	15	28,7	Potenza	14	27
Cuneo	17,4	32,4	Reggio C.	14	27,5
Bologna	16,8	31	Messina	17,9	26,9
Firenze	14,6	30,4	Palermo	16,8	27
Pisa	15,1	29,1	Catania	15,1	25,6
Ancona	21,8	34	Alghero	20,2	29,3
Perugia	16,9	27,9	Cagliari	22,3	33,3

NOTE DI AGRICOLTURA

Annata granaria

Nei primi giorni della prossima settimana avrà inizio la mietitura del frumento in gran parte dell'Italia settentrionale.

Nelle scarse zone in coltivazione fu molto avversata dalle piogge e la produzione nazionale fu di 72.500.000 quintali; quest'anno invece, nonostante la siccità e le gelate del 17 aprile, si prevede una produzione superiore a quella del 1954 e gli uffici statistici competenti pensano che possa aggirarsi sugli 80 milioni di quintali.

Nelle plaghe ove il grano ha potuto svolgere il suo ciclo normale, si avrà una produzione ottima come quantità, qualità e con peso specifico elevato; nelle altre plaghe invece, con terreni asciutti e sabbiosi, dove i frumenti sono stati colpiti dalla siccità, la produzione sarà certamente inferiore a quella ordinaria del 15-25% ed il prodotto non sarà di buona qualità.

Gli agricoltori non devono anticipare la mietitura per timore delle piogge, perchè la falce può causare danni maggiori delle avversità. I covoni debbono essere disposti ben asciutti e secchi, specie quando la mietitura viene eseguita con le mietilegatrici, onde evitare dannose fermentazioni e la formazione del grano «cotto», il quale deprezza le partite al momento della vendita. Accumulare i covoni non stagionati in campo è errore grave.

Anche per questa importante operazione di mietitura del grano — la quale deve svolgersi in pochi giorni perchè la varietà maturano pressochè insieme — gli agricoltori

FORSE ENTRO GIOVEDI' IL NUOVO MINISTERO

Il programma di Scelba approvato dalla direzione d. c.

La decisione dopo sette ore di seduta - Zoli voleva un governo a tre senza i liberali - Ora il Presidente del Consiglio studierà la distribuzione dei dicasteri

Roma, 18 giugno.

Scelba ha superato quest'oggi l'ostacolo più grave che si opponeva alla conclusione della sua fatica e quasi sicuramente, quindi, giovedì prossimo sarà in grado di presentare alle Camere il suo rinnovato Ministero. La direzione democristiana infatti, dopo una riunione durata dalle 11 del mattino alle 6 del pomeriggio ha approvato le direttrici del «rimpasto» che il Presidente del Consiglio le aveva illustrate e ne ha dato notizia col seguente comunicato:

«Si è riunita oggi, sotto la presidenza del segretario del partito, la direzione della D.C. Sono intervenuti alla riunione anche il presidente del Consiglio Nazionale, Zoli, e il Presidente del Consiglio dei ministri, Scelba. L'on. Scelba ha esposto il programma comunicato ai partiti della coalizione governativa. La direzione, dopo ampia discussione sui vari aspetti e dettagli, ha constatato con compiacimento che esso accoglie i punti del programma della direzione del partito approvati dai gruppi parlamentari e corrisponde alle esigenze della situazione del Paese. L'on. Scelba ha riferito inoltre sui contatti avuti con gli altri partiti. La direzione ha nuovamente espresso il voto che anche il P.R.I. partecipi direttamente al governo allo scopo di concorrere a garantire la stabilità della coalizione democratica e l'attuazione del suo programma».

La durata della riunione — sette ore sono molte, anche tenendo conto del tempo impiegato per la colazione consumata nel refettorio degli aspiranti attivisti che partecipano ai corsi dell'Ufficio studi alla «Camilluccia» — dice di per sè la cifra alla decisione non si è arrivati senza contrasti. Scelba aveva aperto i lavori con una appassionata difesa del governo di coalizione, sottolineandone ancora una volta la insostituibilità, ma badando anche a dimostrare come il nuovo programma elaborato contempli quasi tutte le esigenze prospettate dal partito di maggioranza.

Per quanto soffocato dalla «impostazione programmatica», il punto cruciale della questione era in effetti questo: se si vuol mantenere la coalizione, non si può pretendere più di quello che essa può dare, se si vuole il di più occorre allora dichiarare francamente l'insufficienza della coalizione. Pare che qualcuno (Zoli, per esempio) vi si sia provato riprendendo il discorso del Governo a tre senza i liberali. Ma poichè questo comporterebbe la necessità dell'appoggio del P.S.I. (e anche coloro che lavorano alla distanza per realizzare le condizioni di tale appoggio ritengono per il momento l'operazione immatura), pure questo accenno è caduto.

Ci si è ritrovati, così, di fronte alla situazione ormai nota della D. C.: qualcuno appoggia il governo Scelba perchè crede sinceramente che sia il miglior Governo che si possa avere; qualcun altro perchè lo ritiene insostituibile sino a che non saranno maturate le condizioni per l'«apertura a sinistra»; qualcun altro ancora perchè pensa che sia la «copertura» più favorevole per la D. C., mentre il Partito si sta preparando alla riconquista della maggioranza assoluta. Con diverse possibilità arrivano tutti alla stessa conclusione: quella appunto che consente al Presidente del Consiglio, sostenuto dalla sua indubbia abilità e della sua altrettanto indubbia forza di resistenza, di superare gli ostacoli che gli avversari gli seminano lungo la strada.

Ora, per arrivare alla mèta finale, mancano ancora due prove: quella dell'accordo sulla redistribuzione degli incarichi, e quella — del resto non determinante — delle decisioni dei repubblicani invitati a rientrare nel governo. Scelba confida di poter superarle con relativa facilità entrambe. Stasera logicamente era molto soddisfatto. I giornalisti che lo hanno atteso all'uscita della «Camilluccia» (una attesa, come si immagina, snervante, appena addolcita dalle esortazioni a pazientare che ogni tanto usciva a fare il portavoce: «La seduta continua, si tratta, a quanto mi consta, di una discussione serena e fruttuosa»), e gli hanno chiesto se è ottimista sull'esito: «Certo che lo sono — ha risposto, — Lo sono sempre stato». «E i repubblicani potranno aderire? Come possono accettare il compromesso sui patti agrari?». «Penso che lo potranno. Il fronte all'attuazione della riforma agraria in tutto il Paese, i patti agrari perdono importanza». «E adesso che cosa farà?». «Per il momento ritornerò in città guidando la macchina. La guida mi riposa molto».

Ciò che farà lo hanno, invece, poi detto Fanfani, Moro e il segretario amministrativo Magrì: tratterà con i capigruppo parlamentari la struttura del Ministero. La direzione democristiana per suo conto non interverrà più nella vicenda. Si riuniranno i direttivi dei gruppi parlamentari, i quali sottoporranno forse al Presidente del Consiglio una rosa di nomi per ogni Ministero dove si vuole mutare il titolare.

Anche sull'atteggiamento della «Concentrazione» sia Pella che i dirigenti del partito sono ottimisti. Scelba spera di riuscire a far accettare qualche incarico di ministro o di sottosegretario ad una parte degli esponenti del gruppo e per riuscirci è disposto anche a rinunciare ad un'idea che accarezzava, quella di ridurre il numero dei sottosegretari. Non riuscirà con Pella, ma ha buone speranze per Gonella, Andreotti, Aldisio, Rubinacci, Resta. Vorrebbe pure,per ricostituire davvero anche al governo l'unità del partito, i due suoi potenziali concorrenti — Zoli e Segni — e magari anche Moro, uno dei più autorevoli rappresentanti di «Iniziativa»: ma questo sarà più difficile.

Quanto ai repubblicani, nella relazione con cui il segretario Reale ha iniziato i lavori del Consiglio nazionale e nei primi interventi del dibattito hanno considerato con una certa freddezza le prospettive di un ritorno al governo. Ma c'è ancora una giornata di lavoro, e il peso di Pacciardi orientato per l'accettazione potrebbe essere decisivo. La Malfa s'è mostrato quest'oggi un poco scandalizzato dell'equivoco atteggiamento della minoranza democristiana e ha assicurato che, se la sua tesi antiticollaborazionista non prevarrà, la minoranza accetterà con disciplina e lealtà le decisioni della maggioranza.

Le decisioni democristiane sono state accolte con sollievo dai socialdemocratici e dai liberali, con dispetto dai socialisti e dagli altri gruppi di opposizione, a cui giovedì — scrive Nenni nel suo articolo domenicale — «offrirà di fronte al nuovo governo Scelba rimpastato, lo attaccheremo senza remissione. Dopo tutto, questa forma di opposizione ci ha valso i successi elettorali in Sicilia. Ci ha aiutati a smascherare il centrismo ed a pressochè liquidare la democrazia».

Il Presidente del Consiglio si è recato al Quirinale per informare il Capo dello Stato sugli sviluppi della situazione.

Enzo Forcella

L'on. Scelba dopo la seduta della direzione d. c. (Telef.)

Un lanificio all'asta pretende da novanta milioni

Biella, 18 giugno

In un'aula del nostro Tribunale, lunedì mattina si svolgerà alla presenza del giudice delegato dott. Paolo Vercellone, la vendita dello stabilimento della ditta Lanificio G. Boschetti, dichiarata recentemente fallita.

L'edificio e i macchinari in esso contenuti, che erano di proprietà di Giansevero e Gilliec Boschetti, saranno messi all'asta al prezzo base di 90 milioni.

Una cupa solitudine vi accompagna quasi ovunque andiate

I problemi della Sardegna si chiamano acqua, pietre, boschi, ambiente sociale

Per lunghi spazi nè un uomo nè un casolare: in alto gli avvoltoi, in basso anche le cavallette - La terra che serve all'agricoltore è tolta all'allevatore di bestiame - Due ore di volo da Milano a Cagliari, ma una differenza di secoli nello sviluppo civile

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 18 giugno.

Il californiano James Zellerbach, amministratore per l'Italia del piano Marshall, mi sorprendeva ogni volta che lo incontravo per il carattere fantasioso delle cravatte, un'orgia di azzurri lucenti, bianchi argentei, e gialli oro tra una gran confusione di stelle, lune, comete, gnomi, fate, montagne e laghi, e per il costante ottimismo. Partito nella corsa per la vita del nostro, come modesto impiegato, a 30 anni dava lavoro a 18 mila operai e le sue cartiere occupavano il secondo posto in tutto il mondo. Era ricco a miliardi, consigliere economico del governo americano, e Truman lo aveva mandato a Roma per aiutare gli italiani a rimettersi in piedi. Quando spingeva lo sguardo lontano, oltre il riscatto dalle ferite recate dalla guerra, sempre finiva col fissarlo sulla Sardegna; talvolta lo definiva «la Lombardia del Mediterraneo», tal'altra «una nuova California».

Come tutti gli uomini pratici, Zellerbach amava i numeri. Spiegava che la Sardegna, con più di 24 mila chilometri quadrati, è per estensione la terza regione d'Italia, inferiore, ma di poco, solo alla Sicilia e al Piemonte; per numero di abitanti è, invece, la terz'ultima, è seguita solo dalla Basilicata e dal Trentino-Alto Adige. Per densità di popolazione è l'ultima; in tutta l'isola vive lo stesso numero di persone che si trovano a Milano. Quando poteva, fra il sabato e il lunedì, andava a trascorrere due giorni nella Sardegna senza farlo sapere a nessuno, girava di qua e di là, fra le pianure e i monti, fra città e borghi. Delle cose che vide con i propri occhi e dagli studi che si fece fare, l'americano ottimista e dalle cravatte sgargianti trasse la convinzione che nel giro di pochi decenni fosse possibile redimere nella Sardegna un milione di attori e farvi affluire dal continente da un milione a un milione e mezzo di italiani.

La lotta alla malaria

Dai fondi E.R.P. traeva volentieri miliardi per la Sardegna; nel '49, per esempio, diede tre miliardi e mezzo di lire per continuare la lotta contro la malaria, iniziata tre anni prima dalla fondazione Rockefeller. Distruggere gli anofeli era la premessa di ogni cosa. Un tempo, tremila e più anni fa, l'isola era stata una terra feconda, prospera, fra le più civili. A un certo momento la conquistarono i cartaginesi portandovi la malaria: un lenzuolo di morte cadde per millenni da Capo Spartivento alle Bocche di Bonifacio.

Ora che quel lenzuolo è stato strappato con 9.500 tonnellate di D.D.T., nafta e petrolio, da un esercito di 69 mila bonificatori, 450 automezzi, sette aeroplani e due elicotteri, è diventato possibile rimandare alla vita le terre e le genti della Sardegna. Sono state riprese e ingrandite molte iniziative che nel passato furono cominciate e poi abbandonate per la morte diffusa nei cantieri dalla malaria o per la guerra; altre e più importanti iniziative sono state prese che al tempo degli anofeli non erano neppure pensabili.

Si può dire che nell'ultimo decennio si è fatto in Sardegna molto di più che in qualsiasi altro periodo, non importa se di democrazia o di dittatura. I benefici maggiori devono ancora venire; matureranno nei prossimi due decenni, via via che saranno completate le opere in corso di esecuzione o progettate. I problemi della Sardegna, ora che la malaria è stata vinta, si chiamano acqua, pietre, boschi, ambiente sociale. Vanno aggrediti contemporaneamente, di pari passo; per cui risolvere uno o due di questi problemi e lasciare insoluti gli altri significherebbe non aver fatto niente o quasi, restare lontanissimi da quegli ideali di prosperità vagheggiati da Zellerbach.

Per capire fino a qual punto acqua, pietre, boschi e ambiente sociale siano strettamente connessi l'uno all'altro, basta recarsi in un punto qualsiasi della Sardegna. In genere le catene di monti e le loro propaggini sono così distanti l'una dall'altra che spesso i panorami appaiono sconfinati, la linea dell'orizzonte è remota; per chi sia nuovo ai luoghi è sempre una forte, stupita sorpresa non scorgere in spazi così larghi non dico un paese, ma almeno un casolare, uno solo. Per nessun segno avvertito la presenza dell'uomo; la crosta della terra è riarsa dal sole e dalla siccità, punteggiata da speroni rocciosi, rivestita dalla nera e bassa boscaglia mediterranea, qua e là un nuraghe, qualche albero di olivastro o di sughero, cespugli di gialle ginestre o di funerei asfodeli; in alto vola l'avvoltoio, ogni tanto vi avvolge un volo di cavallette. Si capisce questa cupa solitudine che vi accompagna quasi dovunque andiate nella Sardegna, pensando alla malaria di ieri e all'acqua che tuttora manca. Oggi non incontrate nemmeno greggi; la lunga, crudele siccità ha inaridito il magro pascolo che vi cresceva.

Si tratta, dunque, di modificare la natura e rendere diversa gli uomini. Sulla Sardegna piove poco e quasi sempre a sproposito; complessivamente sull'isola cade un terzo dell'acqua che bagna la Val Padana. Eppure ha bisogno di molta acqua perchè il suo clima è subtropicale. Si aggiunga che la pioggia si rovescia in grandi abbondanza sui monti e col contagocce sulla pianura. Siccome i monti sono rivestiti di strati impermeabili, basalto, graniti e scisti, le acque vi scivolano sopra, in poche ore formano grandi e precipitosi fiumi che scaricano rapidamente il loro gran volume di acque nel mare. Intanto, uomini, animali e campi muoiono di sete. Perciò occorre costruire altissime dighe, laghi artificiali e canali per trattenere tutta quella grazia di Dio, imbrigliarla e condurla docilmente agli uomini e ai campi. E' quel che si sta facendo.

Come nel Carso

Poichè in sempre le acque non hanno avuto altra disciplina che non fosse la legge di gravità, precipitando a valle vi portano la terra erosa ai monti e grandi quantità di pietre. Ora, per fare in modo che un popolo torni alla terra, non basta dargli l'acqua; bisogna pulire la terra dalle pietre. E' una fatica appena credibile, e resa possibile solo dalle potenti macchine di ora. Basti dire che in alcune zone bonificate si è dovuto togliere uno strato medio di pietre di quasi mezzo metro. La costante vicinanza delle pietre è uno degli aspetti che più colpiscono il viaggiatore, e solo chi abbia visitato il Carso può farsene un'idea.

Intanto si sta cercando di piantare un gran numero di alberi sui fianchi delle colline e dei monti. Una volta questa era un'isola boscosa, fino a tempi recenti. Il regime feudale fu abolito solo nel 1926; il governo divise i feudi e decise di assegnare i terreni a chiunque ne fosse impegnato a riscattarli con pagamenti ventennali o trentennali. Fu la catastrofe. Avventurieri della peggior sorte si precipitarono dalla penisola, ottennero boschi interi e li tagliarono; certe volte, per rapinare più alla svelta, bruciarono i boschi e dalle ceneri trassero potassio; poi sparirono. Lo Stato, per il mancato pagamento delle rate di ammortizzo, espropriava i terreni, ma in mano non gli restava che terra bruciata inservibile. Fu il colpo fatale per una regione che incendi, imprevidenza e rapine avevano già largamente spogliato di alberi.

Ora, se catturare e disciplinare le acque, spietrare e bonificare, piantare alberi è una questione risolvibile col denaro, le macchine e il tempo, tutto ciò non servirebbe molto senza la profonda rivoluzione dell'ambiente sardo. Qui vive la più larga collettività nomade del mondo occidentale, quella dei pastori, che passano gran parte della vita in solitudine, camminando da un monte all'altro, senza conoscere altra legge che non sia quella delle tradizioni nè altra giustizia che non sia quella del proprio fucile. Qui, come sempre negli stadi primitivi dell'economia, agricoltura e zootecnica, stanno separate; l'agricoltore è spesso il nemico dell'allevatore di bestiame, e la terra che serve all'uno non serve mai anche all'altro. Qui si trovano molti fra gli indici più alti della miseria e in genere di una condizione arretrata di vita. Anche in questo delicato campo s'è cominciato a fare qualche cosa negli ultimi anni; con la titubanza e con le esitazioni che derivano dalla novità dell'ambiente, per molti lati ancora inesplorato e misterioso, e dall'incertezza dei risultati.

Fra la Sardegna e la Lombardia la distanza in aeroplano non è neppure di due ore. Ma se si bada alle strutture fondamentali della società, al tipo di economia, alla mentalità del popolo minuto, molti decenni, forse addirittura qualche secolo, separano le due regioni. Oggi nei sardi c'è la grande ansia di guadagnare il lungo tempo perduto, lieso è lo sforzo dei migliori nell'avverare la profezia dell'americano dalle cravatte sgargianti: «La Lombardia del Mediterraneo». Là dove c'è un'agricoltura florida, floridi diventano i commerci, nascono le industrie, la società si trasforma.

Nicola Adelfi

Il conte toscano di 75 anni

Ha sposato la quindicenne perchè non poteva adottarla

Lucca, 18 giugno.

Il settantacinquenne conte ing. Abbrì William Tesaldi e la sua sposa, la non ancora quindicenne principessa Lidia Maria Antonia Caracciolo di Torrelin, sono partiti per la Svizzera dopo il loro matrimonio, celebrato clandestinamente all'imbrunire, nella suggestiva chiesa di Monte San Quirico, il colle che domina Lucca. La chiesa sorge accanto alla Villa Paolina che il conte Tesaldi acquistò una quindicina d'anni fa, quando dalla natia Pisa si trasferì a Lucca.

Il conte Tesaldi ha trascorso gli anni della sua dimora lucchese in solitudine, giacchè la prima moglie, mancata improvvisamente non molto tempo fa, preferiva la Svizzera — sua terra d'origine, — alla lussuosa villa. Qui il vecchio conte ha passato le sue giornate fra la villa e il grande parco che ha rimesso a nuovo, lui appassionato di botanica. In tempo di guerra nella villa s'installarono i tedeschi, e anzi di una piccola parte del parco fecero il loro cimitero, dove tumularono un centinaio di militari caduti sul fronte dell'Arno a Pisa. Poi, tornata la normalità, la salma furono rimesse e trasportate altrove; ora la villa si presenta di nuovo in tutto il suo splendore.

Uomo benefico, il conte Tesaldi si è sempre dimostrato generosissimo verso tutti coloro che a lui hanno fatto ricorso. Nessuna delle istituzioni lucchesi è rimasta senza il suo aiuto. E mai ha mancato di contribuire alle manifestazioni religiose, per quanto egli sia protestante. La principessa Caracciolo frequentava già la sua villa assieme alla madre; fra il vecchio patrizio e la nobile fanciulla nacque una corrente di affettuosa simpatia che sembrava in un primo tempo dovesse sfociare nell'adozione della fanciulla come figlia; ma stando alle voci che circolano insistenti in questi giorni, a tale adozione si sarebbero opposti tenacemente alcuni parenti del vecchio conte. Se si considera che il matrimonio si fa ascendere, a quanto si dice ad alcuni miliardi, si potrà spiegare perchè ogni il conte abbia scelto la via del matrimonio con la giovane fanciulla, in relazione specialmente alle leggi di successione.

La famiglia Caracciolo abita a Marina, una grossa borgata distante cinque-sei chilometri dalla città. Da circa tre anni vi è giunta da Roma, e vi ha acquistato una piccola villa con annesso un appezzamento di terreno ceduto a mezzadria.

La decisione del matrimonio fu tenuta segretissima e si ottenne persino la dispensa delle regolari pubblicazioni. Alle chiesa di Monte San Quirico il conte Tesaldi e la sua sposa si sono recati passando per il cancello della Villa Paolina. La chiesa era stata chiusa e dentro, col celebrante, c'era un solo chierichetto e i due testimoni. Il rito si è limitato alla sola benedizione nuziale, trattandosi di un matrimonio misto, fra una cattolica e un evangelico. Il conte indossava un impeccabile abito nero, la principessa, alta e slanciata, un vestito celeste chiaro, con un fermaglio che le teneva indietro gli abbondanti biondi capelli. Subito dopo, gli sposi facevano ritorno alla villa dove ha avuto luogo un pranzo di famiglia; di estranei alla casa c'era solo la madre della sposa. Gli sposi trascorreranno l'estate in Svizzera. In autunno torneranno però ad abitare la villa lucchese.

Contro la tesi dell'on. Bonomi

Il diritto di fotografare la personalità molto note

Roma, 18 giugno.

Il Tribunale di Roma ha dato torto all'on. Bonomi, presidente della Federazione Consorzi Agrari, in una causa da lui promossa. Il deputato un giorno si recò a Ladispoli in occasione di una festa e fu ripreso in un cortometraggio; successivamente venne a sapere che scene di quel cortometraggio erano state utilizzate da una ditta per un documentario di pubblicità per un proprio prodotto. Chiese al magistrato la soppressione di quelle scene e due milioni di danni. La richiesta fu accolta dal pretore.

Il Tribunale, decidendo sul ricorso della ditta, ha deciso che «l'on. Bonomi è un uomo politico molto noto, quindi non ha diritto alla propria immagine nè può protestare perchè è stato ripreso nel corso di una manifestazione pubblica». L'on. Bonomi ha chiesto il giudizio della Cassazione.

Le tabelle dei sovraprezzi delle tariffe telefoniche

I ritocchi ora stabiliti decadranno al 31 dicembre 1955

Roma, 18 giugno.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi il provvedimento del Comitato interministeriale dei prezzi per il sovraprezzo integrativo per le tariffe telefoniche. Com'è noto tale sovraprezzo avrà decorrenza dal 1° luglio 1955 e fino al 31 dicembre 1955, in aggiunta alle attuali tariffe telefoniche, nella seguente misura:

a) canoni di abbonamento per gli apparecchi principali: Reti del 1° gruppo (reti con più di 10 mila abbonati): sovraprezzo integrativo a trimestre: categoria 1ª, lire 852; cat. 2ª, 548; cat. 3ª, 408; cat. 4ª singolo, 308; id. duplex, 204; id. multiplex, 172; cat. 5ª, 272.

Reti del 2° gruppo (reti con più di 2000 abbonati e fino a 10 mila): sovraprezzo integrativo a trimestre: categoria 1ª, lire 684; cat. 2ª, 476; cat. 3ª, 376; cat. 4ª singolo, 272; idem duplex, 172; id. multiplex, 136; cat. 5ª, 240.

Reti del 3° gruppo (reti con più di 500 abbonati e fino a 2000): sovraprezzo integrativo a trimestre: categoria 1ª lire 444; cat. 2ª, 308; cat. 3ª, 240; cat. 4ª singolo, 204; id. duplex, 136; cat. 5ª, 172.

Reti del 4° gruppo (con più di 25 abbonati e fino a 500): sovraprezzo integrativo a trimestre: categoria 1ª, lire 376; cat. 2ª 240; cat. 3ª, 204; cat. 4ª, 172; cat. 5ª, 136.

Nota. — Per le reti a contatore i sovraprezzi integrativi indicati sono ridotti alla metà.

b) conversazioni di superamento delle reti a contatore: ciascuna lire 0,70;

c) quota supplementare per ogni tratta di maggior distanza fuori abitato, a trimestre, lire 12.

d) compensi ridotti di impianto e di trasloco quando esiste la linea telefonica attiva: compensi di impianto: categoria 1ª e 2ª ciascuno lire 308; altre categorie, ciascuno lire 184; compensi trasloco: categorie 1ª e 2ª ciascuno lire 204; altre categorie, ciasc. lire 103.

e) canoni di abbonamento per apparecchi derivati: reti fino a 2000 abbonati, a trimestre lire 84, reti con oltre 2000 abbonati, a trimestre lire 84.

f) canoni di manutenzione a noleggio per impianti in derivazione interna d'obbligo per le società concessionarie: derivazione semplice, a trimestre lire 48; derivazione intercomunicante, a trimestre lire 92; impianti a centralino (per ciascun apparecchio): a batteria centrale, a trimestre lire 72; automatico, a trimestre lire 88; suonerie, ricevitori ed altri accessori: (ciascuno) a trimestre lire 10; supplemento apparecchio da tavolo, a trimestre lire 16.

g) Canoni di manutenzione per impianti interni speciali: derivazione semplice a trimestre lire 22. Impianti a centralino: apparecchi con inserzione diretta sull'urbana: a batteria locale a trimestre lire 56, a batteria centrale a trimestre lire'62, automatico a trimestre lire 64. Altri apparecchi: a batteria locale lire 20, a batteria centrale a trimestre lire 40, automatico a trimestre lire 56.

Impianti intercomunicanti: apparecchio abilitato a parlare sull'urbana, a trimestre lire 52, apparecchio non abilitato a trimestre lire 32, suonerie, ricevitori ed altri accessori: (ciascuno) a trimestre lire 6, supplemento apparecchio da tavolo a trimestre lire 6.

Compenso per vigilanza impianti interni in manutenzione private: per ogni apparecchio a trimestre lire 6, importo massimo a trimestre lire 812.

h) Derivazioni a spina a trimestre lire 26.

i) Derivazioni esterne: per ogni tratta di 200 metri a trimestre lire 12.

l) Collegamento diretto a centrale interurbana nelle località prive di rete urbana, a trimestre lire 192.

m) Commissione telefonica, ciascuna lire 6

n) Telegrammi dettati per telefono: per la prima serie di 10 parole, ciascuno lire 1,50; per ogni serie successiva di 10 parole o frazione, ciascuno lire 1.

o) Conversazioni ordinarie: per ciascuna unità: su linee da oltre 15 km. a 25 km ciascuna L. 4; da oltre 25 km. a 50 km. ciascuna L. 8; da oltre 50 km. a 100 km. ciascuna L. 12; da oltre 100 km. a 200 km. ciascuna L. 20; da oltre 200 km. a 400 km. ciascuna L. 34; da oltre 400 km. a 600 km. ciascuna L. 52; da oltre 600 km. a 800 km. ciascuna L. 32; da oltre 800 km. a 1000 km. ciascuna L. 36; su linee oltre 1000 km. ciascuna L. 44.

p) Sopratassa per conversazione urgentissime: ciascuna L. 20.

q) Il sovraprezzo integrativo per le conversazioni dai posti telefonici pubblici impegnanti linea telefonica urbana viene fissato, con decorrenza dal 19 giugno 1955, in L. 5 (cinque) per ogni conversazione fino a cinque minuti. Lo stesso sovraprezzo e la stessa decorrenza si applicano anche per le conversazioni da apparecchio a pagamento.

Per la stampa politica quotidiana restano invariate le disposizioni contenute nella legge 1° agosto 1948, n. 462.

Per le altre prestazioni telefoniche non comprese nella tabella, ma attualmente soggette a sovraprezzo in favore della Cassa conguaglio, l'utente dovrà corrispondere un sovraprezzo integrativo pari all'otto per cento delle tariffe finora consentite.

Nella relazione del sen. Bulzamo (d. c.) che accompagnerà all'esame dell'Assemblea di Palazzo Madama, il bilancio del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni è ampiamente trattato il problema di grande attualità delle concessioni telefoniche. Le soluzioni che, a parere del relatore, possono essere prese in considerazione per una decisione sono: *a)* riscatto da parte dello Stato delle concessioni attuali, con conseguente incorporamento degli impianti e gestione diretta dei servizi relativi da parte dell'Amministrazione P.P. T.T.; *b)* costituzione di un ente unico di gestione dell'intera rete telefonica nazionale a cui parteciperanno le attuali Società concessionarie e l'Azienda di Stato per i servizi telefonici; *c)* mantenimento del sistema delle concessioni per i servizi telefonici a piccola e media distanza, restando l'attribuzione dei servizi telefonici interurbani a grande distanza all'Amministrazione P.P.T.T.

Smentita ad aumenti delle tariffe elettriche

Roma, 18 giugno.

In merito alle ricorrenti voci circa un prossimo aumento delle tariffe elettriche, da fonte responsabile si precisa che nessuna richiesta di aumento delle tariffe elettriche è pervenuta al C.I.P. da parte delle aziende produttrici e distributrici di energia elettrica.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLO SPORT

Palazzo delle Esposizioni al Valentino

OGGI, Domenica, 19 Giugno

CHIUSURA IMPROROGABILE

STADIO: ore 17 e 21, presentazioni di moda sportiva

TEATRO NUOVO: ore 17, proiezioni di film sportivi ore 21, a richiesta del Pubblico: proiezione integrale del film "Nanga parbat 1953" l'avvincente storia della più grande impresa dell'alpinismo solitario di tutti i tempi.

INGRESSO LIBERO AI VISITATORI DELL'ESPOSIZIONE

Le accuse contro i dirigenti della tragica miniera di Ribolla

Oltre i tre arrestati, quattro ingegneri sono imputati a piede libero di concorso nel reato - Tempestivi provvedimenti potevano evitare il disastro

Firenze, 18 giugno.

Nonostante il segreto che viene mantenuto in proposito si conoscono i motivi sui quali si basano le accuse del giudice istruttore nei confronti dei tre arrestati ritenuti i maggiori responsabili del disastro avvenuto nel maggio dello scorso anno nella miniera di Ribolla, in cui trovarono la morte 43 minatori, e nei confronti degli altri quattro dirigenti della Montecatini, imputati a piede libero di concorso nel reato.

Questo secondo gruppo di imputati è composto dall'ing. Giulio Rostan, direttore generale del settore miniere della Montecatini, dell'ing. Gaetano Carli, direttore tecnico delle miniere [illegible], dell'ing. Roberto Buseggio, capo servizio addetto alla sezione «Camorra» delle miniere di Ribolla e dell'ing. Enrico Gentilini, che doveva sostituire due giorni prima dell'orribile sciagura il direttore delle miniere di Ribolla ing. Patroni.

L'ing. Patroni è accusato di aver organizzato la lavorazione in un pozzo profondo suscettibile di incendio e soggetto allo sviluppo di gas infiammabile ed esplodente senza osservare le norme di legge in materia e la buona regola dell'arte mineraria. E' accusato anche di non aver adottato mezzi adeguati per prevenire il pericolo derivante dalle polveri di carbone che intervennero nel processo esplosivo, di aver ordinata una nuova via di riflusso e la sostituzione dell'aspiratore del pozzo n. 9 bis con altro di minor portata, e di non aver disposto un determinato piano per la divisione della ventilazione in tutti i tronchi di galleria. Gli viene anche fatto carico di non aver informato l'ing. Gentilini, destinato a sostituirlo nella direzione della miniera il 2 maggio, circa i lavori in corso di esecuzione per l'attuazione di un nuovo circuito di ventilazione.

La sezione istruttoria ha esteso l'accusa di concorso nel disastro anche agli ingegneri Rostan e Carli perchè, quali dirigenti della Montecatini addetti al settore miniere, approvarono che fossero adottati sistemi di lavorazione pericolosi e in contrasto con le disposizioni del regolamento di polizia mineraria.

L'ing. Tullio Seguiti, capo del distretto minerario di Grosseto, è ritenuto responsabile di aver autorizzato appunto l'adozione in miniera del sistema di lavorazione pericoloso che non garantiva la sicurezza degli operai, senza aver imposto, come gli prescriveva il suo ufficio, le cautele atte a prevenire il pericolo derivante dalle polveri di carbone.

Per il capo servizio principale Marcen e il capo servizio della sezione «Camorra» ing. Buseggio il concorso è stato ravvisato nella mancata adozione delle necessarie misure di sicurezza durante i lavori di collegamento delle «discenderie» 31 e 32 e nel non aver prevenuto il pericolo dell'accumulo e della esplosione di gas di distillazione del carbone, in dipendenza dell'incendio verificatosi all'imbocco della «discenderia» n. 31, non provvedendo a segregarlo e non sorvegliando lo sviluppo della situazione in miniera, ordinando inoltre irrazionali inversioni e modifiche del circuito di ventilazione che favorirono il ristagno d'aria e l'accumulo del gas. Secondo l'accusa in tale situazione di pericolo essi non provvidero inoltre a far sgombrare dalle maestranze i cantieri della sottosezione sud della miniera.

A proposito del concorso nel disastro i magistrati fanno carico inoltre all'ing. Enrico Gentilini di non aver assunto di fatto la direzione della miniera il 2 maggio '54, non prendendo cognizione dei lavori in corso e non ordinando per la loro esecuzione le disposizioni atte a prevenire pericoli.

I sette dirigenti sono infine imputati di concorso e cooperazione nei 43 omicidi colposi (tanti quante furono le vittime della tragedia) e di lesioni personali colpose gravi in danno dei superstiti.

Per il traffico di dollari durante il conflitto coreano

Al processo dei miliardi
40 condanne e 105 assoluzioni

La pena maggiore: 5 anni e 4 mesi - Un secolo circa di carcere complessivamente; l'indulto sino a tre anni - Preannunciato il ricorso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 giugno.

Quaranta condanne, per un complesso di circa cento anni di reclusione; centocinque assoluzioni delle quali otto per insufficienza di prove; una dichiarazione di improcedibilità nei confronti di un imputato (David Sassoon) che non è stato identificato; due dichiarazioni di improcedibilità per morte (Felice Pellegrino e Attilio Garavaglia); uno stralcio del processo per Aldo D'Aragona: questa, in cifre, la conclusione del processo per lo scandalo valutario avvenuto — alcuni anni fa — per traffico di dollari durante la guerra di Corea, attraverso fittizie importazioni di materie prime necessarie all'economia nazionale.

Erano le undici ed un quarto quando il Presidente del Tribunale ha cominciato a leggere le decisioni. Da tre mesi circa i tre giudici, che dal 24 marzo dell'anno scorso si interessavano a questa vicenda, avevano cominciato a sfogliare ogni pomeriggio le migliaia di atti che formano la sostanza del processo. Ogni pomeriggio, tranne che quelli festivi, dalle cinque alle otto in un piccolo ufficio al pianterreno del Palazzo di Giustizia il Tribunale ha costruito lentamente la sentenza.

La lettura della sentenza ha richiesto più di un'ora; il testo è di 51 pagine dattiloscritte. L'aula, gremita di avvocati e di buona parte degli imputati, si è lentamente sfollata. Uno di coloro che è stato assolto, Aldo Ravelli, agente di cambio, si è commosso sino alle lagrime quando ha sentito che da quel momento non aveva più conti con la Giustizia. Gli altri, i condannati, temendo di peggio, hanno dato l'impressione di essere come sollevati da un grosso incubo. In ogni modo hanno fatto sapere che intendono impugnare la sentenza.

Il Tribunale ha inflitto le seguenti condanne (i nomi sono in ordine alfabetico): Loris Agostinelli 2 anni e 2 mesi di reclusione; Enrico Barabino 2 anni e 7 mesi, Adelio Bianchi 1 anno e 2 mesi, Aldo Calamarà 2 anni e 9 mesi, Umberto Carrara 2 anni e 9 mesi, Natale Casnani 5 anno e 10 mesi, Giacomo Cibrario 1 anno e 2 mesi, Domenico Ciurleo 4 anni, Giuseppe Crespi 4 anno e 2 mesi, Giulio De Gipo 2 anni e 7 mesi, Niccolò Delle Piane 4 anni e 11 mesi, Giovanni Dragonetti 1 anno e 6 mesi, Giuseppe Dragonetti 1 anno e 10 mesi, Alberto Dugnani 1 anno e 6 mesi, Giuseppe Furnari 2 anni e 8 mesi, Francesco Gaddini 2 anni e 8 mesi, Alfredo Galli 4 anni e 1 mese, Carlo Galli 3 anni e 6 mesi, Mario Gatto 2 anni e 6 mesi, Arturo Laghi 5 anni e 4 mesi, Mario Levi Minzi 2 anni e 3 mesi, David Matalon 2 anni e 7 mesi, Silvio Miceli 10 mesi, Aldo Nuvolari 3 anni e 2 mesi, Severino Pacchioni 2 anni e 11 mesi, Pietro Pagliuca Moretti 2 anni e 10 mesi, Ugo Palermo 3 anni, Elio Pandolfi 2 anni e 10 mesi, Renato Pasquinelli 4 anni e 4 mesi, Vincenzo Petrunti 3 anni e 10 mesi, Manlio Pini 4 anni, Ugo Pinzauti 2 anni e 6 mesi, Fausto Pozzi 3 anni e 10 mesi, Angelo Ravasi 1 anno e 6 mesi, Morris Rubens 2 anni e 4 mesi, Filippo Tuzzo 2 anni e 2 mesi, Mario Vivenzio 2 anni e 2 mesi, Pietro Zanon 2 anni e 2 mesi, Giovanni Zezzo 3 anni e 11 mesi, Pasquale Palmas che è l'unico a non poter usufruire del condono a 8 mesi. A tutti è stato applicato il condono sino a 3 anni.

Sono stati assolti per insufficienza di prove: D'Alessio Achille, Erga Morris, Luisa Gaggioli, Haron Matalon Adolfo, Pacifico Marcello e Giordano Bruno Rinaldi.

Sono stati assolti per non aver commesso il fatto: Airaghi Alberto, Bernstein Arrigo, Casapinta Benedetto, Crespi Virginio, Di Negro Matteo, Fercato Giovanni, Fragalà Nicolò, Lanella Michele, Lentini Pietro, Leoni Gino, Mazzucchi Luigi, Olivari Tomaso, Ponto Giovanni, Ponti Gian Luigi, Ravelli Aldo, Roveta Mario, Salita Carmelo, Zunino Renato.

Sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato: Ahrugia Masella Ferdinando, Altavilla Biagio, Ambrosini Fernando, Amori Ermanno, Arone Giuseppe, Barberis Giacinto, Bellorini Gaetano, Beverino Maria Angelica, Boldrini Eolo, Bolzoni Alcide, Borri Mario, Canesi Giovanni, Carniato Antonio, Ceresa Antonio, Ceresio Giuseppe, Chiesa Alberto, Crociani Guido, Daddario Luigi, Da Pra Giulio, De Ferrari William, De Lucia Eugenio, De Martino Filippo, Economopulos Notis, Fabiani Federico, Fassetti Ugo, Ferrari Mario, Filacchioni Aristeo, Gambero Gallo Mario, Garavaglia Andrea, Gulli Antonio, Grattino Paolo, Hashi Zaza, Kaoury Georges, Michele Lanella, Lappas Pericle, Libois Pietro, Lo Bua Vanni Vincenzo, Marengo Giovanni Carlo, Martin Vedard Enzo, Menghi Adriano, Milesi De Bazzichini Ugo, Morelli Italo, Mugnaini Arrigo, Nardilli Mario, Nancini Benso Camillo, Oggianu Demetrio, Oliva Antonio, Olivero Giuseppe, Palumbo Giuseppe, Pancai Enrico, Papouchado Roberto, Pedevilla Domenico, Petrunti Ennio, Postiglione Alfonso, Raffo Giuseppe, Rava Walter Antonio, Recchi Pietro, Riccardi Riccardo, Rossomando Vittorio, Sabbia Prospero, Salita Carmelo, Salzano Giuseppe, Sartori Aldo, Scagliarini Francesco, Siccardi Giuseppe, Sorghi Amedeo, Soliach Simeon, Schon Montiglio Angelo, Schon Montiglio Ottavio, Sincini Olivo, Sottile Alessandro, Tommaselli Roberto, Troia Francesco, Verdi Giuseppe, Weil Giulio.

Nei confronti di Attilio Garavaglia e Felice Pellegrino è stata dichiarata estinta l'azione penale in seguito al decesso degli imputati; il collegio dei giudici ha pure ritenuto di non dover procedere contro Sassoon Davide, perchè ignoto.

Il Tribunale ha ordinato inoltre la separazione del giudizio per connessione sul procedimento in corso d'istruttoria a carico di Mugnaini Emo, D'Aragona Aldo, Pedroni Giovanni, Canesi Giovanni, Saitta Carmelo.

Il Tribunale ha ritenuto che tutti i condannati debbano in solido 3 milioni per gli onorari ai patroni della parte civile e risarcire il danno, da liquidarsi in separata sede, all'ufficio italiano dei cambi, mentre nessun diritto può pretendere il ministero del Tesoro.

g. f.

Successo della CISL in elezioni a Canelli

Asti, 18 giugno.

Si sono svolte presso lo stabilimento vinicolo Contratto di Canelli le elezioni per la commissione interna. I due seggi in rappresentanza degli operai sono toccati alla C.I.S.L.; il seggio degli impiegati a un indipendente.

I figli accusano il padre
d'aver fatto morire la mamma

La donna fu trovata cadavere nel bagno - Il genitore verrebbe imputato per maltrattamenti seguiti da morte

La Spezia, 18 giugno.

Quattro fratelli: Marco, Giancarlo, Irene e Gabriella Cicconi, rispettivamente di 25, 19, 17 e 10 anni, residenti nella zona del Canaletto, hanno accusato il padre, Gesù Cicconi di 51 anno, ritenendolo responsabile della morte della loro madre.

Fu la piccola Gabriella a scoprire alcuni mesi fa la madre, Maria Baldi, impiccata con una fune ad una trave del bagno. Gli altri fratelli non erano in casa. Il primo a sopraggiungere, richiamato dalle grida raccapriccianti della sorellina, fu Marco, che lavorava in una macelleria sottostante. Egli però non ebbe il coraggio di tagliare la fune dalla quale pendeva il cadavere della povera Baldi. Si sarebbe invece armato di un grosso coltello mettendosi alla ricerca del padre.

Gesù Cicconi, informato telefonicamente da alcuni amici della tragedia avvenuta in casa sua, si barricò nel suo ufficio mentre due agenti del Commissariato del Canaletto riuscivano a fermare in tempo Marco.

Successivamente Gesù Cicconi veniva accompagnato al Commissariato in stato di fermo, tramutato quindi in arresto.

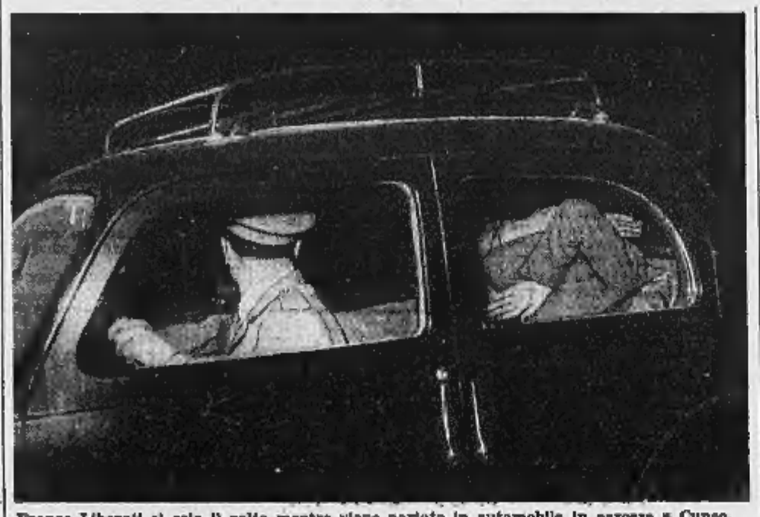
Secondo l'accusa dei figli, risulterebbe infatti che egli maltrattava da tempo la consorte, rendendole la vita impossibile. Pare che già due volte la poveretta avesse tentato di darsi la morte, la prima recidendosi le vene dei polsi, la seconda ingerendo dei barbiturici, ma i figli, intervenuti in tempo, erano riusciti ad evitare la tragedia.

Il Cicconi, il quale in un primo tempo sembrava dover rispondere all'imputazione di istigazione al suicidio, dovrebbe ora rispondere invece d'un reato assai più grave, a quanto ha dichiarato il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Salutari, e cioè di maltrattamenti seguiti da morte.

FINITO L'INCUBO NELLE VALLATE DEL CUNEESE

E' ritornato in caserma il milite che fuggì armato

Alle 17,30 di ieri il giovane è sceso, stremato di forze, a Borgo S. Dalmazzo - L'incontro con un carabiniere: "Tieni, ecco il mitra e i caricatori,, - Incomprensibili i motivi dell'assurda avventura - Sarà processato a Torino



Franco Liberati al cela il volto mentre viene portato in automobile in carcere a Cuneo.

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 18 giugno.

L'avventura del milite fuggiasco Franco Liberati è finita oggi pomeriggio alla 17,30. Spontaneamente si è costituito alla caserma della Guardia di Finanza di Borgo San Dalmazzo dalla quale era scappato mercoledì notte armato di mitra, di pistola e con alcune centinaia di pallottole. La barba lunga, il volto stanco, in maniche di camicia con il mitra a tracolla, è giunto fino alle porte di Borgo. La rete di informazioni stesa dalle forze di polizia lo aveva segnalato verso le 15 a Pian Quinto, all'inizio di Valle Stura. Il Comando della Finanza aveva ritenuto opportuno mandargli incontro due militi, due suoi compagni, disarmati, perchè gli parlassero e tentassero di convincerlo a costituirsi. Partivano i due militi, ma non lo trovavano.

Passando per i castagneti, Franco Liberati giungeva fino alle prime case di Borgo. La gente se lo additava, « E' lui », «Che cosa vuole fare?» «Ma è ancora armato». Si capiva che non aveva intenzioni cattive. Ma prudentemente si tiravano da parte e si addossavano ai muri. Lui non guardava nessuno. Teneva il capo chino. La gente guardava stupita e intimorita.

Al Ponte di Borgo un carabiniere se lo trovò davanti. « Tu! ». Franco Liberati si sfilò il mitra e glielo porse. « Ho i caricatori nella camicia, li vuoi? ». « Tieni tu ». L'uno a fianco all'altro, i due giovani militari si diressero verso la caserma della Guardia di Finanza. La seguivano quattro o cinque ragazzi. Fuori, davanti alla caserma, c'era il brigadiere Germinato. Franco Liberati si fermò dinanzi a lui e lo salutò. « Entra », gli disse il brigadiere.

Dando notizia della costituzione del militare fuggiasco, il capitano Volpi ha dichiarato: « Appena varcata la porta, si è volto verso il brigadiere e lo ha abbracciato. Poi s'è messo a piangere. Questo desidero che si sappia perchè si è detto che il giovane fuggì per un rimprovero del suo superiore. Se n'è andato per una deplorevole ragazzata. Ora è pentito ».

Nessuno può dire con certezza quale sia il motivo della sua fuga. Il colonnello Lajolo sta conducendo un'inchiesta: i risultati sono tenuti segreti. In ogni caso il giovane non è un pazzo: un esaltato, un temperamento molto sensibile ai rimproveri, questo sì.

Che cosa voleva fare per i monti armato? Certamente le sue intenzioni, subito dopo la fuga, erano ben chiare; non arrendersi, darsi alla macchia.

« Vieni — disse al collega mezz'ora prima di fuggire — andiamo sui monti a formare la banda Liberati ». Giovedì, alla signora Maria Domenica Alligno, in frazione Comba di Cernasca, che gli offriva da bere, diede l'invito di ritirarsi: « Si chiuda in casa, signora, faccia entrare questi bambini. Potrebbe succedere una sparatoria ».

Lo stesso giorno, all'osteria Stella di Malta, sempre a Cernasca, parlando alla padrona Carla Tibaudo e a un venditore ambulante di ombrelli, disse che gli erano rimasti 180 colpi e che bastavano.

E per ultimo, durante la fuga, dopo la sorpresa nell'osteria, quando sparò al cane del mercante della cascina Vinay e poco addentro, gridò al carabiniere che lo seguiva più da vicino: « Non mi lascio prendere, lasciatemi stare ». Il suo tono era cattivo, il nervo giunto alla disperazione.

Giovedì e venerdì li passò in montagna. Da Cernasca a Bernezzo a Caraglio, poi a Valgrana e giù per San Matteo, il colle Parglaup, infine in Valle Stura e Reguda. La stanchezza portò consiglio. La pioggia di questa notte lo convinse che la vita alla macchia è molto dura e che meglio valeva rischiare il carcere. Quando alle 17,30 è entrato in caserma, si è tolto dalla camicia i caricatori e li ha deposti su un tavolo. Poi ha chiesto di potersi lavare. « E i miei hanno qualcosa? ». « Nessuno li ha avvertiti ».

Alle 18 è cominciato il lungo interrogatorio. « Davanti a noi, capitano Volpi... ». Scriveva a macchina un brigadiere; Franco Liberati parlava; il capitano riassumeva e dettava. A notte è stato tradotto a Cuneo. Sarà deferito alla Magistratura militare e processato a Torino.

Così è finita l'avventura di Franco Liberati. La notizia che il milite si è costituito in breve si è sparsa per le vallate ed è stato un sollievo per tutti. I vari Comandi hanno richiamato in sede le loro pattuglie, ma ancora sui monti ci sono decine di carabinieri in borghese che stanno raggiungendo i casolari più sperduti. Vanno ad avvertire i margari di scendere al piano a riferire se vedono passare il milite fuggiasco. Questi carabinieri saranno di ritorno domani pomeriggio. Dovranno riprendere la strada per dire a tutti i casolari, a tutti i margari, che Franco Liberati s'è costituito e che di conseguenza il pericolo è scomparso.

Giovanni Trovati

Un breve ritardo del treno salva un'aspirante suicida

Condotta al manicomio una quindicenne maniaca, dopo il terzo tentativo di morire

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 18 giugno.

Stamane Antonietta Fassina è stata ricoverata in osservazione al manicomio di Alessandria. Il provvedimento, ordinato dall'autorità giudiziaria, permetterà di mettere in chiaro la vicenda di questa ragazza, la quale ha accusato il padre d'una colpa infamante che lo ha mandato in carcere, e poi in dieci giorni ha messo in atto tre tentativi di suicidio. L'ultimo, il più clamoroso, è di giovedì scorso.

Antonietta Fassina è nata quindici anni fa a Padova; alta e formosa, dimostra però d'averne più di venti. E' ancha di temperamento vivace: e diranno i psichiatri se esso sia da attribuire a uno stato mentale perturbato, che potrebbe anche averla indotta alle accuse contro il padre.

Questi, Guido Fassina, ha 42 anni. Da tempo si era trasferito con la famiglia a Valmadonna, lavorando come bracciante agricolo. Nell'estate scorsa Antonietta lo informò d'aver trovato lavoro in uno stabilimento ad Alessandria. Qualche giorno dopo egli va a cercarla allo stabilimento, e apprende che la figlia vi è sconosciuta. Mentre vaga per la città, la scorge in piazza Libertà al braccio d'un soldato. La schiaffeggia e la riconduce a casa. Passa qualche giorno, e Antonietta presenta una denunzia contro il padre, accusandolo d'averle arrecato un gravissimo oltraggio.

Viene iniziata un'istruttoria a carico di Guido Fassina. Interrogata dal magistrato, Antonietta conferma l'accusa e precisa che analogo oltraggio le era stato fatto tempo prima da un ricco agricoltore alessandrino. La sorella Gabriella, di 14 anni, conferma entrambi gli episodi; il padre nega con sdegno.

Mentre l'istruttoria è in corso, nel dicembre scorso Antonietta si presenta al giudice accompagnata dalla sorella. Mentre lei indossa abiti eleganti e una giacca di pelliccia, Gabriella è invece poveramente vestita. Al giudice Antonietta ritratta l'accusa contro il padre, facendo però capire che è stato lui a donarle abiti e pelliccia per indurla a ritrattare l'accusa. Egli conferma il dono, ma lo giustifica con il suo desiderio di placare quella figliola insensata.

Da Valmadonna la famiglia Fassina si trasferisce a Vignale. E qui Antonietta presenta una seconda denunzia contro il padre. Guido Fassina viene arrestato il 10 maggio scorso, e a suo carico l'autorità giudiziaria di Casale inizia una istruttoria, avocando a sè anche la precedente. Il 6 giugno scorso la ragazza viene convocata dal giudice istruttore. Mentre è in attesa di essere interrogata ingerisce — stando alle sue parole — venti confetti di chinino. Sembrano eccessivi, venti confetti di chinino; avrebbe dovuto essere colta da forti dolori, essere portata all'ospedale, sottoposta a lavature gastrica. Non avviene nulla di tutto ciò. Antonietta sostiene d'aver tentato di uccidersi per sottrarsi alle pressioni dei parenti, che volevano indurla a ritrattare le due accuse contro il padre.

Le è stato assegnato il domicilio presso la famiglia del cugino Agostino Tamiazzo, che abita a Quargnento. Il 7 giugno, cioè il giorno dopo, Antonietta tenta un secondo suicidio ingerendo — dice lei — due cristalli di solfato di rame. Ammatta però di non averne avuto danno. Motivo: le pressioni dei parenti.

Giovedì sera, terzo tentativo di suicidio. Verso le venti il cugino, irritato da quella ragazza insofferente, la conduce dal maresciallo dei carabinieri di Solero. Il maresciallo li rabbonisce e li rimanda a casa. Un'ora dopo il Tamiazzo gli si ripresenta consegnandogli un biglietto di Antonietta: « Signor maresciallo, al primo treno che vedo passare mi ucciderò ».

Il sottufficiale non perde tempo, manda in giro lungo la ferrovia quattro pattuglie di carabinieri. Una di esse, verso le 22, trova Antonietta distesa sulla massicciata, col collo poggiato a una rotaia. Da quel binario avrebbe già dovuto esser passato il diretto di Piacenza: ma era in ritardo di mezz'ora. Un ritardo veramente provvidenziale.

La spiegazione di questo terzo, e più drammatico, tentativo di suicidio si trova, secondo Antonietta, nelle pressioni esercitate su lei dalla madre e dai cugini per ritirare la denunzia, che essi ritengono infondata. Lei insiste nel confermarla, il padre nel negarla.

Intanto il giudice ha preso un saggio provvedimento. Poichè un medico l'ha riscontrata affetta da « grave psicosi maniaco-depressiva », stamane Antonietta è stata condotta al manicomio.

g. f.

Iniziato lo sciopero generale dei braccianti di Lomellina

Modesta percentuale di astensioni - Un fermo

Mortara, 18 giugno.

La prima giornata dello sciopero generale dei braccianti agricoli si è chiusa in Lomellina con un risultato che i sindacati lavoratori definiscono non del tutto soddisfacente. La media delle astensioni è di poco superiore al 42 per cento. Per le mondine scende al 30 per cento.

Le mondine forestiere hanno lavorato quasi al completo. In qualche risaia, dove le pressioni degli attivisti sono state più costanti, alcune squadre hanno deciso di rinunciare alla continuazione della campagna e volontariamente hanno preferito il rimpatrio. Così, quindici mondine di Rovigo hanno lasciato un'azienda di Valle, e sono ripartite per i loro paesi. A Garlasco stamane i carabinieri hanno fermato l'attivista Giovanni Pizzagalli, di 22 anni, aderente alla Federterra. Egli si era recato in un campo dell'azienda Valbona, dove settantacinque mondine erano intente al trapianto del riso, e nonostante l'opposizione dell'agricoltore Giuseppe Dondi aveva rivolto minacce gravi alle donne, invitandole a scioperare. Fra il Dondi e il Pizzagalli si accendeva un alterco così violento che due delle mondine, impressionate avevano. Tutte le altre decidevano a questo punto di sospendere il lavoro e rientravano in cascina. Il Pizzagalli è stato denunciato, per attentato alla libertà di lavoro.

Lo sciopero continuerà anche domani, ma da più parti si è deciso di invocare un arbitrato governativo. E' previsto per domani la presentazione di una richiesta ufficiale al Prefetto di Pavia da parte di una rappresentanza di mondine, in occasione della sua preannunciata visita a Langosco.

Nel Vercellese, giornata calma e di lavoro, in tutte le risaie. Solo in due paesi, a Ronsecco e a Salasco, le mondariso non si sono presentate nei campi. Ma nessun incidente si è verificato. Lunedì dovrebbe avere inizio lo sciopero generale delle 48 ore, se non matureranno novità, che però paresiano ormai per sfociare, secondo il desiderio di tutti.

ANCORA SETTE NUOVI MILIONARI DURBAN'S

AFFRETTATEVI!
Sono rimasti 14 milioni

Soltanto 14 milioni vi separano ormai dalla fine della colossale manifestazione Durban's. Fra due settimane non avrete più la possibilità di diventare — grazie alla Durban's — i fortunati possessori di un milione di magnifici regali. Affrettatevi dunque ad approfittare di queste ultime occasioni! Inviate subito il maggior numero possibile di vignette del Dentifricio o del Sapone di Bellezza Durban's! Ecco come dovete fare:

1) Acquistate un tubetto di Dentifricio Durban's od una Saponetta di Bellezza Durban's e ritagliate la vignetta che si trova stampata a colori sull'astuccio di cartone del Dentifricio o sulla carta che avvolge la Saponetta.

2) Scrivete a tergo della stessa vignetta il vostro nome, cognome, ed indirizzo e speditela, in busta chiusa ed affrancata, alla: DURBAN'S - MILANO.

Più vignette mandate, più probabile diventa la vincita.

Ecco i vincitori dell'11° estrazione

Il giorno 17 giugno, a Milano, nella Sede della Soc. Durban's, innanzi al Viceintendente di Finanza di Milano, con le formalità di legge, è stata effettuata l'estrazione dell'11° gruppo dei *Milionari Durban's* per il periodo che va dal 10 al 16 giugno. Ecco i loro nomi:

- VENERDI' 10 GIUGNO — Cosimo Triserio - Via A. Diaz, 46 - Bolzano
- SABATO 11 GIUGNO — Licia Rovero - Via Provinciale - Sauzet (Torino)
- DOMENICA 12 GIUGNO — Emilia Rusmini - Piazza Vittoria, 8 - Locate Triulzi (Milano)
- LUNEDI' 13 GIUGNO — Maria Brescia - Via Asturie, 3 - Milano
- MARTEDI' 14 GIUGNO — Rosa Milano - Via Durazzo, 27 - Bari
- MERCOLEDI' 15 GIUGNO — Fifì Tassoni - Via Mario Capuani, 33 - Teramo
- GIOVEDI' 16 GIUGNO — Nuccia Cantalupo - Corso Magenta, 48 - Milano

Decreto Ministeriale n. 23120 del 14-5-1955

Corrette subito a ritirare le vostre 12.000 lire!!!

Un eccezionale regalo di **Caudano** alla sua affezionata clientela: a tutti gli acquirenti di uno dei famosi **Frigoriferi Bosch** da 120-160-210 litri **Caudano** offre un regalo di 12.000 lire!

Ogni acquirente dello splendido frigorifero **Bosch** di costruzione **Germanica** potrà infatti comperare 12 mila lire di merce senza corrisponderne l'importo.

Caudano ha 10.000 articoli interessantissimi: casalinghi, coltelleria, rasoi elettrici, elettrodomestici, ecc. (Comperando **più** di 12 mila lire, saranno sempre **gratis** le 12.000 lire iniziali).

PERCHE' NON APPROFITTARE DI QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA CHE NON SARA' PIU' RIPETUTA?

Visitate le vetrine di **Caudano** Piazza Carlo Felice, n. 28 - Torino. Oltre al frigorifero - occasione ad un prezzo eccezionale! - avrete altri 10.000 articoli, sempre importati **direttamente** e prodotti dalle migliori fabbriche, a prezzi **specialissimi.**

SAS
ITALIA SCANDINAVIA
SERVIZIO DIRETTO

- Voli voli settimanali per i paesi dell'asse di Mezzanotte
- ROMA - COPENAGHEN in 5 ore e 40 minuti
- MILANO - COPENAGHEN in 3 ore e 20 minuti
- Rapide coincidenze per Oslo, Stoccolma ed Helsinki

Rapide coincidenze dalla Scandinavia per New York, e, via ROTTA POLARE per Los Angeles. Per qualsiasi informazione rivolgersi al Vostro Agente di viaggio ed agli Uffici SAS.

SCANDINAVIAN AIRLINES SYSTEM

ROMA - Telefono 44-150 Via Bissolati, 35
MILANO - Telef. 796-262 Via Monteapoleone, 5
FIRENZE - Tel. 295-101 Lungarno Acciaioli, 8
NAPOLI - Telef. 22-966 Via Martucina, 1

Grünland
il formaggino d'oro
CREMA D'EMMENTHAL CON BURRO AL 60%

Concessionario Esclusivo per Torino:
COMMISSIONARIA INDUSTRIE ALIMENTARI
Via Principe Tommaso 17 - TORINO - Telefono 657-047

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione

L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa ed agli uomini che nelle fatiche

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a

TORINO - Istituto Medico specializzato Via Lagrange 29 tel. 47.791
Feriali ore 9-12, festivi e domeniche ore 8-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, ore 9-12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
VERDELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
BORGOMANERO: venerdì 24 giugno, Alb. Cambrai, dalle ore 9 alle 12
OMEGNA: domenica 26 giugno, Albergo Reale, dalle ore 9 alle 12

PER VIVERE SANI?
PILLOLE S. FOSCA
O DEL PROVANO
LASSATIVE-PURGATIVE
EFFICACISSIME - REGOLATRICI DELL'INTESTINO
CURANO LA STITICHEZZA
LABORATORIO S.FOSCA-F.PONCI VENEZIA

ULTIME NOTIZIE

Oggi si rinnova in Francia una metà della Camera Alta

Per la prima volta negli ultimi anni, i comunisti appoggeranno nel ballottaggio i socialisti - Un curioso candidato chiede la distruzione delle viti

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 18 giugno.

Domani 54 circoscrizioni metropolitane e 13 dei territori d'oltre mare eleggeranno i propri rappresentanti nel Consiglio della Repubblica: in tutto verranno eletti 159 senatori, cioè la metà dei membri della seconda assemblea parlamentare.

Le elezioni sono di secondo grado: il corpo elettorale è formato cioè da un ristretto numero di «grandi elettori locali», e la legge elettorale della Quarta Repubblica prescrive che, nella circoscrizione in cui si dovranno eleggere non più di tre senatori, lo scrutinio avvenga col sistema maggioritario in due turni; nel primo è necessario la maggioranza assoluta per essere eletti, mentre nel ballottaggio basta la maggioranza relativa. Nelle circoscrizioni con più di tre posti, invece, vige il sistema proporzionale di lista.

Le elezioni di domani riguardano in massima parte regioni agricole dove, in genere, sono rare le sorprese politiche. Pochi cambiamenti sono perciò prevedibili nella fisionomia del Consiglio della Repubblica.

Un certo interesse politico potrà essersi però nei ballottaggi, perchè gli accordi che vi verranno conclusi potranno essere presi come indicazione delle tendenze che si manifesteranno nelle elezioni legislative dell'anno prossimo. Si attribuisce a questo proposito ai comunisti l'intenzione di appoggiare nei ballottaggi i candidati socialisti, nell'intento di rinforzare le possibilità di quell'unità di azione che essi propugnano negli ultimi tempi in ogni circostanza, specie nel campo sindacale.

L'articolo della Costituzione, modificato nella notte fra il 30 novembre e il 1° dicembre scorso, definisce i compiti del Consiglio della Repubblica nel senso che ogni proposta di legge deve essere esaminata successivamente dalle due Camere per arrivare all'approvazione di un testo comune. Il Consiglio della Repubblica deve pronunciarsi al più tardi entro due mesi dal giorno in cui la proposta è stata approvata in prima lettura dall'altro ramo del Parlamento. Se manca di farlo, la legge può essere promulgata nel testo approvato dall'Assemblea Nazionale.

Nell'attuale Camera, la maggior parte dei seggi che verranno rinnovati domani appartenevano ai socialisti (35 seggi), ai radicali (36), e agli indipendenti di destra (33). I comunisti avevano invece soltanto 2 seggi di quelli messi in votazione e i democristiani 11. Gli altri seggi erano occupati dagli ex-gollisti dei due gruppi in cui si è scisso il «Rassemblement» e da altre formazioni minori.

Il più pittoresco dei candidati di domani è un certo Pierre Moureaux, un tessuto di 44 anni che ha percorso più di tre mila chilometri in bicicletta per la campagna elettorale nella sua circoscrizione che è Lons-le-Saunier. Il suo programma comprende fra l'altro la fecondazione artificiale, la distruzione di tutti i vigneti per rendere impossibile la produzione del vino, l'amore libero ed altre riforme dello stesso genere.

Sandro Volta

I più nuovi aerei del mondo alla grande parata di Orly

Lo scrabasio del Fiat G 82

Parigi, 18 giugno.

La parata dell'aviazione mondiale è cominciata stamane all'aeroporto parigino del Bourget e finirà domani sera. Cinquantatrè tipi di aerei sono stati presentati in volo, venti dei quali assolutamente nuovi, e fra i più rapidi c'era l'apparecchio a reazione Fiat G 82, che è stato molto ammirato dai competenti per la sua velocità e la sua maneggevolezza. Assisteva alla presentazione in volo del Fiat G 82 il prof. Valletta, accompagnato dall'ing. Gabrielli, autore del progetto, e dal dott. Pestelli. A questa interessante rassegna internazionale dell'aviazione l'Italia era ugualmente rappresentata dal velivolo da turismo «Rondone», un «tre posti» costruito dalla Ambrosini. Sei minuti soltanto di volo erano concessi ad ogni apparecchio.

Il Fiat G 82 ha decollato alle ore 10 in punto, pilotato dal comandante Sanseverino; è salito quasi verticalmente a sette duemila metri in meno che non si dica, si è rovesciato, è sceso in picchiata e ha fatto varie evoluzioni a tutte le velocità, comprese le minori, per dimostrare appunto la perfetta maneggevolezza. Non si deve dimenticare infatti che sarà destinato soprattutto all'addestramento dei piloti.

Il successo della manifestazione è stato notevole, sebbene non fosse assolutamente perfetta l'organizzazione, particolarmente deficiente per quanto riguarda la stampa. Più di 200 mila persone erano sul terreno del Bourget e gli apparecchi dalle forme stranissime di insetti, libellule, pesci spada, rondini, pipistrelli, mostri quasi inverosimili, hanno sollevato l'entusiasmo. Una folla di 300 mila persone è prevista per la giornata di domani.

Memori delle catastrofi di Le Mans e di Farnborough, le autorità francesi avevano preso misure eccezionali di sicurezza per evitare incidenti. I piloti hanno volato su particolari strisce di terreno, dalle quali erano esclusi gli spettatori.

Tra i vari prototipi presentati oggi, occorre segnalare anche un quadrimotore Fiat, denominato «Caravella», capace di trasportare 90 uomini e della velocità di 750 km. orari; pesa 44 tonnellate. Ha fatto pure la sua apparizione un apparecchio supersonico a razzo, francese, che può superare i 1800 chilometri orari. La partecipazione americana non presentava, pur con dodici aerei, autentiche novità.

Il centro di Buenos Aires in fiamme

Un grosso aereo a reazione delle forze ribelli argentine ha appena agganciato una bomba presso il Palazzo del governo a Buenos Aires: alta fiamme si levano al cielo (Radiofoto)

Diciassette turisti annegano a 200 metri dalla costa di Caen

Il battello, con trenta gitanti a bordo, s'incaglia per un guasto - Presi dal panico alcuni si gettano in acqua e scompaiono; altri sono stati spazzati via dal ponte con l'alta marea

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 giugno.

Un disastro di eccezionale gravità è accaduto oggi lungo la costa normanna, presso Caen: nell'affondamento di un battello carico di trenta turisti, diciassette persone sono annegate, quattro sono state raccolte in condizioni più o meno gravi, e si spera che le altre nove siano state salvate, ma non si ha ancora la certezza che non siano disperse.

Il tremendo incidente risale alle 19 circa di oggi, a breve distanza da Caen, in Normandia. Trenta dipendenti di una ditta costruttrice di apparecchi fotografici erano imbarcati a bordo di un battello, che la società impiega di solito a scopi pubblicitari: un mezzo anfibio americano, acquistato dopo la guerra tra i residuati militari. L'imbarcazione era partita da Ouistreham e si dirigeva verso Riva Belle, dove sorge un Casinò, meta della gita.

D'improvviso una panne fermò il motore. Non sarebbe accaduto nulla di grave, se non una formata fuori programma, in tre circostanze avverse non avessero trasformato il banale incidente in una catastrofe: il mare agitato, il rapido crescere della marea (fortissima in quel tratto di costa) ed il fondo roccioso. Sbattuta dalle onde assai alte, la pur robusta imbarcazione è andata ad incagliarsi, con danni allo scafo, su un fondale pietroso.

Tutti gli sforzi per rimettere in mare libero la lancia, risultarono vani, e dopo qualche minuto la situazione incominciò a farsi preoccupante. Quantunque la spiaggia si trovasse a soli 200 metri di distanza, non se ne poteva attendere alcun soccorso: d'altra parte il rivolo delle acque stava salendo, e le onde alte sbattevano con violenza l'imbarcazione sugli scogli.

Alcuni dei passeggeri furono presi dal panico, e si gettarono in mare tentando di raggiungere la riva a nuoto. La costa sembrava così vicina! Però nessuno riuscì a superare lo stretto braccio di mare: i loro cadaveri sono stati raccolti stamane sulla spiaggia, dove li aveva sbattuti la corrente. Purtroppo non si salvarono nemmeno tutti quelli rimasti sul battello: le onde sempre più forti li spazzarono via, con una violenza che rendeva inutile qualsiasi tentativo di resistenza.

Ad un tratto, nello scafo si aprì una grande falla ed il battello si adagiò su un fianco, semisommerso, prima che arrivassero sul posto le lance specialmente nel salvataggio.

Quasi riuscirono a raccogliere certamente quattro persone, tutte in gravi condizioni per il freddo e per la lunga immersione nell'acqua. Una di esse, anzi, è stata giudicata moribonda. Diciassette cadaveri sono stati recuperati in parte dai soccorritori, in parte da pescatori e poliziotti sulla spiaggia. E gli altri nove gitanti? Le notizie sono contrastanti: c'è chi afferma che essi sono stati salvati, c'è chi li dà ufficialmente dispersi. Soltanto fra qualche ora, forse, si potrà conoscere l'intera verità.

Le vittime sono tutte parigine e abitanti a Parigi, a quanto risulta finora.

l. m.

Transatlantici inglesi fermi

Accusati 50 scioperanti di «annullamento a terra»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 giugno.

Lo sciopero di una parte del personale dei transatlantici ha preso oggi una nuova piega. La «Cunard» ha fatto sapere a 50 degli scioperanti, che saranno chiamati in giudizio sotto accuse varie che ammontano a poco meno di ammutinamento a terra. Uno dei capi di accusa afferma infatti che essi hanno rifiutato di obbedire agli ordini legittimi del capitano della nave.

E' la prima volta che una società fa causa a dei prestatori d'opera in seguito a uno sciopero ufficiale, e sotto questo aspetto l'azione della «Cunard» potrebbe rappresentare l'inizio di una tendenza più severa da parte dei datori di lavoro verso un fenomeno che si è ripetuto frequentemente nei tempi recenti. Bisogna però tener conto che i contratti di mare sono regolati da leggi diverse da quelle che legano datori di lavoro e prestatori d'opera nell'industria in generale.

Questo fra l'altro rappresenta il secondo passo per interrompere in modo non ortodosso lo sciopero che ha paralizzato già uno dei due più grandi transatlantici del mondo, il *Queen Mary*, e paralizzerà al più arrivo a Southampton anche la nave gemella, il *Queen Elisabeth*, oltre a cinque navi di linea sulle 21.000 tonnellate ciascuna nel porto di Liverpool.

L'altro passo era stato compiuto ieri nientemeno che dal Ministero del Lavoro, il quale aveva avvertito gli scioperanti che hanno dai 18 ai 30 anni che essi possono essere chiamati sotto le armi. Durante il lavoro a bordo, infatti, costoro sono considerati esenti dalla leva regolare di 24 mesi, il sindacato dei marinai tuttavia ha fatto oggi sapere che questi giovani non sono «disoccupati», e come tali soggetti alla chiamata alle armi, ma sono sotto contratto anche se in sciopero. La decisione del Ministero del Lavoro, comunque, non ha certo riscosso molte simpatie nei sindacati.

I lavoratori dei transatlantici che si sono messi in sciopero non ufficiale hanno sospeso il lavoro perchè insoddisfatti alle delle condizioni di vita a bordo che dell'aiuto dato loro dal proprio sindacato. Essi affermano non soltanto di avere una settimana lavorativa di 70 ore, ma di dover dormire in cabine per 10 persone e di dover sempre consumare i pasti in piedi. Ai loro organizzatori sindacali essi rimproverano una completa trascuratezza dei loro interessi.

I dirigenti dei sindacati marinai, affermano gli scioperanti, non si occupano di organizzare riunioni quando le navi sono in porto, e non si recano a bordo delle navi per rendersi conto delle condizioni di vita e di lavoro.

r. a.

Rimesso in libertà il padre della zingarella tredicenne

Forlì, 18 giugno.

E' stato dimesso stamane dal carcere giudiziario, munito del foglio di via obbligatorio, Domenico Kaldaras, padre della zingarella tredicenne che ha sposato giorni fa a «Regina Coeli» il giornalista Jacopetti.

Il Kaldaras era stato arrestato cinque giorni fa insieme ad un certo Bodoca e a tre zingare, le sorelle Minguzzi, tutti implicati in piccoli furti. Egli ha subito lasciato la città.

La donna morta avvelenata

Una goccia d'insetticida bastò a uccidere la spesa

Imperia, 18 giugno.

Stamane si sono svolti a Dolcedo i funerali di Adriana Sciorato, la sposina di 23 anni morta avvelenata in aperta campagna per un fatale errore.

Prima dei funerali era stata eseguita l'autopsia del cadavere per ordine del Procuratore della Repubblica che conduce l'inchiesta. I risultati sono mantenuti segreti, ma pare sia accertato che il veleno era il tetropid 20, che è a base di parathion.

Questo veleno, contenuto in una bottiglina di latta gialla, era stato acquistato dal Consorzio agrario di Imperia. I due sposi avevano messo ciò che si trovava nella bottiglina — all'incirca 30 grammi, — in una bottiglia d'acqua, nell'ischè la soluzione risultava potentissima. E' a questa bottiglia che l'Adriana bevve per dissetarsi, non ricordando più di avervi messo il veleno un'ora prima. Ebbe però una leggera il liquido, in quanto appena un sorso le toccò il palato si accorse dell'errore e lo sputò. Ma a quanto dicono i medici, un veleno così potente può cagionare la morte anche senza inghiottirlo: basta tenerlo in bocca per poco tempo.

Domani Conforti e Salierno compariranno in Assise

Roma, 18 giugno.

Lunedì si aprirà davanti alla Corte di Assise di Roma il processo a carico di Sergio Conforti, di 23 anni, e Giulio Salierno, di 20, i due giovani di buona famiglia (il primo figlio d'un impiegato, il secondo d'un cancelliere di tribunale) che assassinarono a rivoltellate, la notte del 16 giugno 1953, Eugenio Greco, a bordo della sua vetturetta, sotto i cipressi dell'Esposizione universale. Conforti e Salierno sostengono che non erano in condizioni psichiche normali quando spararono senza motivo su un giovane che non aveva fatto loro nessun male. Ma una perizia psichiatrica sostiene che i due assassini nel momento del delitto erano perfettamente capaci d'intendere e di volere. Su di loro grava la minaccia di 30 anni di reclusione. Chi li ha avvicinati in questi giorni afferma che i due giovani appaiono freddi, per nulla preoccupati del processo.

Due studenti muoiono nel Garda durante una gita-premio in comitiva

Mentre i compagni sono in barca, si immergono per fare un bagno e scompaiono nei gorghi - Disperati tentativi di salvataggio di un sottufficiale dei carabinieri

Verona, 18 giugno.

Oggi pomeriggio si è conclusa tragicamente una gita-premio di 12 ragazzi della scuola apostolica della Congregazione di S. Leonardo, i quali avevano terminato l'altro giorno gli esami di licenza ginnasiale.

Accompagnati da due suddiaconi gli studenti, giunti a Bardolino, sul lago di Garda, noleggiavano due barche capaci di portare sei persone ciascuna. Due giovani perciò rimanevano a riva per custodire indumenti, zaini, borse e cartella. Le barche si allontanavano ben presto e mezz'ora dopo i due ragazzi rimasti a terra, stanchi di essere inoperosi, decidevano di entrare in acqua per bagnarsi le gambe.

In quel luogo la riva non scende dolcemente, ma dopo pochi metri precipita scoscesa. Avanzava per primo Luigi Cortese di 16 anni da Ferrazze di S. Martino ma, fatti pochi metri, spariva sott'acqua. In suo aiuto accorreva allora il compagno, Gabriele Gazzani pure di 16 anni, residente a Roncolevà, ma anch'egli subiva la stessa tremenda sorte dell'amico.

Non molto lontano vi era una imbarcazione con a bordo la signorina Ida Giarbini di 18 anni, assieme al cugino Nino Gianetti di 27, vice brigadiere dei carabinieri, di stanza a Torino. Il sottufficiale, che aveva scorto l'ultima fase della drammatica scena, si gettava in acqua per tirare a galla i due ragazzi: essi gli si avvinghiavano disperatamente al collo, mettendolo in grave pericolo. Sulla riva, intanto, si erano raccolte numerose persone, mentre altre erano state ad avvertire il vicino comando dei carabinieri. Il primo a portarsi sulla riva era il milite Vincenzo Morelli il quale, completamente vestito, si buttava in acqua e aiutava il vice-brigadiere Gianetti a riportare a terra i due studenti, ormai annegati. Purtroppo, nonostante la pronta respirazione artificiale, il Cortese e il Gazzani cessavano di vivere.

Arrivavano intanto le due barche con gli studenti e i due suddisconi; impossibile descrivere la scena di disperazione che seguiva alla vista dei compagni morti.

Le due povere salme venivano poi ricomposte nella cella mortuaria del cimitero di Bardolino e l'autorità giudiziaria ordinava un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità.

L'ex-carabiniere omicida presenta ricorso in appello

Sanremo, 18 giugno.

L'ex-carabiniere Giuseppe Giugliano, condannato ieri per uxoricidio a 23 anni e 7 mesi dalla Corte d'Assise di Sanremo, ha interposto appello attraverso i suoi avvocati difensori.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Da domani il pagamento delle nuove tasse di circolazione

Esentati per sei mesi tutti i motocicli nuovi

Roma, 18 giugno.

Il ministero delle Finanze ha diramato ai dipendenti uffici le istruzioni in merito all'applicazione della legge 21 maggio 1955, n. 463, contenente modifiche alle tasse automobilistiche, legge che entrerà in vigore il 1.o luglio.

Le innovazioni apportate alle tariffe sono le seguenti: tariffa *a*) i motocicli e le motocarrozzette sono sottoposti ad uguale misura di tributo tariffa; *b*) i motocicli leggeri e le motocarrozzette leggere scontano in tasse in uguale misura tariffa; *c*) la tassazione delle autovetture ad uso privato ha inizio da «fino a 5 cv» anzichè da «fino a 12 cv» come era precedentemente stabilito; *d*) viene stabilito un diritto fisso di lire 300 per il rilascio del disco di esenzione valido per tre bimestri a favore dei motoveicoli nuovi di fabbrica di produzione nazionale.

I motocicli e le motocarrozzette dei mutilati e invalidi per qualsiasi causa sono esenti dalla tassa di circolazione. Le autovetture e i motocicli ad uso privato, i rimorchi ad uso di abitazione, di campeggio e simili, importati temporaneamente dall'estero e appartenenti a persone residenti stabilmente all'estero sono esenti dal pagamento della tassa di circolazione per tre mesi. Di tale beneficio si avvantaggiano i turisti stranieri che si fermano in Italia per brevi soggiorni. Quelli che resteranno più a lungo dovranno scontare, trascorsi i tre mesi di franchigia, il tributo per tali rimorchi insieme a quello per le autovetture.

Sono esentati dalla tassa di circolazione per i primi tre bimestri, compreso quello della entrata in circolazione, i motocicli, motocarrozzette, motocicli leggeri e motocarrozzette leggere nuovi di fabbrica di produzione nazionale, adibiti al trasporto di persone. Detti motoveicoli per poter circolare durante il periodo di esenzione dovranno essere muniti del disco contrassegno attestante il pagamento presso gli uffici esattori dell'Automobile Club del diritto fisso di lire trecento.

Le disposizioni della nuova legge entrano in vigore, come già detto, dal 1 luglio 1955. Gli utenti che hanno già pagato la tassa di circolazione per il periodo successivo al 1 luglio 1955, sono tenuti a versare, entro e non oltre il 31 agosto 1955, la differenza in più dovuta in base alle nuove tariffe già comunicate. Dopo tale data si procederà, nei confronti dei ritardatari, ad applicare le sanzioni di legge. Gli uffici provinciali esattori dell'Automobile Club riscuoteranno tale differenza di tassa, rilasciando la bolletta di serie IV agli interessati, i quali dovranno portare essa tale bolletta, insieme alla licenza di circolazione, per esibirla ad ogni richiesta degli agenti addetti all'accertamento delle infrazioni tributarie. Il pagamento di tali differenze potrà avere inizio presso gli uffici provinciali esattori dell'Automobile Club a partire dal 20 giugno p. v.

Le canzoni premiate al Festival di Napoli

Napoli, 18 giugno.

Con la vittoria della canzone «'12 stelle 'a Napule» di Galdieri-Bonavicenta, si è concluso questa sera al Teatro Mediterraneo, alla Mostra d'Oltremare, il «Terzo Festival della canzone napoletana».

Seconda si è piazzata «Ddoje stelle so' cadute» di Mangieri; terza «E' allampare» di Gargiulo-Spagnuolo.

Una studentessa in filosofia uccide il suo ex-fidanzato

Isernia, 18 giugno.

La studentessa in filosofia Flora Fanelli, ventiquattrenne, da San Severo, ha ucciso con quattro colpi di pistola l'avv. Antonio Pepescia, di 25 anni, suo ex-fidanzato, dal quale era stata lasciata. Il tragico episodio è avvenuto stamani nella piazza principale di Isernia.

Al termine di un concitato colloquio tra la Fanelli e il Pepescia, questi aveva ancora una volta opposto un reciso rifiuto alla richiesta della giovane di sposarla. Compiuto il delitto la Fanelli si è costituita ai carabinieri.

Ha una gamba stritolata da una locomotiva in manovra

Avigliana, 18 giugno.

Alle 16,30 di oggi, nell'interno del dinamitificio Nobel, un locomotore ferroviario in manovra ha investito un operaio stritolandogli una gamba. Lo sventurato è il capo-sorvegliante Giuseppe Prato, di 50 anni, ex-maresciallo dei carabinieri, domiciliato ad Avigliana.

Stava compiendo in bicicletta uno dei suoi soliti giri d'ispezione quando, giunto sul piazzale antistante la palazzina degli uffici, non sopraggiungere alle sue spalle, diretto al deposito, il locomotore che fa la spola sul raccordo ferroviario. Tentò di attraversare i binari, ma fu urtato e scagliato a terra. Una gamba rimase sotto le ruote, e venne orribilmente stritolata dalle ruote del locomotore. Trasportato a Torino all'ospedale di San Vito, i medici dovettero amputargli l'arto all'altezza del ginocchio.

Ricuperato il cadavere del giovane annegato in Po

Una squadra di Vigili del fuoco del Lingotto ha ripescato ieri dalle acque del Po, in regione Millefonti, il cadavere di Luciano Ferro, il giovane operaio annegato giovedì pomeriggio mentre faceva il bagno con alcuni amici. La salma, dopo la constatazione di legge è stata trasportata all'Istituto di medicina legale del Valentino.

Uccisa dal crepacuore dopo i funerali del marito

Una donna di 68 anni, Enrichetta Magnier è morta di crepacuore a poche ore dai funerali del marito. I due anziani coniugi, entrambi pensionati, vivevano da quarant'anni insieme in una modesta casa alla periferia della città, in via Somalia 30. Martedì pomeriggio il marito, Sebastiano Bottonano di 69 anni, era stato investito da uno scooter mentre percorreva in bicicletta via Sestriere, a Mondalieri. Ricoverato alle Molinette decedeva nella notte.

La moglie si recava all'ospedale, lo assisteva sino all'ultimo. Poi, quando il medico le dava, con parole accorte, la triste notizia, tornava a casa sconsolata. «Non c'è più ragione che io continui a vivere» diceva a una nipote che si era recata da lei per confortarla. Il mattino successivo veniva colta da una grave crisi cardiaca. E vana è stata ogni cura per strapparla alla morte. Venerdì sera, a poche ore dalla sepoltura del marito, (cui non potè assistere) la crisi si ripeteva, e la poveretta decedeva per collasso cardiaco.

ULTIME DI CRONACA

Esce per fare la spesa e i ladri svaligiano l'alloggio

Un furto è stato commesso ieri in pieno giorno in via Pacinotti 8 nell'alloggio del dott. Sandro Bardelli, impiegato alla ditta Cafferel. Verso le 11, mentre il marito era al lavoro, la signora Bardelli si è recata al vicino mercato rionale per la spesa. Al ritorno ha trovato l'alloggio nel più completo disordine: in pochi minuti i ladri avevano rovistato in tutti i cassetti, asportando denaro e preziosi per un valore di circa 100 mila lire.

Sul posto si sono recati poco più tardi gli agenti del commissariato San Donato. Dalle prime indagini risulta che un passante ha scorto tre individui male in arnese scalare dinanzi al portone poco prima che ne uscisse la signora Bardelli. Non sono stati rilevati segni di scasso: i ladri sono entrati nell'alloggio con chiavi false, senza sforzare l'attenzione di alcuno degli inquilini.

Tragico incidente troncava a Brindisi la preziosa esistenza del

Dott. Rag. Cleo Cravello

Affranti da tanto dolore ne danno l'annuncio: la moglie **Ada Fossati** coi figli **Riccardo, Fausta e Rosanna**; la suocera **Fiani Teresita** ved. **Fossati**; zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sicilia partendo dall'abitazione via Garibaldi 16, martedì 21 corrente alle ore 15, quindi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Chiavazza, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite e si ringraziano fin d'ora le persone che parteciperanno al grave dolore.

Guido, Egle Miglietti e figlio **Mauro** si associano al lutto della famiglia per la perdita del carissimo **CLEO**.

L'Officina Riccardo Cravello e F.lle annuncia la morte del proprio titolare **Dott. Rag. CLEO CRAVELLO**.

Impiegati e Maestranze dell'Officina Riccardo Cravello e F.lle annunciano la morte del loro titolare **Dott. Rag. CLEO CRAVELLO**.

Il Personale dello Studio Dottor CLEO CRAVELLO annuncia la morte del suo titolare.

La Filatura Fettinata Mierj partecipa al profondo cordoglio per la perdita del **Dott. Rag. CLEO CRAVELLO** suo amministratore.

Impiegati della Filatura Fettinata Mierj prendono parte al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del **Dott. Rag. CLEO CRAVELLO**, amministratore della ditta.

Le Maestranze della Filatura Fettinata Mierj partecipano al dolore della famiglia per la perdita del **Dott. Rag. CLEO CRAVELLO** amministratore della ditta.

La Ditta Corrado Fossati annuncia la morte del **Dott. CLEO CRAVELLO** marito e genero delle titolari.

Impiegati e Maestranze della Ditta Corrado Fossati annunciano la morte del **Dott. Rag. CLEO CRAVELLO** marito e genero delle titolari.

Damiano Mondi e famiglia partecipano al dolore per la morte del **Dott. Rag. CLEO CRAVELLO**.

Ida e Beppe Agliotta, Jole e Nino Curosio, Cristina e Carlo Lesca, Mario e Alfredo Minola, Piera e Aldo Tempia piangono la perdita del carissimo amico **CLEO**.

Partecipano al grave lutto: **Carlo Bonna-Chiavazza**, dott. **Donati Oreste** e famiglia, **Maria Teresa e Milla Aussia, Maria e Marina Tua, Carla e Beppe Pallanca, Maria-Alessandra e Federico Marenteni.**

Magda e Franco Scribanti partecipano al dolore per la perdita del caro **CLEO**.

Il **Circolo Scacchistico Biellese** annuncia la morte del suo presidente **Dr. Rag. CLEO CRAVELLO**.

Gli amici: **Bella, Biotto, Canteno, Carosi, Gilardino, Gesswein, Meriani, Mosso, Naretto, Ramella, Rostagni, Tonini, Viazzo** e rispettive famiglie prendono viva parte al grande dolore di Riccardo e Fausta.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rosa Temaline (Gina)
nata Orecchia
di anni 63

Costernati ne danno la dolorosa notizia i figli **Giovanni e Domenico**, la nuora **Rina**, il fratello, le sorelle, i cognati, nipoti, parenti e conoscenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, partendo dall'abitazione dell'Estinta - piazza Robilant 8, lunedì 20 giugno alle ore 9. La cara Salma sarà poi trasportata a Castello d'Annone per essere tumulata nella tomba di famiglia ove le esequie avranno luogo alle ore 11,15.

Gli amici **Angelo Urai** e rag. **Michel Gioppo** prendono parte al dolore del geom. Giovanni e Domenico Tomalino.

I **Dipendenti dalla S. p. A. Tecnosedile e dallo Studio professionale Geom. Giovanni Tomalino** partecipano al lutto del loro principale.

Il **Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale della Cooperativa «La Segusina»** prendono parte al cordoglio del loro dirigente tecnico geom. G. Tomalino.

Il sig. **Francesco Martinengo, Bartolomeo Ruffa, Pietro Traversa, Stefano Zeppi** e rispettive famiglie si associano al dolore degli amici carissimi.

Il 15 giugno, con il conforto della Fede, ha chiuso la sua esistenza terrena il

Generale di Corpo d'Armata
Spartaco Targa

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, la moglie **Irma Lateltin**; i figli **Gastona** con la moglie **Eva Cavigga** e bimbi, **Melita**, Mezzi con il marito magg. **Nino D'Urso** e figli, **Ada, Iolanda** con il marito dott. **Guido Campagna** e figli, **Nedda** con il marito dott. **Umberto Vivaldi** e bimbi, i cognati e i cugini tutti. La famiglia, riconoscente, ringrazia il dott. Piero Allipd per le sue affettuose e assidue cure, il rev. Curato di S. Barbara, S. E. il Comandante Territoriale, il Comando di Presidio, il fraterno amico gen. Tinti, le famiglie Scevani e Marangoni e quanti di presenza o per scritto hanno partecipato al suo grande dolore.

Torino, via Guicciardini 3.

Ieri munito dei Conforti religiosi e Benedizione papale, spirava l'anima buona di

Giovanni Corato
di anni 58

Esercente - Invalido di Guerra

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Anna Gallo**; le figlie **Rita** in **Rinaldi** e bimbi, **Virginia** in **Barbero** e bimbe, **Mariuccia**; i fratelli, le sorelle, cognati, zii, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 corr. alle ore 15 partendo da via **Aosta 4**.

Savigliano, 18 giugno 1955.

La famiglia nel terzo anniversario della morte del compianto

Mario Marietta

con immutato dolore, ricorda ai cuori che lo conobbero e lo amarono. La Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 23 corr. alle ore 8 nella parrocchia Santi Pietro e Paolo in Devesi di Cirié.

La famiglia di

Edoardo Carlanda

commossa per la partecipazione al suo dolore, esprime la propria riconoscenza a tutti coloro che con scritti o con la partecipazione alle esequie hanno dato un tributo di affetto al caro estinto. In particolare ringrazia Sua Ecc. Giuseppe Pella, Sua Ecc. il Prefetto di Vercelli, il Sindaco di Biella, il Rotary Club di Biella, le altre autorità ecclesiastiche e civili, e personalità ed enti che hanno voluto dare una prova di comprensione ed una testimonianza di stima per il defunto. Un grazie di cuore agli impiegati ed operai del Lanificio per la loro prova di attaccamento.

Vallemosso (Biella), 17-6-1955.

La famiglia **Bameri** profondamente commossa per l'unanime manifestazione di cordoglio tributata al suo caro

Edoardo

ringrazia il suo grazie ad amici, parenti, conoscenti, e a tutti quanti con parole, fiori, scritti, hanno partecipato al suo grande dolore.

Nichelino, 18 giugno 1955.

Le famiglie del comm. **Casale, Meacce**, e congiunti commossi per la grande dimostrazione di cordoglio e di affetto tributata alla loro indimenticabile mamma

Teresa De Paoli v. Bracco

sentitamente ringraziano quanti vollero prendere parte al loro immenso dolore.

Alessano, 19 giugno 1955.

Il giorno 18 giugno cristianamente è mancato il

CONTE
Giuseppe Pasqualigo
Nobile Patrizio Veneto
Ufficiale Superiore Regio Esercito

Costernati ne annunciano la morte **Valentina Sciaraffia**, il figlio **Tito** con la moglie **Maria Sierra-sa** e la piccola **Antonella**, la sorella contessa **Andreina** ved. **Reguzzi** coi figli **Giovannino** e **Vittorio**, la cognata **Gabriella Sciaraffia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 9 partendo dall'ospedale Mauriziano indi la cara salma sarà trasportata a Ciriè nella tomba di famiglia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Angela e Salvatore Sferrazza desolati partecipano al dolore del loro genero Tito.

L'Amministrazione e Direzione della Soc. «PATELEC» partecipano al lutto del proprio socio dottor Tito Pasqualigo per la perdita del padre Conte **GIUSEPPE**.

Addoloratissime partecipano le cugine ved. **Nina Costa** e figlia.

Il **Gruppo Monarchico Indipendente «La Mole»** partecipa con grande dolore l'improvvisa morte del **Conte Ten. Col. GIUSEPPE PASQUALIGO**, membro del Comitato Centrale, valoroso combattente e mutilato della prima guerra mondiale.

L'**Associazione «Amici del Liceo Alfieri»** con il più profondo cordoglio annuncia l'immatura improvvisa scomparsa del suo presidente **Conte Colonnello GIUSEPPE PASQUALIGO**, nobile patrizio veneto.

Il **Liceo Classico «Vittorio Alfieri»** partecipa con vivo rimpianto al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del **Conte Colonnello GIUSEPPE PASQUALIGO**, nobile patrizio veneto, presidente dell'Associazione «Amici del Liceo Alfieri».

Angela e Nino Jorasso partecipano vivamente al lutto della famiglia Pasqualigo.

La vedova e familiari del compianto

Giovanni Mazzucchetti

commossi e riconoscenti ringraziano tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro grande dolore. Particolarmente ringraziano il Pretore di Calvisano, Sindaco, Consiglieri e Dipendenti del Comune di S. Mauro, l'Associazione Commercianti, i compagni di leva, le maestre Suore e bambini dell'Asilo Infantile. La Messa di trigesima sarà celebrata in S. Mauro il giorno 11 luglio alle ore 8.

Dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi e della benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Ida Borla ved. Margaria

Ne danno il triste annuncio le figlie **Giulia** con il marito dottor **Giovanni Ferrero** e figli **Grazia** e **Marco**; **Cesira** con il marito rag. **Alfonso Allocco** e bimbi **Vittorio** e **Elisa**; **Piera** ved. **Feria** con i bimbi **Ida, Luisa, Neda** e **Nana**. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Evangelico, via Silvio Pellico 19. Il presente annuncio serve di partecipazione e di ringraziamento per quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Gli amici del **Tabor** si associano al dolore dei consoci Cesira ed Alfonso Allocco.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Urbano Pansecchi
di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Colomba Mottura**, la figlia **Marisa** col marito **Domenico Martelli** e bimbi, il figlio **Vincenzo** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villarfocchiardo oggi domenica alle ore 16,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Avegadro, Genaro, Oberto, Gola** e **Bansebaldo** prendono viva parte al dolore che ha colpito il signor Vincenzo Pansecchi per la perdita del padre.

Il **Consiglio Nazionale, Forense** esprime il suo profondo cordoglio per la morte dell'illustre

Avv. Edoardo Majno

presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori di Milano.

L'**avv. Massimo Weigmann** partecipa al lutto per l'improvvisa perdita dell'amico fraterno, dell'insigne collega, del cittadino esemplare.

Domenica 19 giugno 1955, primo anniversario della morte del

Prof. Dott. Giuseppe Satta

saranno celebrate Messe di suffragio a Biella, nella chiesa di S. Filippo alle ore 9,30, 10,15, 11 e nella cappella del Cimitero di Torino alle ore 11. La vedova ed i figli lo ricordano a quanti, avendolo conosciuto ne hanno apprezzato la sua grande bontà e il suo alto sapere.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Borla ved. Margaria

Ne danno il triste annuncio le figlie **Giulia** con il marito dottor **Giovanni Ferrero** e figli **Grazia** e **Marco**; **Cesira** con il marito rag. **Alfonso Allocco** e bimbi **Vittorio** e **Elisa**; **Piera** ved. **Feria** con i bimbi **Ida, Luisa, Neda** e **Nana**. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Evangelico, via Silvio Pellico 19. Il presente annuncio serve di partecipazione e di ringraziamento per quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Gli amici del **Tabor** si associano al dolore dei consoci Cesira ed Alfonso Allocco.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Urbano Pansecchi
di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Colomba Mottura**, la figlia **Marisa** col marito **Domenico Martelli** e bimbi, il figlio **Vincen

l'Ansaldo - San Giorgio

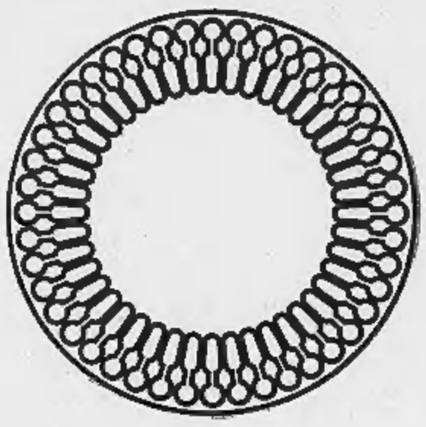
presenta i suoi

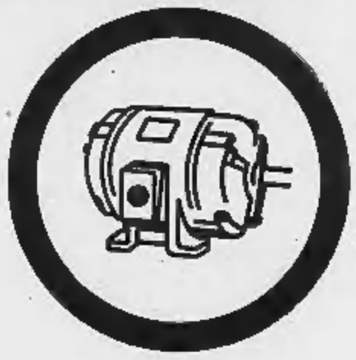
motori asincroni trifasi

nuova Serie U

unificata

I motori della **nuova Serie U**
sono, in tutta la gamma di grandezze e di tipi costruttivi,
una anticipazione su quanto verrà fatto a suo tempo
in sede nazionale
nel campo dell'**unificazione** dimensionale.
L'introduzione sul mercato di macchine unificate
rappresenta un fatto nuovo per gli evidenti
vantaggi tecnico-economici che ne derivano.





ASG

Ansaldo San Giorgio Genova - Filiale di Torino: Via Juvara, 16 - Tel. 553.503

ANSALDO-SAN GIORGIO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di ogni inserzione determinato corrisponde anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), moltiplicando le articolosamente cinquanta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuario, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Ogni anno numerosi abbonati ci contattano una o più lettere iniziali non indispensabili all'inizio leggibili, richiesta di fotografie e di saldezze di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . SPI, Torino » (o altra sede), compilata per disteso per iscritto. In tal caso all'importo dell'inserzione ammanio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 90 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle posta spondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficientemente o capzionatamente.

1 ANNUNZI IMMOBILI L. 70 p.p.

ABBIOSCHIANDOVI argani beloolere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Gilio, Madama Cristina 111, telefono 682-842. Rateazioni.

ACQUISTASI qualsiasi botiglie, damigiane, casse, libri, forno vari. Telef. 23-822.

AFFITTO trattori trasformabili uso trebbiatura. Telefono 453 rete di Chieri.

ASSORTIMENTO sedie, tavolini ribaltabili, sedie curvate, mobili ufficio, Sacchetto, Belleria 8. 334

CERCASI Centerissa usata per diametri 250/220. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 7273, SPI, Torino. 37855

DENTISTA vende occasione attrezzatura studio, ribaltinizzoi. Scrivere cassetta 7206 SPI, Torino. 37478

ELETTRICITA', idraulica, forniture ingrosso minuto. Guidetti, corso Vittorio 24. Telefonare 47-266. 6781

IMPRESA vende dieci linostroni nuovi 250 per 165. Telefonare 682-268.

LAMIERE per copertura xilocele nere, more e rientrate. Occasionissime. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LIQUIDARSI presso a doppio effetto e spacchino ad estrusione per metalli. Via Pigafetta 30. Telefonare 31-805. 168

LIQUIDO trapani aggietti smerigliatrice lorai morse parasoli ravvivamole. Tabacchi. Re Umberto 63. 82003

MATTONI comuni compera vende Cacciatta, Montemarzo 6, telefono 890-754.

MEDICINALI specialità registrate mutuabili, offerte dettagliate cercansi. Scrivere cassetta 8340, SPI, Torino. 84720

OCCASIONE registratore cassa Ily per minuoyo tre totali, peso undici 3 quintali. Telefonare 31-319. 88063

OCCASIONE vendesi locomobile Upo Marshall 8cavs buon stato. Tel. 44-356.

PICCOLA lesatura con 4 telai Rutti-Bonneger 4 cassetti mm. 182 rutiliere orditoio Schuckert cm. 160, orditrice spolatrice Legnoza vendesi. Scrivere a Unire », Torino, via Donati 29. Telefono 524-086.

RETE zincata. Rio. punto, carriole ferro ruggania poeti Secchi, altrezzi imprima. Scribante. Principi Acaja 61. Torino. 2788

TELESALVAMOTORI: aria, olio, bassa alta tensione, equipaggiamenti elettrici per installazione. « L'Apparecchiatura Elettrica », Cairoli 12. Telef. 80-469.

TIPOGRAFIA vende Rapida fusso, oppure multiloglio. Scriv. cassetta 7204, SPI, Torino. 87713

TONDO cemento armato diametro da 5 a 30 mm. pontrelles nuove ed usate. Scribante, Principi Acaja 61, Torino.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria, motori, alternatori, dinamo. Ing. Pietro Aglietta, telefono 21-360. 271

VACUNCINI Decauville da mezzo, 2' ed un metro, scartamento 60 vendonsi. Gay, Tassoni 90. Telefonare 70-081, 70-084.

VENDESI torni paralleli revolver cono monopuleggia, rettifiche, trapani, Ire 120 kg. Fontanesi 28. 64208

VENDO saldatrice OMEI KVA/12, semi-nuova, vera occasione. Telefonare 389-537.

VETRI Termolux sponsore mm. 8 mm. 41 x 161, forte partita, cedesi prezzo speciale. Scrie. cassetta 4167, SPI, Torino.

2 AFFITTASI L. 60 p. p.

FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reali metalliche, soffietto, poltrone, attaccamani. Lunghe rateazioni. Via O. Tasi 28-R; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30-C. 4726

FABBRICA scala doppie per decoratori, elettricisti anche ordinarie). Palazina 17.

IMPRESA esegua pavimentazioni, rivestimenti, opere murarie, lucidatura piombo. Telefono 280-891. 87662

LABORATORIO specializzato riparazioni, montaggi apparecchi gas, liquigas. Prezzi ricordino. Mimmio, Pesdiera 177.

PITTORE decoratore tappezziere allogga esegue ovunque, garantiti lavori, decorazioni, referenze. Telefonare 761-609.

PRESSOFUSIONE alluminio con costruzione stampi mm. compartecipazione. Telefonare 29-07 Pinerolo. 8078

RESTAURI alloggi negozi ville, plastrolavamenti, lavigature, decorazioni, interpolitrici. Telefonare 628-804.

RIVENDO camera letto, piano, lavoragio regola arte, Cardellino, corso S. Maurizio 87. 87462

TORNITORE in legno, accetta lavoro anche piccole serie. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. 82345

2 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A abile gerente, affido bar superaccessoriti, centralissimo, perfettamente rimodernato, forte lavoro. Telefonare 528-891.

A 650 mila cedo negozio mm. arredato. Sono abitabile. Tel. 21-839

BERLIMO cessione caffè bar eventuale gerenza. Agenzia Doglio, 5. Secondo 22.

ABBIAMO redditizimo negozio cartoleria, giornali 500 copie alloggio, vendesi occasionissima. Ucrez, 8. Massimo 33.

ABBIAMO urgenza cedere avviatissimo caffè pasticceria causa acquisto. Tel. 280-184.

ABBIGLIAMENTO tessuti, pellicceria negozio centrale, retro cedesi. Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino. 87262

ACQUISTO locali mm. polleria con senza alloggio. Scrivere cassetta 7212, SPI, Torino. 87500

ADATTO famiglia, cedo filatoi tessitura americana, forte lavoro dimostrabile, avvendre sicuro, alloggio. Telef. 523-891.

AFFARONE causa impegni cedo drogheria con pertinenze commercialissima. Telefonare 690-240.

AFFARONE cedesi pelleteria con o senza merce. Prezzo mite. Via Giordano Bruno 160. 88027

AFFARONE negozio abbigliamento centrale, alloggio, ottima posizione cedo. Tel. 527-338. 31438

AFFARONE reddito immediati acquistando pensione centralissima. Telef. 48-392 ore ufficio. 51366

AFFARONE svendo avviata fabbrica plastirella graniglia attrezzatura moderna, reddita 200.000 mensili. Scrivere cassetta 7278. SPI, Torino. 87981

AFFIDASI gerenza bar, latteria, forte lavoro. Riva, dei Mille 14. 327

AFFITTASI, cedesi officina meccanica attrezzata lavori carpenteria pesante mq. 7000, coperti circa 3000. Mattoli, telefono 61-078. 1319

AGENZIA UBAT, via Giolitti 10, cede esercizi qualunque genere, necessitasi.

ALASSIO cedo bar sulla spiaggia 5 milioni. Scrivere via Torino 1. 87717

ALBERGO riviera 17 camere, lussuoso, ascensore, comforts moderni, cucina attrezzatissima, giardino, vendesi con muri 20.000.000. Rapida, Lagrange 20.

ALIMENTARI pastaio centralissimo, alloggio, zona popolatissima, affarone, cedo. Ucrez, 8. Massimo 33. 8010

ALIMENTARIO centralissimo, incasso 50.000, forte reddito, cedesi 3.000.000. Frana, Mercanti 2. 707

AMMINISTRATIVO disponente 6-8 milioni, offresi seria combinazione industriale. Scriv cassetta 8276, SPI, Torino.

ANTICA industria dolciaria, stabile proprio con avvista organizzazione, causa salute cedesi Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino. 87743

ARREDATO signorilmente Porta Nuova cedo senza richiesta avviamento ristorante frequentato scelta clientela. Lux, XX Settembre 5. 6268

AUTORIMESSA avviatissima 100 settore, salone vendita macchine, avviata officina elettromeccanica, distributore benzina, stazione servizio, redo zona Crocetta. Scrivere cassetta 1031 SPI, Torino.

AUTORIMESSA centrale media capacità, stazione servizio officina riparazioni cedesi convenientemente. Tel. 771-651.

AUTORIMESSA centralissima cedesi quota sucio usuenta. Gabetti, XX Settembre 17. 5422

AUTORIMESSA 90 macchine, 100 motoscooter, avviata, bellissima, sufficienti 3.000.000 contanti. Cede Gabetti, XX Settembre 17. 5422

AUTORIPARAZIONI centralissimo forte lavoro affittasi 10.000. Telef. 687-449.

AVVIATISSIMA officina riparazioni cedesi via Gravere 10 angolo via Borgaresia.

AVVIATISSIMA centrale torneria legno cedesi 600.000. Telefonare 290-775.

AVVIATISSIMA lavanderia tintoriera, meccanizzata, attrezzata piccola industria, reddito netto 150.000 mensili, cedesi migliore offerente. Telefonare 891-125.

BAR caffè gelateria redditizi (Mercati Nuovi) cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13.

BAR centralissimo, ottimo reddito, cedesi causa malattia 4.000.000; bar 40 mila giornaliere, ottimo affare. Rapida, Lagrange 20. 6792

BAR in riva al Po, corso Moncalieri, cedesi 1.600.000, compresa muri, macchine. Telefonare 765-978. 52165

BUONA combinazione mette alla patria avvista organizzazione tecnico-commerciale ramo illuminazione. Scrivere cassetta 7174, SPI, Torino.

CAFFE', bottiglieria, incasso garantito 35.000 giornaliere, cedesi occasionissima 3.800.000. Frana, Mercanti 2.

CAFFE' esportazione zona operata forte reddito proprietà alloggio permutasi con casetta anche periferica. Telef. 290-518.

CAPACE amministratrice disponga 4 milioni associo. Interessata. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. 81192

CASALEGNO, tel. 538-575, negozio giornali 600 copie. 5.500.000. alloggio.

CASALEGNO, tel. 538-575, a Domenico 5, cede tabaccheria, lirata 520.000, alloggio. 31064

CASALEGNO, tel. 538-575, vende alimentario primizie, centrale, alloggio. 1.500.000 trattabile. 31074

CASALEGNO, tel. 538-575, vende 2 milioni 200.000 lavanderia moderna, reddito 150.000 mensili. 31072

CASALEGNO, tel. 538-575 vende pubblicità commerciale, macchinario, alloggio. 5.700.000 trattabili. 31070

CASEIFICIO meccanico latteria vicinanza Torino, cedesi 1.550.000. Ferrero, Vanchiglia 13. 38031

CAUSA malattia urge cedere stabilimento cartoline fotografiche; inesponibili. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino.

CAUSA salute cedo gerenza avviatissimo negozio florale capoluogo provincia Pieve, rivolgersi mattino. Crescenti, piazza Vittorio Veneto 4, Torino. 87308

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio elettricità, elettrodomestici, casalinghi, cittadina provincia. Telef. 775-970 ore pasti o scrivere cassetta 4218. SPI. 82089

CAUSA trasferimento cedo negozio radio elettrodomestici televisione. Scrivere cassetta 7198, SPI, Torino. 87424

CAVALLERA, Saluzzo 21: negozio articoli casalinghi, avviato, posizione forte sviluppo, cedesi 1.000.000. 4600

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando.

CAVALLERA, Saluzzo 21 (adiacenza Torino) cedesi caffè-ristoranda, televisione, fortissimo lavoro. 4600

CAVALLERA, Saluzzo 21, attrezzatissimo panificio avviato, posizione sommerciale, cedesi 1.000.000. 4600

CEDESI negozio Torino. Tel. 31-914

CEDESI alimentario con alloggio incasso 600, media buri. Telefonare 790-017. 87570

CEDESI bellissimo negozio centrale articoli abbigliamento, retro abitabile. Telefonare 528-879 (orari). 87902

CEDESI convenientemente negozio biancheria per signora ed affini, eventualmente anche senza merce, ipoca posizione. Telefonare 78-474. 81839

CEDESI grandioso negozio drogheria con magazzini e alloggio centro Porta Palazzo, lavoriamo Biancotto, canso Regioli 34. 51120

CEDESI due negozi altigni qualificabili profumeria, cartoleria, chincaglieria, giocattoli, poca merce, fitto mite. Telefonare 763-709. 84200

CEDESI panetteria pasticceria centrale attrezzatura moderna, forno elettrico. Mercato Centrale Cavour 10. 5857

CEDESI in provincia attrezzatissima officina riparazioni auto con agenzia di tre migliori marche, buona posizione distributori benzina. Scrivere cassetta 7195, SPI, Torino. 87402

CEDESI magazzino materiale edile in corso. Telefono 700-946. 30838

CEDESI negozio merceria stoffe alloggio. Caluso, viale Piacentina 68, Moncalieri.

CEDESI per motivi salute avviato negozio elett e radio distributori miscela benzina stazione Antigua, eventualmente fabbricato, zona turistica. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino. 82177

CEDESI pellitteria profumeria parrucchiere uomo alloggio, 1.450.000; facilitazione pagamento. Telefonare 43-944.

CEDESI per ritiro commercio avviatissimo grande negozio drogheria torrefazione tappiare numerose vetrine centro mercato forte guadagno ottimo impiego famigliale. Scriv. cassetta 6008, SPI, Torino.

CEDESI tabaccheria zona centrale commercialissima. Telefonare 74-921.

CEDESI zona commerciale, bar superalcolici migliar offerente. Rivra, dal 15 in 14. 327

CEDESI avviatissima edicola rivendita sicura centrale 1.500.000 trattabile. Telef. 521-611. 82040

CEDESI avvista falegnameria con lavori in corso. Telefonare 391-270. 87488

CEDO latteria con caffè, snaisonetti, avvistissima corso centrale. Telef. 383-341 dalle 19 alle 21. 87555

CENTRALISSIMO foto-ottica avviato cerca socio sostituire uscente 1.500.000. Torri, XX Settembre 60, Torino.

CERCASI autorimessa gestione affitto eventuale Crocetta, S. Paolo, Nizza. Telefonare 46-102.

CERCASI finanziatore 1.000.000 interessi massimo 10 %, garanzia doppio del valore. Scriv. cassetta 8236, SPI, Torino.

CERCO socio garantito serietà, volonterosa collaboratore, per ufficina già avviata in specializzazioni ramo automobilistico, capitale 3.000.000 reddito mensile 150.000 aumentabili. Telef. 761-903.

CERCO tre milioni per sei mesi, forte interesse, garanzia immobiliari. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino.

CERCO 2-3 milioni in favi combinazione possibilmente perito industriale. Officina specializzata trasformazione cabinon in ribaltabili e trattori trasformati in pale caricatrici idrauliche. Corso Brescia 77. Telefono 20-867. 82299

CINEMA provincia acquisterei se veramente attivo. Telefonare 83528. 84820

CINQUECENTOMILA cedesi cartoleria, giocattoli, chincaglieria. Poca merce. Telefonare 696-131. Affarone! 64342

COMMESTIBILE alloggio ottima posizione cedesi. Corso Giulio Cesare n. 160.

COMMESTIBILE forte lavoro cedesi urgentemente motivi famiglia. UBAT, Giolitti 10. 3259

COMMESTIBILI ottimo stesso titolare, zona commerciale, cedesi causa Telefonare 23-562.

DENTISTA pratico, lloppio studio centrale arrivato, affidesi direzione medico rappresentante elegante. Scrivere cassetta 7306, SPI, Torino. 87478

DIPERTO cedere od affittare pasticceria con laboratorio, zona Parella. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino. 81204

ESAMINERei combinazione con pellitrice disponendo attrezzatura completa prutinemeria. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino. 80982

FABBRICA cerasi importanza regionale, introdotta con negozio vendite annuale, vendesi. Scrivere cassetta 7200, SPI, Torino. 87786

FALLIMENTO vende a prezzi ribassati negozio centralissimo avviato calze maglierie signora. Telefonare 42-631.

GABETTI, XX Settembre 17, cede tessuti merceria angolare, 40 anni medesimo proprietario, alloggio, condizioni vantaggiosissime. 5422

GABETTI, XX Settembre 17, telefono 528-362, mm anteriormessa nuova, bellissima, capacità 120 macchine, 150 motor, posizione lavorevole, contratto mediburi. Telefonare 790-017.

GABETTI, XX Settembre 17, cede bellissimo negozio centrale articoli abbigliamento, retro abitabile. Telefonare 528-879 (orari). 87902

GABETTI, XX Settembre 17, cede torrefazione su corso, motivi familiari, forte lavoro 6.000.000. Lunghe dilazioni. 5422

GABETTI, XX Settembre 17, cede profumeria eleganti sima sommerciale 1.500.000. Eventuale permuta alloggetto. 5423

GABETTI, XX Settembre 17, concede gerenza bar supermercatini via popolatissima. Eventuale cessione. 5422

GABETTI, XX Settembre 17, cede forza maggiore torrefazione centralissima, signorile, 2.000.000. 5422

GERENZA rivendita pane cerco. Dispongo cauzione. Scrivere cassetta 1033, SPI, Torino. 83159

GESTIONE bar torrefazione cedesi darei in compatibile. Cabutti, via Cosso 151

GRANDISSIMA, gelateria, latteria, 5 milioni annui, dimostrabili, alloggio, famiglia volonterosa fortuna sicura. Scrivere cassetta 6014, SPI, Torino. 87849

IMPIEGHIAMO capitali a buon interesso centro garantito ipotecario. Riservatezza. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino.

INDUSTRIA redditizia associerebbe persona apporti 3.000.000 pari capitali forte guadagno Scrivere cassetta 7273, SPI, Torino 87978

INGEGNERE civile esperienza impianti-progetti-preventivi-direzione impresa organizzerebbe avviata preferibilmente zona corso Francia Rivoli. Telefonare 781-310.

ISTITUTO moderno elioterapiche lussuosamente arredati cedesi. Scrivere cassetta 7243, SPI, Torino.

LATTERIA attrezzatissima litri 300 Porta Nuova cedo. Ucrez, 8. Massimo 33.

LATTERIA centrale, litri 250, incasso 50.000, fortemente redditizia, cede Bocchiotta, Alfieri 20. 7249

LATTERIE litri 230, cedesi 3.600.000, con annessa proprietà muraria, 3 camere alloggio 7.500.000. Frana, Mercanti 2. 7007

LATTERIA negozio adatto zona cine Hollywood affittasi a chi possesso lavori no. Telefonare 687-449. 81416

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio: facilitazioni. Cavalleri, Saluzzo 21. 800

LATTERIE gelaterie semicentrali qualunque litraggio, alloggio, cedo UBAT, Giolitti 10. 3259

LATTERIE gelateria arredatissimo cediamo da 2.500.000 a 5.000.000. Gabetti 10 bis, telefono 62-187. 6085

MACELLERIA avviata, alloggio, importante centro provincia, cedesi 950.000. Causa ritiro commercio. Cavalleri, Saluzzo 21. 5422

MATERIALE elettrico ingrosso magazzino centrale cedesi. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino. 82031

MOTIVI famiglia cedesi 2.000.000 avviata drogheria con alloggio. Telefonare 692-579. 87965

MOTIVI salute cedesi panetteria. Rivolgersi Gili, Giaveno. 7349

NEGOZIO centralissimo ruolo cedesi oppure serviziosi sola combinazione. Telefonare 46-001. 87807

NEGOZIO merceria affitasi vicino Torino, redditizio, cedesi 500.000. Saluzzo, Sacchi 24. 4824

OCCASIONISSIMA alimentari pellicole centralissimo ben attrezzato, alloggio, 1.500.000 in blocco, vero affare. Telefonare 31-262. 87406

OCCASIONISSIMO laboratorio artigiano torniture formista corredato sega elettrica, pialliico, banchi, attrezzatura, affitto unito, centralissimo, cedesi solello per deposito proprietario. Telefonare 54-403.

OFFICINA meccanica, costruzione stampi, riparazione macchine utensili, cedesi 2.700.000. Facilitazione pagamento. Rivolgersi ing. Girlando, tel. 72-895.

OFFICINA meccanica di precisione lavoro proprio cerca socio capitalista socio inserito per motivi familiari. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino. 81983

OFFICINOTTA stampaggio lamiera cedesi 2.000.000. Demarco, Sacchi 30.

ORGANIZZANDO sviluppo vendita lancio nuovi prodotti ramo chimico largo consumo a margine ingegnere desidera gerire collaborazione finanziaria assoluta tranquillità. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino.

PANETTERIA città, forno elettrico nuovo, lavorazione 250, negozio, cedesi causa malattia 7.000.000. Frana, Mercanti 2. 7007

PANETTERIE magnifica posizione causa malattia cedesi dilazionando. UBAT, Giolitti 10. 3259

PANETTERIA provincia, lavorazione 3 quintali, cedesi affarone 2.500.000. Frana, Mercanti 3. 7007

PANETTERIE vicinanze Torino, reddito dimostrabile rimettiamo facilitando. UBAT, Giolitti 10. 3259

PANIFICATORI torinesi attenzionatevi! Disponiamo centri industriali Rivoli, panifici alta redditi, prezzi minimi. Gianni, Alfani 93 rosso, telefono 27-288.

Firenze. 7840

PANIFICIO ottima attrezzatura, lavorazione 7 q.li, forte reddito garantito, ottime condizioni pagamento, cede Bacciotta, Alfieri 20. 7249

PANIFICIO pasticceria forte lavoro Cesana cedianne 700.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 6085

PANIFICIO, negozio q.li 4,5 garantiti, attrezzatura ottima, cede Bacciotta, Alfieri 20. 7349

PASTIFICIO moderno, ottima zona centralissima buon avviamento, urge cedere causa salute. Scrivere 7207, SPI, Torino. 87478

NEGOZIO orologeria affitasi vicino Torino, redditizio, cedesi 500.000. Saluzzo, Sacchi 24. 4824

PELLETTERIE industria, attrezzatura macchinario speciale, lavoro Italia ed esteri cerca socio tecnico collaboratore, commerciale, referenze. Scrivere cassetta 7267, SPI, Torino. 87714

PENSIONE Riviera 14 camere, attrezzatura lusso 40 persone, affittasi, accettasi socio, 1.000.000. Urgente! Rapida, Lagrange 20. 6793

PER ampliamento stabilimento cercasi collocazione in Roma società accelerebbe nuovi socio possibilmente del ramo apporto trenta milioni. Scrivere cassetta 80. 2PI via Parlamento 9, Roma.

PER ritiro commercio cedo trattoria avviatissima centro industriale S. Paolo. Telefonare 31-839. 87604

PETTINATRICE causa malattia cede negozio nuovo avviato con alloggio. Telefonare 72-681. 87689

PRIVATO cede drogheria commestibili polli conigli ecc. Corso Vercelli 146.

RINOMATA pasticceria centrale con ristorante causa salute cedesi. Scrivere cassetta 7185, SPI, Torino. 87745

RIVENDITA pane, alimentario, annessa muraria, negozio 2 camere, cedesi 4.700.000. Frana, Mercanti 3.

RIVENDITA pane con alloggio, privato cede a privato, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino. 81983

RIVENDITE in conto deposito chili garantiti cede. UBAT, Giolitti 10.

RIVIERA Ponente, stupenda Aurelia, posto bellissimo commercialissimo, albergo 20 ambienti, cede. Affare assicurato. Cravenzola, Cornaia 40. 4829

S. RITA cedo anche dilazionando alimentario gastronomia 60.000 giornaliere, garantite. Telefonare 396-163. 64202

TABACCHERIA, levata 500.000, incasso settimanale 1.000.000; alloggio cedesi 2.500.000. Frana, Mercanti 3. 7007

TORRE PELLICE (To), analcoolici, per vendita caffè, biscotteria, dolciumi, gelati, posizione invidiabile, 5 vetrine angolari, arredamento prim'ordine, tutte comodità, radio, televisione, giradischi automatico, mm grande avventire, incasso attuale mm cedesi buone condizioni. Piazza Campanella 7. Telefonare 783-677.

URGE cedere caffè ottima posizione. Scrivere cassetta 7267, SPI, Torino.

URGE cedere motorimesse e autoparcheggio centro Torino. Telefonare 21-756.

VENDESI centenaria distilleria e fabbrica liquori zona pregiata piemontese, ampia e buona clientela. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. 82233

VENDESI officina meccanica stampaggio lamiera; facilitazioni pagamento. Telefonare 794-127. 64270

VENDIAMO caffè, bar bene arredati, con licenza superalcolici, diverse zone. Lux, XX Settembre 5. 6268

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

PENDONSI affittansi via Frinco 28 (Santa Rita) negozi con retro. Tel. 40-055.

VILLE (Lesmanno) sette camere, salone, servizi, 5.000 mq. terreno, 7.000.000 trattabili. Telefonare 393-967. 5248

VILLA meravigliosa possibile costruirla su terreno mq. 2.000, strada Valpiana, pianissimo tram. Vedrita stupenda. Fabbetti, XX Settembre 17, tel. 538-363.

VILLA Rivoli, nuova, panoramica, adatta ristorante-albergo, vendo 9.500.000. Telefonare 45-278. 6789

VILLE, villette, casette, alloggi, terreni, Torino e dintorni. Difonzo, Pasquale Paoli 23, telefono 393-987. 5248

VILLETTA vendiamo Lemanno 2 camere cucina cucinino tutta cantinata, giardino cintato, mq. 800. Scrivere cassetta 7199, SPI, Torino. 17428

VILLETTA 8 camere, cucinino, entrata, bagno, ampio seminterrato, 600 mq. terreno: vendesi 4.300.000. Permutasi con terreno. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7291

5 APP. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABATTO ovini, negozio spirini, altri generi, trattare direttamente. Tel. 380-961.

AFFITTANSI negozi in costruzione, via Monte Lavedio. Rivolgersi casetta 3001 SPI, Torino. M4207

AFFITTANSI, senza mediazione, bellissimi negozi piccoli, grandi, volendo con alloggio, ottime posizioni, adatti tabaccheria, farmacia, commestibile, latteria, pasetteria, ecc. Rivolgersi ore ufficio. Amministrazione Sandiano e Turco, corso Re Umberto 52, tel. 47-330. 527-513.

AFFITTASI direttamente tre ambienti pianoterra uso ufficio magazzino zona Porta Nuova. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. 04284

AFFITTASI corso Vittorio ufficio professionale con dislimpegno. Lux, XX Settembre 5. 6389

AFFITTASI due camere uso deposito, rappresentanza, centrali, piano primo, zona via Garibaldi. Telefonare 41-026.

AFFITTASI locale per officina meccanica silenziosa sul magazzino situato accesso centrale, superficie 220 mq., installazione energia 220 volts e gas per riscaldamento e uso industriale. Telefonare ore ufficio 43-790.

AFFITTASI magazzino metri quadrati 170 più uno di 50 per eventuale alloggio con telefono zona Chiesa Salute, via Dummeso Gulli. Telefono 22-030. 5127

AFFITTASI negozio borgo S. Paolo, mura nuova centrale. Telefonare 31-817.

AFFITTASI subito locale uso ufficio, laboratorio silenzioso, negozio, via Bava 1 bis, anche divisibile.

AFFITTASI stazione Porta grande negozio angolare 4 vetrine, eventualmente divisibile. Telefonare 63-933. M5032

AFFITTASI via Genistella 18 bis negozio con ampio locale, volgersi portinaia o telefonare 40-055. 04751

AFFITTIAMO magazzino 50 mq. Crocetta vicino corso Peschiera. Telef. 47-930.

A professionista affittereebbesi studio centrale 12.000 mensili. Telefonare 538-564.

CEDESI affittasi stabilimento industriale nuovissimo semicentrale frazionabile. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino.

CENTRALE primo piano quattro locali uso ufficio affittasi, libero subito. Telefonare 387-462. 04250

CONSOLATA 8, piazza Savoia, disponesi affitto due ampi locali 60 mq. uso negozio. Rivolgersi portinaria. 27773

CROCETTA negozio artigiano retro abitabile, termo, 23.000 mensili, separa retro 16.000. Telefonare 385-109. 04331

GRANDIOSO locale angolare adatto banca, esposizione industriale, rappresentanza con deposito, affittasi in zona commercialissima. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino. 27788

LOCALE uso laboratorio o magazzino mq. 25 affittasi zona Madonna Campagna. Telefonare 297-432. 38039

NEGOZIO angolare, adiacenze piazza Vittorio, mq. 100 più cantina, affittasi 28.000 mensili, lunga capitolazione. Rilievo attrezzatura e vetrine 1.300.000. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino.

NEGOZIO vuoto con magazzino comunicante centralissimo zona piazza S. Carlo. Telefonare 524.374, ore ufficio. 27739

PIAZZA Castello due camere servizi preferibilmente ufficio, affittansi. Telefonare 570-645. 04266

PORTA Nuova affittansi due bellissimi locali indipendenti con retro nel cortile. Telefonare 46-760. 27474

SAN Paolo affittasi laboratorio 12 mq. 9000 mensili. Telefonare 693-439.

SEMINTERRATO mq. 100 con alloggio tre camere affittasi 30.000. Vercelli Unica. Telefonare 32-665. 86119

UFFICIO due camere, bella entrata, piano rialzato, indipendente, affittasi libero subito. Telef. 48-892, 80-634. 51962

U39 ufficio o piccolo deposito affittansi subito o vendonsi due locali pianterreno Porta Nuova. Telefonare 683-663.

VIA Valeggio 24, affittasi scantinato luminoso 300 mq. Telefonare 828-550.

6 APP.AMENTI L. 70 p.p

ABBISOGNAMI alloggio 2 camere servizi esposizione centrale o semicentrale massimo 20.000. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 7271, SPI, Torino.

ABITABILI luglio affittasi alloggi 2 camere servizi Richelitto. Tel. 659007.

ABITABILI subito, affittansi alloggi unico di due tre camere. Corso Torcina 7.

ADATTO abitazione affittasi alloggio ultracentrale casa signorile, prezzo modico. Telefonare 528-991. 27715

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere soleggiati, spaziosi negozi, grandi ufficine, via Duchino. Telefonare Mussino, 523-558.

AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, lotti completi, pronti giugno. Corso Orbassano 169. 4814

AFFITTASI 4 camere cucina doppi servizi, nuova costruzione. Palmieri 15.

AFFITTASI alloggetto Mirafiori, nuovo, tutto comodità, dati camere tinello cucinino. Telefonare 520-529. 6181

AFFITTASI alloggi 1-2 camere cucina. Telefonare pomeriggio 683-429.

AFFITTASI, in barriera di Lanzo, bellissimo alloggio 3 camere e servizi. Telefonare 48-610. 27788

AFFITTASI camera tinello servizi 14.000 15.000 16.000, due tinelli servizi 18.000 20.000, centrali tre camere cucina 20.000 24.000, grandi tutte zone. Graziano, Sanluzzo 5. 51302

AFFITTASI Crocetta alloggio due camere cucina bagno terzo, Rivolgersi portinaia via da Verazzano 2. M4733

AFFITTASI paraggi Beringhieri 2 camere, cucina, bagno, senza terzo. Telefonare 7260, SPI, Torino. 27892

CERCO alloggio 1-2 camere cucina zona S. Paolo primo-secondo piano, convenienza. Telefonare 30-620. 27442

CERCO subito ammobiliato soggiorno tinello cucinino elegante pagherò indipendente. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino. 04078

CONIUGI cercano per fine settembre appartamento signorile tranquillo 6 vani effettivi doppi servizi preferibilmente zona Crocetta. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino. 81194

DIPENDENTE Fiat, piemontese cerca 2 camere cucina servizi. Telef. 284-731.

ELEGANTE camera, cucina, bagno, ingresso, affittansi ammobiliati. Tel. 71-631.

LINGOTTO affittasi alloggio 2 camere cucina terzo bagno libero 1° luglio. Telefonare 698-652. 27904

MIRAFIORI, affittasi alloggio signorile tre camere cucinino garage, 21.000. Telefonare 538-933. 18045

PENSIONATA cerca camera zona Vanchiglia. Scriv. cassetta 7286, SPI, Torino.

PITTRICE cerca grande soffitta, Telefonare 40-121. 34986

PORTA Nuova, affittasi 16.500 ammezzati due camere cucina gabinetto interno terzo centrale. Telefonare 528-933.

PROPRIETARIO affitta alloggio composto cucina servizi libero subito. Telef. 790-677

PROPRIETARIO affitta direttamente via Plazza 214 alloggio due camere palchettate terzo bagno boiler tinello cucinino 24.000, deposito cauzionale 100.000.

PROPRIETARIO affitta direttamente via Nizza 214 alloggio 2 camere palchettate terzo bagno cucina boiler 30.000, deposito cauzionale 100.000. 27306

PROPRIETARIO affitta subito alloggio 3 camere cucina servizi. Via Genova 10.

RIALZATO signorile centrale corso Ferrara, cinque camere servizi uso professionale abitazione. Telefonare proprietario 521-110. 35000

AFFITTASI, in barriera di Lanzo, bellissimo alloggio 3 camere e servizi. Telefonare 48-610. 27788

AFFITTASI camera tinello servizi 14.000 15.000 16.000, due tinelli servizi 18.000 20.000, centrali tre camere cucina 20.000 24.000, grandi tutte zone. Graziano, Sanluzzo 5. 51302

AFFITTASI Crocetta alloggio due camere cucina bagno terzo. Rivolgersi portinaia via da Verazzano 2. M4733

AFFITTASI paraggi Beringhieri 2 camere, cucina, bagno, senza terzo. Telefonare 7260, SPI, Torino. 27892

CERCO alloggio 1-2 camere cucina zona S. Paolo primo-secondo piano, convenienza. Telefonare 30-620. 27442

CERCO subito ammobiliato soggiorno tinello cucinino elegante pagherò indipendente. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino. 04078

CONIUGI cercano per fine settembre appartamento signorile tranquillo 6 vani effettivi doppi servizi preferibilmente zona Crocetta. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino. 81194

DIPENDENTE Fiat, piemontese cerca 2 camere cucina servizi. Telef. 284-731.

ELEGANTE camera, cucina, bagno, ingresso, affittansi ammobiliati. Tel. 71-631.

LINGOTTO affittasi alloggio 2 camere cucina terzo bagno libero 1° luglio. Telefonare 698-652. 27904

MIRAFIORI, affittasi alloggio signorile tre camere cucinino garage, 21.000. Telefonare 538-933. 18045

PENSIONATA cerca camera zona Vanchiglia. Scriv. cassetta 7286, SPI, Torino.

PITTRICE cerca grande soffitta, Telefonare 40-121. 34986

PORTA Nuova, affittasi 16.500 ammezzati due camere cucina gabinetto interno terzo centrale. Telefonare 528-933.

PROPRIETARIO affitta alloggio composto cucina servizi libero subito. Telef. 790-677

PROPRIETARIO affitta direttamente via Nizza 214 alloggio due camere palchettate terzo bagno boiler tinello cucinino 24.000, deposito cauzionale 100.000.

PROPRIETARIO affitta subito alloggio 3 camere cucina servizi. Via Genova 10.

RIALZATO signorile centrale corso Ferrara, cinque camere servizi uso professionale abitazione. Telefonare proprietario 521-110. 35000

SAN Salvario affitto tre camere cucina entrata terzo bagno libero. Telef. 60-312.

SIGNORILI alloggi 3-3 camere, servizi, via Pastrengo 28, pronti luglio, affittansi. Rivolgersi cantiere, Telef. 773-757 (ore ufficio). 04285

TORRICELLI 70 affittasi alloggio signorile tre camere servizi. 27765

UFFICIALE trasferito cede alloggio signorile tre camere servizi completamente nuovo, tinte tappezzerie, tutti accessori, 28.000, volendo garage 6.000. Piazza Carrara 8, Pavese, telefono 883-597, ore ufficio.

VENTISEIMILA affittasi alloggio quattro vani, servizi, ogni comodità, sesto piano, ascensore. Riva, corso Francia 98.

VIA Adamello 77, affittasi negozi, alloggi camera tinello terzo bagno.

VIA Petrinengo 13, affittasi alloggi camera tinello servizi 15.000. Tel. 528-933.

VIA Valeggio 24 affittasi alloggio 5 camere servizi secondo piano. Tel. 528-933.

7 LOCALI p VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI camera cucina bagno possibilmente stagione in Svizzera. Telefonare 398-397.

ALBISOLA Capo, Pensione Bissi, tamiflare, prezzi miti, riduzione giorno. Piazzale Vigo prima piazza. 7719

BELLARIA Pensione Rosalba, direttamente mare, gestione propria. Interpellateci. 7992

BIELLESE mezza montagna alloggio, comodità giardino. Scrivere cassetta 7185, SPI, Torino. 27360

CHIAVARI affittasi luglio bella mezzinonale comforta, vicino mare, unici inquilini. Inclusi, Monteviso 13, Chiavari.

ISTITUTO cerca ungherese/a affittare/acquistare zona montana locale adatto ospitare continuo ragazzi. Scrivere dettagliando cassetta 7347, SPI, Torino.

LIMONE affittasi appartamentino rustico due vani, cucina, camino. Scrivere Marchisio Ida, via Roma 159, Sanremo. M4754

LUCCO riposante Opera Pia affitterebbe stagione estiva sole donne camerette 1-2 letti esclusivo cucinino. Rivolgersi Carbonero Enrico, Borgata Sala (Chieveno).

MARE, vicinanze Sanremo, affittasi appartamento con bagno. Oliveri, via Corridoni 2 C Genova. 8018

MEANA, quattro camere, tutta stagione prezzo mite. Telef. 80-211 (Torino).

MIRAMARE Pensione Ca'Vanni nuovissima, scelto trattamento, prezzi modici. 8033

MONTAGNA (Bellino Valsusa), affittansi alloggetti moderni. Telefonare 790-885.

NERVI matrimoniale cucina, indipendenti, affittansi 80.000 mensili. Mantovani, Mercatale 20, Nervi. 7938

PINO Torinese affittasi villetta piano costruzione comodità quattro camere garage. Telefonare 881-116. 81178

RIMINI, Pensione «Bivalda», Tonca-nelli 31, modernamente attrezzata, prima linea, servizio diretto spiaggia. Inaugurazione 1° luglio. 8037

SAN Giuliano Mare, Rimini, Pensione Maria, Tel. 4310, prima linea, cucina romagnola, trattamento familiare. Interpellateci. 7993

VIBERA, Pensione Maruca, soggiorno ideale, vasto giardino, gestione propria, modicissima. 7994

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

A Borgo Verezzi è aperto il nuovo Hôtel Lido con ristorante sul mare spiaggia propria. Avv. Dario Cernuschi. 81390

ALASSIO camere spaziose centralissime vicino mare trattamento signorile, scelta cucina. Telefonare 45-580 ore pasti.

ALASSIO, Pensione «Ugo», luglio-agosto 1900 tutto compreso, anche cabina.

ALBERGO Punta d'Arte Santuzzo Ligonno. Nuova attrezzatura, tutti comfort, trattamento familiare 1100 giornaliero, piscina, ascensori, ottima passeggiata.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 378-082. Casa signorile a mezzadistanza cucina. Soggiorno ideale. 1446

CELLE, Pensione Sambuelero, bagni terrazzo. Telefonare 680-882, Torino.

CHAMPOLUC nuovo albergo Alpi Rosa acqua corrente calda fredda, servizio accurato, aperto luglio settembre. Telefonare 905.

FINALMARINA, Rosa, Doncezione 34, pensione signorile vicino mare, luglio 1500. 84849

MEZZEHILE, 40 km. da Torino, Pensione Trieste, posizione incantevole, vicino stazione, giardino, giochi bimbi, giugno 1000, luglio 1200 tutto compreso. Prenotatevi. 80902

POSITO razionale 100.000. 27306

PROPRIETARIO affitta subito alloggio 3 camere cucina servizi. Via Genova 10.

RIALZATO signorile centrale corso Ferrara, cinque camere servizi uso professionale abitazione. Telefonare proprietario 521-110. 35000

SAN Salvario affitto tre camere cucina entrata terzo bagno libero. Telef. 60-312.

SIGNORILI alloggi 3-3 camere, servizi, via Pastrengo 28, pronti luglio, affittansi. Rivolgersi cantiere, Telef. 773-757 (ore ufficio). 04285

TORRICELLI 70 affittasi alloggio signorile tre camere servizi. 27765

UFFICIALE trasferito cede alloggio signorile tre camere servizi completamente nuovo, tinte tappezzerie, tutti accessori, 28.000, volendo garage 6.000. Piazza Carrara 8, Pavese, telefono 883-597, ore ufficio.

VENTISEIMILA affittasi alloggio quattro vani, servizi, ogni comodità, sesto piano, ascensore. Riva, corso Francia 98.

VIA Adamello 77, affittasi negozi, alloggi camera tinello terzo bagno.

VIA Petrinengo 13, affittasi alloggi camera tinello servizi 15.000. Tel. 528-933.

VIA Valeggio 24 affittasi alloggio 5 camere servizi secondo piano. Tel. 528-933.

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 70 p.p.

COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi lavori paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Scuola Comptometer. Via Cavour 1. 7101

STUDIUM «» dattilografia, computometria, stenografia, lingue. Corsi orario libero. Facilitazioni. Diplomi legali. Via della Rocca 14. Telef. 86-655. 6978

SERIA preparazione esami avviamento, medie, ricuperi anni. Centro distillo artigianato, studio, via Prati 1 (piazza Solferino). 81368

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.

PRATICA amministrazione case, offresi per amministrazioni private. Scrivere cassetta 4177, SPI, Torino. 83922

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

ABBIAMO Porta Nuova camera ammobiliata, comforts. Telefonare 382-226.

AFFITTASI a distinti coniugi soli matrimoniale uso cucina. Telef. 691-115.

AFFITTASI camera centralissima eleganti, prezzo conveniente. Chiama, Andrea Doria 19. 81380

AFFITTASI camera uso piedi-à-terre tutti comforts indipendente. Telef. 271-968.

AFFITTASI subito bella ammobiliata, Borgo S. Salvario, comodità. Telefonare: 686-570.

AFFITTERESI ammobiliata con bagno uso indipendente. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. 82230

AFFITTO ammobiliata signorile comodità unico ingresso paraggi Bernini. Telefonare 72-927. 81202

AMMOBILIATA con pensione. Telefonare 881-769. 87944

AMMOBILIATE centrali signorili, comodità, 1-2 persone, volendo pensione. Telefon 887.508. 87634

CERCO camera ammobiliata tutti comforts anche vuota indipendente paraggi corso Vittorio o Valentino. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. 84684

DISTINTO signora piedi-à-terre indipendente centralissima. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. 87634

FAMIGLIA affitta camera ammobiliata matrimoniale centrale uso cucina. Telefonare 53-139. 87854

INGEGNERE impiegato 30enne cerca camera mobiliata anche modesta. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino. 51500

PIEMONTESE 45enne, sobrio, referenze, cerca ammobiliata, Dettagliare. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 87782

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A serii volonterosi provvisti studio scuole medie residenti Torino massimo 50 anche pensionati, importante Compagnia di assicurazioni offre lavoro esterno organizzazione immediato guadagno continuativo. Necessitano primarie referenze. Scrivere cassetta 7282, SPI, Torino.

CONCORSO letterario, canzone. Scrittori musicisti chiedeteci modalità. Stampadegni, De Rossi 97, Roma. 7812

CONIUGI con bambino cercano donna servizio fisso, referenze, corso Monca-lieri 63, telefono 657-851. 1940

CONTABILE 30-40enne ottima pratica cerca media industria. Manoscrivere curriculum referenze. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. 87878

CONTADINI piccola famiglia cercasi per giardino e custodia 15 giornate in villa collina Pinerolese. Scrivere cassetta 6021 SPI, Torino. 81448

CUOCO pensione montagna cercasi luglio-agosto. Telefonare ore pasti 75-262.

CUSTODE pratici giardino cercasi per villa 30 km. da Torino, Rivolgersi pertinenria corso Vittorio Emanuele 81-83, Torino

DISEGNATORI 1ª categoria esportazioni attrezzatrice cerca importante industria lavorazione lamiere sottile, adeguata retribuzione. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. 82147

DISOCCUPATI muratori troverete impiego qualificandovi soldatori insegnamento perfetto prezzi miti. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 3086

DITTA Trasporti internazionali cerca proscrito acquisitore possibilmente anche pratico camionista marittimo. Scrivere offerte cassetta 7265, SPI, Torino. 87706

DUE persone sole cercano brava cuoca tutto fare, esclusi lavori pesanti. Telefonare 776-441, dopo ore 16. 87748

ELEMENTI massimo 40enni residenti o disposti trasferirsi nel Piemonte assumonsi per importante Società per facile e redditizio lavoro esterno. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino. 87794

FABBRI prima categoria cercansi. Telefonare 733-320 87744

FALEGNAME praticissimo macchine legno cerca piccola industria. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino. 83473

FAMIGLIA tre adulti assume abile tuttofare, referenze, Trattamento adeguato. Colombo, corso Brescoi 6. 83068

FAMIGLIA tre persone cerca cameriera tuttofare 25-35enne condizioni primarie. Telefonare primo ore 10, 883-827 oppure scrivere cassetta 4249, SPI, Torino.

FOTOGRAFO provetto ritoccatore, cercasi disposto trasferirsi. Telefonare 776-294. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino.

FREQUENTANDO corsi pubblicità, confezione, garanzia assoluta di riuscita per artigiane, in proprio, facilità occupazione operaio laboratorio. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 3086

FREQUENTANDO corsi rapidi comptometer avrete ottima possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, via Cavour 1. 7101

GEOMETRA stradali contabilità tecnica paghe, disposto trasferirsi Sicilia, cercasi; età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 7246, SPI, Torino.

GEOMETRA giovane pratico cantiere e contabilità lavori cercasi. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino. M4053

GEOMETRA o ragioniere pensionato assume impresa per lavoro ufficio e paghe operai. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 8016, SPI, Torino.

GIARDINIERE ortofrutticoltore cercasi villa vicinanza Torino. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino. 81917

GIOVANE impiegata dattilografa preferibilmente pratica paghe, cercasi. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino. M4255

GIOVANI ingegneri e periti meccanici e elettrotecnici neolaureati e neodiplomati esenti obblighi militari età massima 28 anni grande industria assumerebbe previo adeguato periodo tirocinio. Richiedansi dettagliato «curriculum» studi e descrizione eventuali precedenti lavori. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino.

GRANDE azienda commerciale milanese cerca rappresentante possibilità di carriera e guadagni massimo 25 anni, militesenti, diploma scuola media superiore, buona conoscenza lingue estere. Dettagliare attitudini, curriculum, condizioni familiari e referenze. Scrivere casella S-Z, Casella 126-M, SPI, Milano. 8070

IMPORTANTE [illegible] torinese cerca praticcere pratico fabbricazione industriale pasticceria. Inviare curriculum e pretese. Scriv. cassetta 6009, SPI, Torino. 87648

GERCASI per coniugi anziani donna 25-40enne tuttofare fissi. Esigonsi referenze controllabili. Telef. 75-344 dalle 9 alle 16

GERCASI stilistrice per [illegible] finita, contrariamente non presentarsi. Lavanderia, Montecieco 6. 7227

GERCASI stilistrice, smacchiatrice abilissima direzione laboratorio sicurezze, serie referenze. Telefonare 393-497.

GERCASI tubisfare referenziata, disposta trasferirsi mare. Telefonare 554-320.

GERCHIAMO carpentieri in terra prima categoria. Inutile presentarsi se non provvisti. Lavanna 51. 87861

GOLORIFICIO piemontese assumerebbe un produttore ed un direttore tecnico. Scrivere cassetta 7282, SPI, Torino.

GONCORSO letterario, canzone. Scrittori musicisti chiedeteci modalità. Stampadegni, De Rossi 97, Roma. 7812

GONIUGI con bambino cercano donna servizio fisso, referenze, corso Monca-lieri 63, telefono 657-851. 1940

GONTABILE 30-40enne ottima pratica cerca media industria. Manoscrivere curriculum referenze. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. 87878

GONTADINI piccola famiglia cercasi per giardino e custodia 15 giornate in villa collina Pinerolese. Scrivere cassetta 6021 SPI, Torino. 81448

GUOCO pensione montagna cercasi luglio-agosto. Telefonare ore pasti 75-262.

GUSTODE pratici giardino cercasi per villa 30 km. da Torino, Rivolgersi pertinenria corso Vittorio Emanuele 81-83, Torino

DISEGNATORI 1ª categoria esportazioni attrezzatrice cerca importante industria lavorazione lamiere sottile, adeguata retribuzione. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. 82147

AFFIDIAMO manovali troverete impiego qualificandovi soldatori insegnamento perfetto prezzi miti. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 3086

DITTA Trasporti internazionali cerca proscrito acquisitore possibilmente anche pratico camionista marittimo. Scrivere offerte cassetta 7265, SPI, Torino. 87706

DUE persone sole cercano brava cuoca tutto fare, esclusi lavori pesanti. Telefonare 776-441, dopo ore 16. 87748

ELEMENTI massimo 40enni residenti o disposti trasferirsi nel Piemonte assumonsi per importante Società per facile e redditizio lavoro esterno. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino. 87794

FABBRI prima categoria cercansi. Telefonare 733-320 87744

FALEGNAME praticissimo macchine legno cerca piccola industria. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino. 83473

FAMIGLIA tre adulti assume abile tuttofare, referenze, Trattamento adeguato. Colombo, corso Brescoi 6. 83068

FAMIGLIA tre persone cerca cameriera tuttofare 25-35enne condizioni primarie. Telefonare primo ore 10, 883-827 oppure scrivere cassetta 4249, SPI, Torino.

FOTOGRAFO provetto ritoccatore, cercasi disposto trasferirsi. Telefonare 776-294. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino.

FREQUENTANDO corsi pubblicità, confezione, garanzia assoluta di riuscita per artigiane, in proprio, facilità occupazione operaio laboratorio. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 3086

FREQUENTANDO corsi rapidi comptometer avrete ottima possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, via Cavour 1. 7101

GEOMETRA stradali contabilità tecnica paghe, disposto trasferirsi Sicilia, cercasi; età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 7246, SPI, Torino.

GEOMETRA giovane pratico cantiere e contabilità lavori cercasi. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino. M4053

GEOMETRA o ragioniere pensionato assume impresa per lavoro ufficio e paghe operai. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 8016, SPI, Torino.

GIARDINIERE ortofrutticoltore cercasi villa vicinanza Torino. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino. 81917

GIOVANE impiegata dattilografa preferibilmente pratica paghe, cercasi. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino. M4255

GIOVANI ingegneri e periti meccanici e elettrotecnici neolaureati e neodiplomati esenti obblighi militari età massima 28 anni grande industria assumerebbe previo adeguato periodo tirocinio. Richiedansi dettagliato «curriculum» studi e descrizione eventuali precedenti lavori. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino.

GRANDE azienda commerciale milanese cerca rappresentante possibilità di carriera e guadagni massimo 25 anni, militesenti, diploma scuola media superiore, buona conoscenza lingue estere. Dettagliare attitudini, curriculum, condizioni familiari e referenze. Scrivere casella S-Z, Casella 126-M, SPI, Milano. 8070

IMPORTANTE [illegible] torinese cerca praticcere pratico fabbricazione industriale pasticceria. Inviare curriculum e pretese. Scriv. cassetta 6009, SPI, Torino. 87648

GRANDE dettaglio, tessuti, confezioni, cerca esperto bene introdotto, intelligente, dinamico capo commesso (stipendio). Scrivere dettagliando, età, posti occupati, SPI, cassetta 41 M, Genova. 7927

e ILTE s, ovens Brennabor 20, Torino, cerca abili rivenditori bene minore relazione, eventuali Offset, macchinisti Offset volentieri. Inviare curriculum vitae, preferibilmente. 84837

IMPORTANTE azienda elettromeccanica cerca esperto ingegnere capo costruttore per medie e piccole macchine elettriche rotanti e a Cassella 1493 R. SIP, Genova. 7925

IMPORTANTE azienda manifatturiera cerca tagliatore finte pelli. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 7263, SPI, Torino.

IMPORTANTE cartiera cerca giovane perito chimico. Scrivere cassetta 7298, SPI, Torino. 87730

IMPORTANTE industria confezioni serie bambini ragazzi di Firenze cerca tecnico modellista praticissimo. Referenziare cassetta 63 P. Rinap, Firenze. 8119

IMPORTANTISSIMO negozio confezioni femminili alta classe e pelletteria hanno per prossima apertura in Genova assegno capocommesse provate, preferibilmente già occupate presso importante Casa ramo o affini femminili. Richiedesi conoscenza lingue, buona presenza. Indicare posti occupati. Referenza prim'ordine. Scrivere cassetta 22 M, SPI, Genova.

IMPRESA costruzioni cerca geometra praticissimo lavori, contabilità, perizie, ecc; referenze. Scrivere cassetta 7270, SPI, Torino. 87949

IMPRESA costruzioni cerca ragioniere, buona presenza, praticissima contabilità; età, referenze. Scrivere cassetta 7270, SPI, Torino. 87951

IMPORTANTE [illegible] Italia, esigenze città cerca vicedirettore tecnico e capofabbricazione entrambi con particolare esperienza in carte da stampa e da imballo. Condizioni economiche vantaggiose. Alloggi in condizioni ville singole tutti comforts, giardino. Inviare dettagliato curriculum eventualmente anche a mezzo intermediario persona senza indicare generalità per garanzia di riservatezza nella trattativa iniziali. Scrivere SPI, cassetta 115 A, Venezia. 7899

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni assume settentrionale, minimo requisiti [illegible] appartenente distinta famiglia, [illegible] Torino, libero impegni militari, fornito ottime doti morali, persona, cultura scuola media, spazio trattare clientela, per avviarlo carriera organizzativa dopo mirato tirocinio retribuito. Inutile rispondere mancando requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento meccanico tessile cerca disegnatore particolarista, specie in militare. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino. 87720

INDUSTRIA conbiscuo in sorta cerca abile tascottaia. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino. M4868

INDUSTRIA meccanica cerca ottimi agenti-rappresentanti qualificati. Telefonare 890-319 81360

INGEGNERI liberi servizio militare preferiti ufficiali assumerebbe importante industria meccanica. Scrivere cassetta 23710 Espress Biti, Firenze. 8041

INGROSSO drapperia fini cerca commesso magazzino giovane, abile, spiccata attitudini vendita, eventuali visite clientela. Manoscrivere dettagliando posti occupati, referenze cassetta 6008, SPI, Torino. 81965

INGROSSO tessuti cerca visita-campionari abbigliamento pratica ramo. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 4296, SPI, Torino. 81226

L'AGENZIA dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni assume elementi ambo-sessi età-danni e offre istruzione gratuita e pronto impiego redditizio a giovani diplomati avviarsi nel lavoro assicurativo. Presentarsi lunedì, martedì ore 9-13, via Roma 101, Torino, secondo piano.

MACLIFICIO assume abili operai per macchine Union. Tagliacuoio, attacca tubolarini e [illegible], presa elastici eccolera si apprendista. Rivolgersi Gatti, corso Siccardi 16. 81937

MANOVALI, qualificatori, rullatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 8086

MOBILIFICIO Trevos cerca ottima pratico [illegible] possibilmente falegname rustico [illegible] Monte Rosa 23. Telefono 44-456. 4158

OFFICINA meccanica cerca ottimo elemento introdotto primaria azienda capace procurarne lavoro anche grande serie. Casella 126-M, SPI, Milano. 7978

OPERATORE veramente capace forni automatici Beverage per cereali subito. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 7284, SPI, Torino. 87730

INDUSTRIA conbiscuo in sorta cerca abile tascottaia. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino. M4868

INDUSTRIA meccanica cerca ottimi agenti-rappresentanti qualificati. Telefonare 890-319 81360

INGEGNERI liberi servizio militare preferiti ufficiali assumerebbe importante industria meccanica. Scrivere cassetta 23710 Espress Biti, Firenze. 8041

INGROSSO drapperia fini cerca commesso magazzino giovane, abile, spiccata attitudini vendita, eventuali visite clientela. Manoscrivere dettagliando posti occupati, referenze cassetta 6008, SPI, Torino. 81965

INGROSSO tessuti cerca visita-campionari abbigliamento pratica ramo. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 4296, SPI, Torino. 81226

L'AGENZIA dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni assume elementi ambo-sessi età-danni e offre istruzione gratuita e pronto impiego redditizio a giovani diplomati avviarsi nel lavoro assicurativo. Presentarsi lunedì, martedì ore 9-13, via Roma 101, Torino, secondo piano.

MACLIFICIO assume abili operai per macchine Union. Tagliacuoio, attacca tubolarini e [illegible], presa elastici eccolera si apprendista. Rivolgersi Gatti, corso Siccardi 16. 81937

MANOVALI, qualificatori, rullatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 8086

MOBILIFICIO Trevos cerca ottima pratico [illegible] possibilmente falegname rustico [illegible] Monte Rosa 23. Telefono 44-456. 4158

OFFICINA meccanica cerca ottimo elemento introdotto primaria azienda capace procurarne lavoro anche grande serie. Casella 126-M, SPI, Milano. 7978

OPERATORE veramente capace forni automatici Beverage per cereali subito. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 7284, SPI, Torino. 87730

MODELLATORE in legno e modellatore in metallo cercansi per importante fonderia. Scrivere cassetta 4266 SPI, Torino.

OFFERTE lavoro [illegible] in Italia Emigrante. Richiederlas: Udik, casella 79, Foligno. 7617

OFFICINA cerca tornitore: indicare capacità, referenze. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. 87766

OTTIMA cuoca, abilissima, patentare, referenze controllabili, inutili presentarsi senza requisiti richiesti. Telef. 527-543.

PETTINATRICI corsi accelerati per tutto l'anno, prezzi modici, Italyadana, via Saluzzo 11 bis, telefono 682-940. 84833

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni vita popolare assume elementi capaci capogruppo, procuratori, assicurasi fisso, percentuali, possibilità carriera. Presentarsi Savona, via Venezia 2°1. 6068

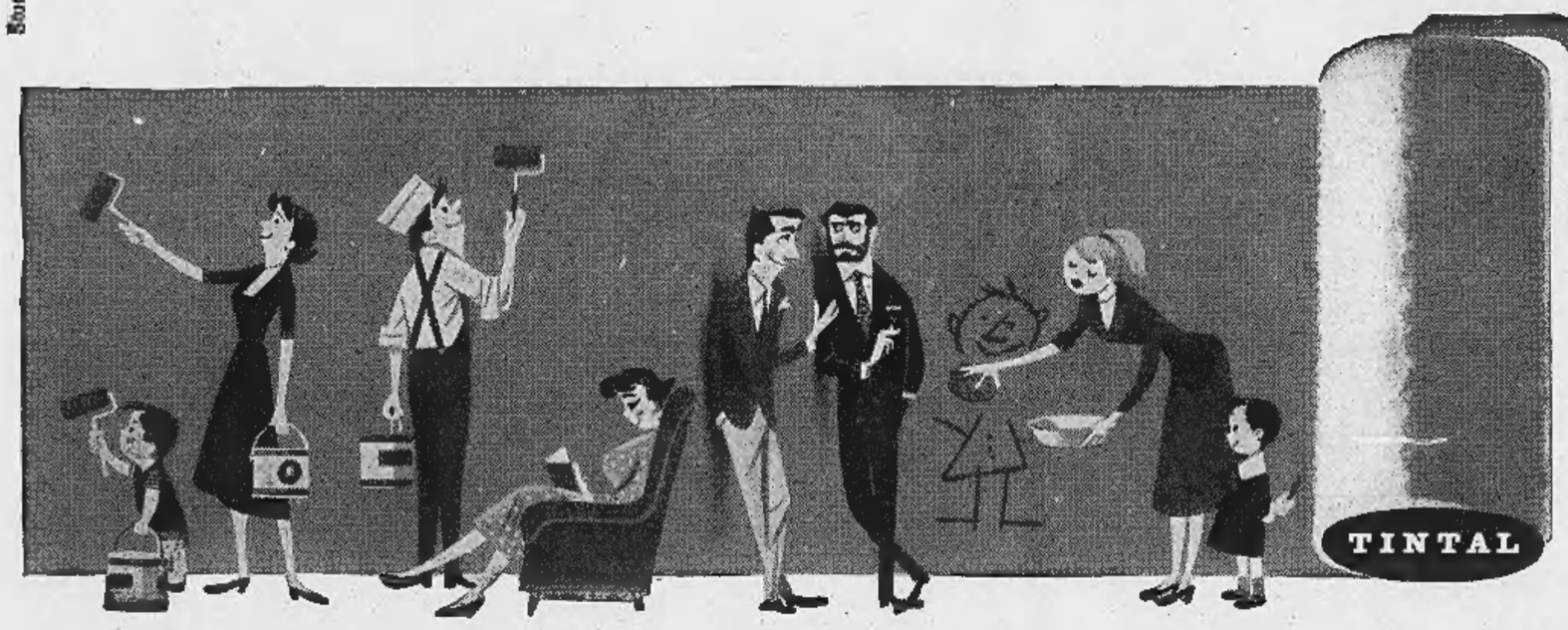
PROGETTISTI disegnatori macchine utensili ed macchine speciali cerca importante industria metalmeccanica Torino, allegata ta retribuzione.

TINTAL
armonia del colore

il nuovo rivestimento plastico sotto forma di pittura

56 tinte luminose, moderne, satinate, inalterabili.

TINTAL
RIVESTE
DECORA
PROTEGGE
le pareti della vostra casa



TINTAL
non è una comune pittura all'acqua

potete applicarlo voi stessi — *assolutamente inodoro.* — *non lascia tracce di colore* — *è veramente lavabile*

Per la sua alta concentrazione, la sua resistenza agli agressivi chimici e meccanici, la inalterabilità dei suoi colori
TINTAL
assicura una decorazione duratura dall'effetto bellissimo, assolutamente nuovo ed economicamente conveniente.

È un prodotto garantito dalla nostra secolare esperienza scientifica.
COLORIFICIO ITALIANO Max Meyer S.A. / Milano

Richiedete l'opuscolo "Aprite la vostra casa ai colori".

Propaganda Max Meyer

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 DOMANDE DI IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successive L. 10

(Continua da pag. 9)

QUARANTAQUATTRENNE, presenza, volenterosa, offresi persinala custode villa, marito 48enne pensionato. Calabrese, Castagneto S. Pellanza.

RAGIONIERE abile 35enne, corrispondente francese, pratico contabilità generale, paghe, offresi. Scrivere cassetta 7186, SPI, Torino. 37434

RAGIONIERE pensionato statale alto grado 57enne offresi amministrazione stabili di massimo [illegible] contabilità anche come giornalieri, massima referenze. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino. 37701

RAGIONIERE 27enne pratico commerciale, contabile, paghe, contributi, offresi. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino.

RAGIONIERE 28enne, conoscenza lingua inglese, per [illegible] impiego ritenuta seria ditta. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. 37762

RETTIFICATORE attrezzista specializzato cerca impiego presso seria ditta. Scrivere cassetta 7031, SPI, Torino.

SEDICENNE bella presenza, già pratica lavori ufficio, dattilografia, computisteria, Telefonare 699-829. 64102

SEDICENNE sieno dattilo compto-stenista pratica buona pasta occuperebbesi. Scrivere Troisse, strada Bertolla 47, Torino

SEGRETARIO d'albergo, ragioniere ventiquattrenne, inglese, francese, offresi ovunque. Scrivere cassetta 13-Z, Sipra, Torino. 8158

SIGNORA stenodattilografa velocissima fallarista, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6773, SPI, Torino. 32220

SIGNORA occuperebbesi presso [illegible]ra sola. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. 31276

SIGNORINA pratica paghe e lavori vari libera subito. Scrivere cassetta 9190, SPI, Torino. 64819

SIGNORINA 17enne, licenza terza media inferiore, stenodattilografia, cerca primo impiego anche commesso, posto decoroso. Telefonare ore pasto 201-854.

STENO-dattilo-computorista diplomatesi tenne offresi primo impiego. Tel. 393-080.

STUDENTE chimica occuperebbesi preparazione periodo vacanze. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. 34892

TEDESCO, inglese, francese, stenodattilografa ottima conoscenza materie, 19enne primo impiego, occuperebbesi. Scrivere cassetta 7210, SPI, Torino.

TINTORE diplomato, giovane, lunga pratica, importantissime tinitorie biellesi, miglior referenze. Scrivere: A. 391, Pubblicità Oliva, Biella. 8123

TUTTOFARE 40enne robusta offresi mezza giornata pasti[illegible]mente presso persona sola. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino. 31424

VENTENNE ausente militare cerca impiego come aiutante radiotecnico o disegnatore termotecnico. Scrivere cassetta 9192, SPI, Torino. 64198

VENTENNE, stenografia, italiano, francese, pratica paghe e contributi, offresi. Scrivere cassetta 5027, SPI, Torino.

VENTIDUENNE presenza ordine, coniugato militare, urge qualsiasi lavoro anche ufficio fattorino magazziniere commesso. Telefono 588-494. B7348

VENTINOVENNE fatto fare offresi giornata Telefonare 887-879, ore 17.30-21.

VENTIQUATTRENNE volonteroso patente 2° 3° occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 73-129, Giorgio. 80964

VENTUNENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, impiegherebbesi subito, preferibilmente mezza giornata, anche festive. Telefonare 722-140 ore 18-20.

ABBIGLIAMENTI intrecciati stabilimenti, officine meccaniche. Velma, via Zechi-no 2, Milano. 8027

AGENTE Torino Piemonte noto colonifi-cio lombardo introdotto grossisti chincaglieria, merceria ecc. rappresenterebbe ditta [illegible] tale commercio solo primissimo ordine. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino.

APPETTI novità provvedimento lancio vendita. Scrivere cassetta 4269, SPI, Torino. 82299

AUSILIARI tessili et conciari importante industria chimica cerca rappresentante introdotto capi tintori, uffici segnati zona Torino e Biella. Scrivere cassetta 31 A, SPI, Milano. 7017

AVVIATA ditta fornebbe combinazione con introdotto generi alimentari disponga macchina, piccolo capitale. Referenze, massima serietà, buon guadagno. Scrivere cassetta 7132, SPI, Torino. 37657

BASA lubrificanti cerca attivi produttori affidare riorganizzazione clientela Torino Piemonte, preferibile introdotti, referenze. Scrivere cassetta 7276, SPI, Torino. 37867

BICASI da importante ditta introdotto zona [illegible] Telefonare 45-213.

BICICLETTE meccanici venditori Torino provincia piemontesi pratici introdotti industrie imprese municipi. Scrivere cassetta 7266, SPI, Torino. B7712

ESCLUSIVISTA importantissima fabbrica bruciatori nafta [illegible] carboni cerca zone Torino Aosta rappresentante pratico lavoro abile con referenze. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino. M4896

FABBRICA cioccolato lombarda, deposito Torino, cerca attivi agenti provincia Piemonte e altre italiane, preferendo possessori automezzo, referenze primo ordine. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. 57044

FORNI vapore elettrici macchine panificazione pasticceria importante rinomata fabbrica ricerca agenti introduttori panifici mainti autoveicolo. Scrivere cassetta 1023, SPI, Torino. 7926

IMPORTANTE azienda industriale abrasivi conoscerebbe, elementi giovani preparati ingegneria meccanica per avviarli carriera venditori tecnici. Possibile buon avvenire. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino. 80873

IMPORTANTE ditta carboni nafta cerca abile agente vendita, possibilmente già del ramo. Esigesi referenze. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. 64894

IMPORTANTE fabbrica reggetta lamiato, cassetta ferro, cerca rappresentanti capaci attivi Lombardia, Veneto, Emilia, Liguria, Centinanti anonimi, referenze, articoli trattati. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino. 37725

IMPORTANTE industria essenze, polveri acqua da lavola, chiaro effervescente, segnano viaggiatori visita rappresentanti regioni centro-meridionali. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Età non superiore 35 anni, scapoli, forniti patente automobilistica. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 80653

IMPORTANTE Società cerca [illegible]tanti per chiusura plastica brevettata introdotti [illegible] enologiche e liquoristiche. Scrivere Casella 91 A, SPI, Milano.

IMPORTANTE Società cerca rappresentanti per imballaggi materiale plastico brevettati intrinseli industrie alimentari, chimiche, petrolifere, ecc. Scrivere Casella 92 A, SPI, Milano. 7574

INDUSTRIA conserve alimentari assumerebbe ispettore e agenti vendita. Dettagliare curriculum vitae a cassetta 8033 SPI, Torino. B7896

INCENTE guadagno potrà realizzare introduttissimo stabilimenti, cantieri edili stradali. Dettagliare, referenziare. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. 81358

MACCHINARID edile importante società cerca abilissimo produttore. Scrivere cassetta 8360, SPI, Torino. M4889

MEDICINALI importante casa cerca propagandisti provincie Novara, Vercelli. Casella 77, SPI, via Parlamento 9, Roma.

MERIA cantina [illegible] originale e chiagli classico offre rivendita produttore a rivenditore introdotto solvibile possessore locali attrezzatura [illegible] e adeguato mezzo trasporto garantita [illegible] clientela privata. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 80662

PRIMARIA ditta stoffe lenzuoli arredamento concederebbe a introdotto referenziato rappresentanza allamento rappresentativa per vendite Alberghi, pensioni, istituti, Piemonte, Valle Aosta, Canelia 75, SPI, via Parlamento 9, Roma.

MEDICINALI impartenti specialità carnal propagandista Torino. SPI, [illegible] 2 O, Genova. 8013

OCCHIALI-riviera sole antiabbaglianti, novità, cercasi esclusivisti provinciali. 8167, Asti 34, Torino. 70018

PRIMARIA organizzazione ornamentale materiali, e macchinari edilizia cerca personale pratico e concessionari provincia. Esigesi referenze. Scrivere cassetta 7279, SPI, Torino. 80734

RINOMATA [illegible] liquori assumerebbe introdotto generi alimentari disponga macchina, piccolo capitale. Referenze, massima serietà, buon guadagno. Scrivere cassetta 7132, SPI, Torino. 37657

SASA lubrificanti cerca attivi produttori affidare riorganizzazione clientela Torino Piemonte, preferibile introdotti, referenze. Scrivere cassetta 7276, SPI, Torino. 37867

SERCASI da importante ditta introdotto zona [illegible] Telefonare 45-213.

SERRAMI meccanici venditori Torino provincia piemontesi pratici introdotti industrie imprese municipi. Scrivere cassetta 7266, SPI, Torino. B7712

ESCLUSIVISTA importantissima fabbrica bruciatori nafta [illegible] carboni cerca zone Torino Aosta rappresentante pratico lavoro abile con referenze. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino. M4896

FABBRICA cioccolato lombarda, deposito Torino, cerca attivi agenti provincia Piemonte e altre italiane, preferendo possessori automezzo, referenze primo ordine. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. 57044

FORNI vapore elettrici macchine panificazione pasticceria importante rinomata fabbrica ricerca agenti introdotti panifici mainti autoveicolo. Scrivere cassetta 1023, SPI, Torino. 7926

IMPORTANTE azienda industriale abrasivi conoscerebbe, elementi giovani preparati ingegneria meccanica per avviarli carriera venditori tecnici. Possibile buon avvenire. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino. 80873

IMPORTANTE ditta carboni nafta cerca abile agente vendita, possibilmente già del ramo. Esigesi referenze. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. 64894

IMPORTANTE fabbrica reggetta lamiato, cassetta ferro, cerca rappresentanti capaci attivi Lombardia, Veneto, Emilia, Liguria. Centinanti anonimi, referenze, articoli trattati. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino. 37725

IMPORTANTE industria essenze, polveri acqua da lavola, chiaro effervescente, segnano viaggiatori visita rappresentanti regioni centro-meridionali. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Età non superiore 35 anni, scapoli, forniti patente automobilistica. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 80653

IMPORTANTE Società cerca [illegible]tanti per chiusura plastica brevettata introdotti [illegible] enologiche e liquoristiche. Scrivere Casella 91 A, SPI, Milano.

IMPORTANTE Società cerca rappresentanti per imballaggi materiale plastico brevettati intrinseli industrie alimentari, chimiche, petrolifere, ecc. Scrivere Casella 92 A, SPI, Milano. 7574

INDUSTRIA conserve alimentari assumerebbe ispettore e agenti vendita. Dettagliare curriculum vitae a cassetta 8033 SPI, Torino. B7896

INCENTE guadagno potrà realizzare introduttissimo stabilimenti, cantieri edili stradali. Dettagliare, referenziare. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. 81358

MACCHINARID edile importante società cerca abilissimo produttore. Scrivere cassetta 8360, SPI, Torino. M4889

MEDICINALI importante casa cerca propagandisti provincie Novara, Vercelli. Casella 77, SPI, via Parlamento 9, Roma.

BERIA cantina [illegible] originale e chiagli classico offre rivendita produttore a rivenditore introdotto solvibile possessore locali attrezzatura [illegible] e adeguato mezzo trasporto garantita [illegible] clientela privata. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 80662

INGEGNERE 35enne, industriale, distinto, apposerebbe affettuosa, piacevole. Scrivere cassetta 9185, SPI, Torino. 64163

LAUREATO ricco, distinto rispondente subito 40enne agiata, sola, indipendente. Dettagliare, Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino. 81985

LAUREATO acquisto 50enne capitale 170 milioni reddito annuo 20 milioni relazioni [illegible] scopo matrimoniale signorina trentacinquenne elevo, veramente bella seriecinquenne elevo, veramente bella serie-mente religiosa cattolica appartenente famiglia ottima posizione sociale economica desiderosa vita tranquilla. Dettagliare condizioni, cestinanzi rispondo anonime, informazioni incomplete. Scrivere cassetta 7279, SPI, Torino. 80734

PARENTI [illegible] liquori assumerebbe produttori Torino, provincia, indispensabili referenze inscopibili, perfetta posizione zona. Scrivere cassetta 8259, SPI, Torino. M4825

SERIA organizzazione dotata agenzie et automezzi tutta Sicilia assume esclusività qualificata industria oli minerali ed affini, referenze commerciali primordine. Scrivere cassetta 7 G, SPI, via Roma, Palermo. 8068

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

BELLA [illegible] seria bella presenza carattere affettuoso gioviale ottimo impiego sposerebbe serio possibile elevata posizione alti, presenza. 47-52enne, inamovibili. Scrivere cassetta 8228, SPI, Torino.

CINQUANTASETTENNE, gioviale, sano, snello, discreto reddito, sposerebbe distinta adeguatamente. Scrivere cassetta 9191, SPI, Torino. C4813

CINQUANTOTTENNE vedovo indipendente ex-commerciante proprietario piccolo rendita mensile, relazionerebbe signorina vedova indipendente massimo cinquantacinque commercio agiata presenza anche provinciale. Scrivere cassetta 4204, SPI, Torino. 81920

DIPLOMATO quarantenne alto, distinto, buona posizione sposerebbe signorina, vedova carina, [illegible]. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino.

DITTISTA bella persona professione indipendente sposerebbe 45-50enne seria, posizione sicura. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino. M4894

DISTINTA possidente risponderebbe 60enne solo lavoro posizione. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino. 81146

DISTINTISSIMA, casa signorilmente arredata, pensione, reddito, desidererebbe compagnia, risponderebbe 55enne agiato. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

DISTINTO laureato corrispondentebbe matrimonio bella affettuosa. Casella Postale 66, Bordighera.

DISTINTO professionista, buona posizione persona, qualità morali ottime, sposerebbe insegnante o istitutrice provinciale 30-35enne intelligenza, gradita, sufficiente dote. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino.

DISTINTO, solo, negoziante, relazionerebbe scopo matrimonio, bella, formosa, signorina, vedova, anche provinciale. Scrivere cassetta 10 Z, Sipra, Torino. 5084

FUNZIONARIO desidera conoscere scopo matrimonio distinta possidente massimo 45enne. Scrivere cassetta 9180, SPI, Torino

GENTILDONNA, laureata, contanti 16 milioni, sposerebbesi situazione analoga, massimo 54enne. Scrivere cassetta 7225, SPI, Torino. B7817

GIOVANE diplomato presenza posizione [illegible] matrimonio con 18-23enne bella carina semplice. Scrivere cassetta 7289, SPI, Torino. 80091

GIOVANE, bolnese 27enne, [illegible] sposerebbe [illegible], età condizioni adeguate, unica, veramente carina, snella, doti fisiche morali, casalinga. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino. 82163

IMPIEGATO risponderebbesi con signorina o vedova massimo 45enne. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. 81637

INDIPENDENTE 35enne sistema media condizioni sana buona carattere affettuosa sposerebbe sano bella presenza ottima posizione sicura, settentrionale 25-40enne. Scrivere cassetta 8248, SPI, Torino.

LAUREANDA chimica possidente morale privo conoscenze sposerebbe medico o chimico posizionato massimo 45enne. Scrivere cassetta 9180, SPI, Torino.

NATALE sposerebbe ragazzo elementare ruolo 33enne semplice seria. Scrivere cassetta 7237, SPI, Torino. B7023

TORINESE, 41enne, presenza, 1,70, proprietà ricchissima, reddituria, conoscerebbe sposerebbe signorina illibata, bella presenza, semplice, istruita: età, condizioni familiare adeguata. Serietà, riservatezza, inanonimi. Specificare cassetta 5019, SPI, Torino. B7826

TOSCANO 34enne veramente bella persona relazionerebbe con signora desiderosa affettuosa compagnia scopo matrimoniale. Cestinanzi anonimi. Scrivere cassetta 7223, SPI, Torino. B7845

TRENTAMOVENNE distinta colta indipendente conoscerebbe scopo matrimonio industriale commerciante, buona 46-52enne, ottima posizione, presenza. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino. 80900

TRENTATREENNE, lavoro assicurato, sposerebbe signorina carina affettuosa. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino.

TRENTATREENNE serio dipendente grande industria, proprietario immobili relazionerebbe scopo matrimonio [illegible] benestante di campagna. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino.

TRENTATREENNE [illegible] statura media, buon impiego, amante casa, relazionerebbe massimo 45enne, ottima posizione, anche vedova con bimbo. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino. B7724

TRENTOTTENNE operaio diplomato risparmi 2 milioni sposerebbe adeguatamente seria buon carattere amante [illegible]. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino.

TRENTUNENNE presenza 100.000 mensili sposerebbe signorina massimo ventiquattro bella religiosa, [illegible] sima, alta, signorina agraziosa posizione, massimo trentenne. Scrivere cassetta 9162, SPI, Torino. 64020

QUARANTACINQUENNE conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere cassetta 9156, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE operaio vorrebbe con cassetta e terreno in campagna, aspetto giovanile, sposerebbe 20-40enne, sana, bella presenza. Scrivere Carta Identità 21.026.777 fermo posta Vercelli.

QUARANTACINQUENNE alta, affettuosa, intelligente, casa arredata, rispettabile, specificare. Scrivere cassetta 7277, SPI, Torino. B7977

QUARANTAQUATTRENNE molto giovanile amante mare sposerebbe serio possidente. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino.

SESSANTAQUATTRENNE scapolo, pensionato piccolo capitale, sposerebbe [illegible] signorina sola 55-58enne, pensionata. Scrivere cassetta 4228, SPI, Torino. 82109

QUARANTASEI possidente immobili, 65.000 mensili, direttore capitale risparmi, sposerebbe [illegible] attiva, semplice piacevolissima, dettagliare. Scrivere cassetta 4252, SPI, Torino. 82109

QUARANTENNE alto bella presenza piacevolissima sicura con due bimbi cerca signorina o vedova 30-35enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7253, SPI, Torino.

SIGNORA distinta desidera conoscere ufficiale 50enne posizione solida reciproca compagnia scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino. 81940

SIGNORINA ottima famiglia sposerebbe industriale professionista posizione sicura 40-45enne, buoni sentimenti. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. 81186

SIGNORINA 35enne nullatenente vedova amante famiglia morralità ottima, bella presenza sposerebbe commerciante operaio specializzato sentimenti cristiani, massima serietà. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino. M4870

SOLA proprietaria immobile, presenza, istruita amante viaggi, relazionerebbe scopo matrimonio, signore solo, presenza, industriale, professionista 45-55enne, bella macchina, desiderasi affettuosa compagnia, sincera dedizione, Assoluta correttezza. Dettagliare. Scrivere cassetta 7163 SPI, Torino. B7727

SOLO, piccolo impiego stabile alto distinto relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, residente a Torino; dettagliare, peso massima serietà. Scrivere cassetta 7280, SPI, Torino. 81617

STATALE trentadinenne 60 mila mensili sposerebbe signorina seria, affettuosa, casalinga, massimo 30enne impiegata o attiva. Dettagliare. Scrivere [illegible] SPI, Torino.

ASPIRAPOLVERE ricondizionato aspirante lavatrice completa [illegible] fortissimo. Telefonare 578-310. M5012

ASSETTAMENTO camere 165.000-185.000-220.000-280.000, Chippendali, Barocco-Moderno. Prezzi convenienti. Facilitazioni, credito. [illegible] 10 %. Billi, Pia V 10 bis, Esposizione Sant'Adalmino 1. 3320

ATTENZIONE Offerta non avendo ritirato bivano camera matrimoniale, sala pranzo, salottino o ingresso autorizzatori avendere tutto 280.000 presso Esposizione, piazza San Carlo 196. 6389

ATTENZIONE! Matrimonialli 68.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (Porta Palazzo). Principe Tandeo 11 U.

AUTORIMESSA via Tripoli 11, vendo 1100 A in ordine 150.000 (adattabile cucinoncino). 81150

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica, Pellico 6, telef. 62-598.

BANCHI vendita scaffali vetrine attrezzature negozio cartoleria vende Miglino, via Alfieri 5. B7348

CASSETTIERI, scrittoi, pensilini, prezzi speciali camicia scozzese sala naturale calda leggera. Telef. 690-849.

CELLETTE letto ogni tipo. Specialità alberghi, pensioni, vendonsi anche singoli mobili scioli. Interpellatoci. Alasia, Vinzaglio 5. 5270

CAUSA trasloco camera pranzo Rinascimento noce massiccia occasionalissima. Telefono 683-892. B7426

CITTADINI! Per i vostri fabbisogni rivolgetevi senza impegno al Mobilificio Diana, via Giolitti 45. 4323

CUCINE gas, nuovi modelli Fiora Milano, Milaniana cambio vecchi fornelli. Rateizzo massimo. Gribaudi, Firenze 31, telefono 23-859.

DUE librerie, Arcitoli Rinascimento vendesi Telefonare 85-078 dalle 14 alle 17.

ELETTRODOMESTICI, lampadari, apparecchi gas, liquigas, Vendita rateale. Milanzio, corso Peschiera 177 (Sabotino). Buoni Enal. 4324

FIORDIPERI, lavarici, negozio famiglia grandi macchine, consegna immediata. Bricco, corso Vittorio 88 (monumento).

FRIGORIFERO 160 compro come nuovo privato. Scriv. cassetta 7057, SPI, Torino.

L'ARREDAMENTO chi desiderasi è a vostra disposizione. Mobili Barovero via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43, via Nizza 34. Facilitazioni. 10328

LIQUIDO matrimoniale cinque porte, pranzo, guardaroba, due, quattro, sei porte. Barelli 32. 81762

LUCIDATRICI aspirapolvere elettrodomestici usati acquisto cambio riparazioni, rimodulatore spazzole. Tel. [illegible]

MAGLIERISTEI Per acquisti, cambi, pegni, insegnamento, riparazioni, un solo indirizzo: Casacci, Arsenale 46. 5746

MOBILI Bianco, piazza Saluzzo 1: sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000, convenientissime cucine americane. 3139

MOBILI moderni camera pranzo camera letto, occasione privato vende. Telefonare 49-837. 64126

MOBILI, mobili fidelia: camere 95.000, salotti 38.000, sale 110.000. Facilitazioni. Priocca 29 (Porta Palazzo).

OCCASIONE vendesi camera pranze vimascimento. Telefonare 774-394 dalle 11-14, 18-21. B8115

OCCASIONE vendesi [illegible] e Vittorio » quindici chili, due [illegible] 500 1000 chili. Telef. 46-001. B7899

OCCASIONE [illegible] servizi posate superargento 149 pezzi, 35.000. Tel. 21.981.

PIANOFORTE mezza coda nuova « Steinway Sons » liquidasi cessazione commercio. Capuccetti, via Cavour 34, Torino.

PIANOFORTI coda e verticali; occasioni, riparazioni perfette, cambi, noleggi. Chiappo, Vittorio Veneto 18. Telef. 61-542.

PIANOFORTI liquidasi per cessazione commercio, prezzi millesimi. Capuccetti, via Cavour 34.

PIANOFORTI studio, mogano 50.000 a 120.000 liquido. Capitani, via Riberi fianco Mole. 90804

PRIVATA vende bellissima pelliccia persiano e coppa volpe. Telef. 45-444.

RIMAGLIACALZE Trianon, ultimo sistema velocissimo, cuoio, pezzo, tende molto. Insegnamento Cavallo, corso Vittorio 73. **SPECIALISTA'** cucine linoleum, incerate, armadi assortiti. Mobilificio Pezzo, via Armando Diaz 2 (fungo Po). 8536

FURGONE 500-D unico proprietario vendesi. Tel. 683-292. B1865

GIARDINETTA perfetta, 500 C [illegible] 500.000 Cabriolet 1100. Corso Vittorio 117, 500 C, Angelo B 10, Aprilia 12 V, Balossini, Tunisi 197. Telef. 670-093.

JEEP occasione meravigliosa vendo. Enrione, corso Moncalieri 186. G4068

LANCIA Commissionaria Ralear. Vendita autovetture, autocarri. Via Roma 369. Telef. 44-597. Permute, rateazioni nuovo usato. Contratti Esatau cabina avanzata.

MATADOR perfetto ordine vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino. 81231

MATADOR ribaltabile cabina e stefano. Diecimila 6pa, ottima condizione, 2 milioni 200.000 trattabile. [illegible] 149. Chieraco. B7128

OCCASIONISSIMA, privato vende 1100/103 vecchia, accessori. Telefonare 293-713

O.M. Taurus 340 ribaltabile Tenna nafta smeli vendiamo conto clienti. Via Torre-re 11, telefoni 690-530, 694-804.

PRIVATO a privato vendo 500 C 51, veramente a nuovo. 400.000 trattabili. Telefono 776-521. B7622

PRIVATO acquisterebbe 1500 E ottimo stato pagasido contanti. Telef. 885-896.

PRIVATO vende 1100 E bellissima anno 1953, perfetto ordine. Vercelli 111.

PRIVATO vende autofurgone Fiat gigante 631 R, motore serie 135, funzionante metano 5 bombole, « Fart », via San Francesco d'Assisi 27. 81439

PRIVATO vende a private 1100/103. Via Alfieri 11 bis. B7312

PRIVATO vende a private Fiat 103 seminuova 570.000. Telefonare 522-492.

PRIVATO vende camioncino Bafilla 4 marce. Telefonare 280-718. B7128

PRIVATO vende [illegible] chilometri [illegible] 500.000 trattabili. Telefonare 41-662. 82081

PRIVATO vende privato Belredere come nuova 630.000, km. 9000. Telef. 556-371.

PRIVATO vende 103 diesel mesi, nove nuova. Telefonare feriali 13-14, 682-253.

PRIVATO vende 500 C, ottimo 240.000. Telefonare 883-887. C4278

PRIVATO vende 500 A furgone, motore nuovo. Via Donizetti 26, Caselino. B7671

PRIVATO vende cambia direttamente Aprilia Bilux e 600 C ottimo. Tel. 91.[illegible]

PRIVATO vende 1100 E seminuova. Telefonare 550-676. B7861

PULLMAN 636 lungo 27 posti, gomme nuove, 1.300.000 trattabili. Brasso Iola, Bra, Telefono 25-38. 82345

RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 32. Telefonare 61-727. 330

SCORA Moretti: 600 Fiat fuso Special consegna subito. Via [illegible] Tommaso 31. Telefono 528-052. 8545

SIDA Commissionaria Fiat, Nizza 30: vasta disponibilità autovetture, autocarri leggeri, pesanti, usati. Facilitazioni. Elettrodomestici.

SOTTENZIONI rapidissime su autoveicoli a solo interesse bancario. « Istituto », San Quintino 3 bis. Telefono 53-000.

TOPOLINO tolestrino ottimo stato privato vende occasione 110.000. Tel. 682.858.

TRABALDO, Sosna 4, Telefono 22-715: ricambi, occasione nafta, benzina, fiat, selceri. 84807

TRABALDO, Sosna 4, cambi riduttori differenziali, coppie coniche per modifiche industriali. 84805

TRATTORE Minneapolis-Moline 25 HP ottime condizioni. Demarchi Giuseppe, Gicebergia (Vercelli). 8113

TV nuova, TV 1954, 600, 1400 6 mesi. Castiglione 4. G4306

VENDESI rateazioni 683 3 80 conto lori eventualmente lavoro. Telef. 765-382.

VENDESI 1100 E rimesso nuovo, ottimo perfetto. Telefonare 81-031. [illegible]

VENDIAMO vettura 500 C perfetto ordine, Giardinetta belvedere, ottime condizioni, vera occasione. Vercelli 111.

VENDO auto 600 nuovissima. Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. 82257

VENDO camioncino 600 E. Tel. 390-331.

VENDO bellissimo 1100 E 1952 qualunque prova gommatissima. Telef. 26-417.

VENDO 1100 camioncino 7 quintali, buono stato condizioni. Telefonare 40-822.

VENDO 500 B perfetta occasione. Corso Unione Sovietica 265. Tel. 392-629.

VESPAMOLEGGIO conveniente, noleggio anche Lambretta. Via Saluzzo 52, telefono 60-771. [illegible]

VENDO privato Selcento [illegible] destra, 2000 km. Telefonare 47-529. B7967

VENDO 615 nafta benzina, 1100 dieci quintali, Alfa 430, veicuro 1100 E, 1100, 500 C, Angelo B 10, Aprilia 12 V, Balossini, Tunisi 197. Telef. 670-093.

VESPA grigio oliva, fianco bianche, vende privato somma nuova. Telefonare 86-087.

VESPA 125 sei mesi semilusso, vettura 500 E fine 52 [illegible] vendo. Cavalli 33.

VESPA 615 nafta autocarro semiuovo a berline Belvedere diresse vende Commissionaria Fiat Venaria. Telef. 550-016. 82355

VESPA 1100 (103) gennaio 1954, ottima, privato vende. Telefonare 570-244. 81273

VESPA 1100/103 grigio oliva fine [illegible] 1954 km. 7200 vende privato. Telefonare ore pasti 75-1365.

VESPA 125 acquisterebbesi da privato; pronti pagamento contanti. Telef. 683-114 feriali. 7985

VESPA E perfetta a Topolino E autovetture vendo Telefonare 790-[illegible] 58001

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTIAMO, [illegible] Lambretta occasione. Consegna immediata nuovi modelli. Corsolo, S. Maurizio 29. [illegible]

AGENZIA diretta Mondial, di Bassignana largo Giulio [illegible] 115, telef. 22-436: prove gratuite tutti tipi: 160 Sogno; 160-200 Turismo e Sport 175 V. Assistenza, sconti aziendali, cambi, facilitazioni.

BELLISSIMA motocarrozzetta 4 posti privato vende. Santia, via Rosolino Pilo 30. B7774

BIANCHI assortimento completo: Moto, Aquilotti, Biciclette. Concessionario diretto Bosco, [illegible] Rocca [illegible]. 3404

BIANCHI 175 quattro, due tempi; Aquilotti due marce. Facilitazioni pagamento. Concessionario diretto: Borgarello, Cuneo 2. 4963

CAUSA impegni urge vendere motoscuro Bordone volendo con lavoro, moto CM 250 bicilindrica [illegible] rodata, Lambretta F, compressore aria. Chiletta, corso Moncalieri 25. 50888

CORSE nuovo reedsel Guzzino, [illegible] intermediari. Telef. 387-586, ore 19-21.

D.K.W. nuovi accessiali rimasti. Rateazioni. Petrinelle, Ormea 123. 7190

ITOM (Astor) 50 cc. tre marce 80.000 concessionario diretto Siltano, Varalta 11.

MONDIAL 160 Sport, completa accessori, vendo [illegible] occasione. Tel. 695-318

PARILLINO, ciclomotore a catena, leggerissimo, tutto motleggiato. Visitatecil Oxam, via Principe Tommaso 6. Telefono 683-551. 1226

PRIVATO vende Rumi 125 cilindrata, giugno 1952, ottime condizioni. Telefonare 31-706. 140

SATURNO sport insuperabile, M.V. 150 [illegible], Valenti, Palestro 4 (cortile).

TRIUMPH 350 motleggiato perfetto bellissimo vendo migliore [illegible]. Fogazzaro 28. 82121

VENDO Harley Davidson eventualmente cambio motocicocar, Fossata 5, telefonare 287-203. 38021

VENDO Lambretta bellissima occasione. Via S. Anselmo 20, telefono 683-440.

VESPA nuovi modelli, pronta consegna, cambi, rateazioni. Gastaldelli, Peschiera 173. 34909

VESPA motofurgoncino Ape. Cambiate i vecchi tipi con nuovi modelli. Mensili. Unione Sovietica 165. Tel. 392-629.

VESPAMOLEGGIO conveniente, noleggio anche Lambretta. Via Saluzzo 52, telefono 60-771. [illegible]

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A macchine riscire si applicano mobilietti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 49-977. 179

ABBIATE presente Istituto [illegible] informazioni private prematrimoniali, sociali, Feltenzi, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 840

ACQUISTA bottiglie damigiane ferro antichisio, oggetti occasione, libri. Telefonare 290-820. 71731

AFFARONE, artigiano vende soltrecento bellissima camera letto 150.000. Telefonare 290-044. 987

AFFARONE vendo sala pranzo Rinascimento noce sedie pelle, Ormea 34.

ANTICAGLIE vecchi mobili bronzi porcellane quadri oggetti vari compro, Telefono 65-657 B7423

ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, Corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6344

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare [illegible] 6758

FURGONE 500-D unico proprietario vendesi. Tel. 683-292. B1865

GIARDINETTA perfetta, 500 C [illegible] 500.000 Cabriolet 1100. Corso Vittorio 117, 500 C, Angelo B 10, Aprilia 12 V, Balossini, Tunisi 197. Telef. 670-093.

JEEP occasione meravigliosa vendo. Enrione, corso Moncalieri 186. G4068

LANCIA Commissionaria Ralear. Vendita autovetture, autocarri. Via Roma 369. Telef. 44-597. Permute, rateazioni nuovo usato. Contratti Esatau cabina avanzata.

MATADOR perfetto ordine vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino. 81231

MATADOR ribaltabile cabina e stefano. Diecimila 6pa, ottima condizione, 2 milioni 200.000 tratt